



Società per Azioni

Sede sociale: Via Alessandrini, 15 – 40126 Bologna
Iscritta all'albo delle Banche al n. matr. 5667
Capitale sociale al 31/12/2008 Euro 8.000.000, interamente versato
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo alla offerta in opzione agli azionisti di massime **n. 4.000.000** di azioni ordinarie di **Banca A.G.C.I. S.p.A.** di nuova emissione al prezzo unitario di **Euro 1,20**, relative all'aumento di capitale.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 30 luglio 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della CONSOB con nota del 23 luglio 2009 n. 9068565.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico in formato cartaceo, presso la sede dell'Emittente medesima, in Via Alessandrini 15 - Bologna nonché, in formato elettronico, nel sito internet dell'Emittente www.bancaagci.it

INDICE

| | |
|---|----|
| NOTA DI SINTESI | 11 |
| AVVERTENZE PER L'INVESTITORE | 12 |
| A. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE | 13 |
| A.1 Iter costitutivo | 13 |
| A.2 Storia ed evoluzione dell'Emittente | 14 |
| A.3 Struttura organizzativa..... | 14 |
| A.4 Attività e mercati di riferimento dell'Emittente..... | 14 |
| A.5 Capitale sociale ed azionariato..... | 14 |
| A.6 Parti Correlate..... | 16 |
| A.7 Organi di amministrazione, di direzione e di controllo | 19 |
| A.8 Revisori legali dei conti | 20 |
| A.9 Dati finanziari selezionati, crediti e indebitamento..... | 20 |
| B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA..... | 24 |
| B.1 Caratteristiche relative all'Offerta in Opzione | 24 |
| B.2 Destinatari e modalità di adesione all'Offerta in Opzione | 25 |
| B.3 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale..... | 26 |
| B.4 Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sua destinazione..... | 27 |
| B.5 Dati rilevanti per l'offerta in opzione | 27 |
| B.6 Elementi informativi in ordine ai criteri di fissazione del prezzo di offerta. | 27 |
| B.7 Calendario dell'offerta in opzione | 28 |
| B.8 Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta in Opzione ... | 28 |
| C. FATTORI DI RISCHIO | 29 |
| 1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE | 29 |
| 2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' IN CUI L'EMITTENTE OPERA | 29 |
| 3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI..... | 29 |
| D. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO..... | 30 |
| SEZIONE PRIMA..... | 31 |
| 1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ | 32 |
| 1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo | 32 |
| 1.2 Dichiarazione di responsabilità..... | 32 |
| 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI..... | 33 |
| 2.1 Revisori legali dell'Emittente | 33 |
| 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE..... | 34 |
| 3.1 Premessa..... | 34 |
| 3.2 Informazioni finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008..... | 34 |
| 4. FATTORI DI RISCHIO | 36 |
| 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE..... | 36 |
| 4.1.1 Assenza di storia operativa dell'Emittente..... | 36 |
| 4.1.2 Rischio relativo all'andamento del risultato economico netto..... | 37 |
| 4.1.3 Rischio di credito | 37 |
| 4.1.4 Rischio di mercato | 38 |

| | | |
|--------|---|-----------|
| 4.1.5 | Rischio operativo | 39 |
| 4.1.6 | Rischi reputazionali | 39 |
| 4.1.7 | Rischio di liquidità | 39 |
| 4.1.8 | Rischi connessi alla configurazione di Banca A.G.C.I. S.p.A. quale Emittente Diffuso | 40 |
| 4.2 | FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' IN CUI L'EMITTENTE OPERA | 40 |
| 4.2.1 | Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e locale e dei mercati finanziari | 41 |
| 4.2.2 | Rischi legati alle recenti dinamiche del settore creditizio a livello nazionale ed internazionale | 41 |
| 4.2.3 | Rischi derivanti dall'evoluzione della normativa di riferimento | 41 |
| 4.3 | FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI | 42 |
| 4.3.1 | Rischi connessi alla liquidabilità delle azioni | 42 |
| 4.3.2 | Rischi connessi agli eventuali effetti diluitivi | 42 |
| 4.3.3 | Rischi connessi alla sottoscrizione parziale dell'offerta in opzione | 42 |
| 4.3.4 | Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta | 43 |
| 4.3.5 | Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse | 43 |
| 5. | INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE | 44 |
| 5.1 | Storia ed evoluzione dell'Emittente | 44 |
| 5.1.1. | Denominazione legale e commerciale dell'Emittente | 44 |
| 5.1.2. | Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione | 44 |
| 5.1.3. | Data di costituzione e durata dell'Emittente, domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale | 44 |
| 5.1.4. | Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente | 45 |
| 5.1.5. | Rating dell'Emittente | 48 |
| 5.2 | Investimenti | 48 |
| 5.2.1 | Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nell'ultimo esercizio ... | 48 |
| 5.2.2 | Descrizione dei recenti principali investimenti dell'Emittente o in corso di realizzazione | 49 |
| 5.2.3 | Descrizione dei principali investimenti futuri dell'Emittente | 49 |
| 6. | PANORAMICA DELLE ATTIVITA' | 50 |
| 6.1 | Principali attività | 50 |
| 6.1.1. | Descrizione della natura delle attività svolte dall'Emittente e relativi fattori chiave con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati | 50 |
| 6.1.2. | I Canali distributivi | 53 |
| 6.1.3. | Indicazioni di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e, qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo | 53 |
| 6.1.4. | Programmi futuri e strategie | 53 |
| 6.2 | Principali mercati | 54 |
| 6.2.1 | Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni rese sub 6.1 e 6.2 ... | 54 |
| 6.3 | Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione | 54 |

| | | |
|-------------|---|-----------|
| 6.4 | Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale | 54 |
| 7. | STRUTTURA ORGANIZZATIVA..... | 55 |
| 7.1 | Il Gruppo..... | 55 |
| 7.2 | Società controllate | 55 |
| 8. | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI | 56 |
| 8.1 | Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse..... | 56 |
| 8.1.1. | Descrizione e destinazione degli eventuali beni in locazione o in leasing | 56 |
| 8.2. | Eventuali gravami o problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali..... | 57 |
| 9. | RESOCONTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONALE | 58 |
| 9.1. | Situazione finanziaria dell'Emittente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS..... | 59 |
| 9.1.1 | Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario | 59 |
| 9.2. | Gestione operativa..... | 64 |
| 9.2.1 | Effetti della transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali IAS/IFRS | 66 |
| 9.2.2 | Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente | 67 |
| 10. | RISORSE FINANZIARIE..... | 68 |
| 10.1 | Risorse Finanziarie dell'Emittente | 68 |
| 10.2 | Flussi di cassa dell'Emittente | 68 |
| 10.3 | Fabbisogno finanziario e struttura della raccolta | 70 |
| 10.4 | Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie..... | 70 |
| 10.5 | Fonti previste dei finanziamenti..... | 70 |
| 11. | RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE..... | 71 |
| 12. | INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE | 72 |
| 12.1 | Tendenze significative recenti | 72 |
| 12.2 | Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso | 72 |
| 13. | PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI | 73 |
| 14. | ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI..... | 74 |
| 14.1 | Organi sociali | 74 |
| 14.1.1 | Consiglio di Amministrazione | 74 |
| 14.1.2 | Collegio Sindacale | 77 |
| 14.1.3 | Alti Dirigenti..... | 80 |
| 14.1.4 | Rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e gli Alti Dirigenti..... | 80 |
| 14.2 | Conflitti di interessi degli Organi di amministrazione, di direzione e controllo | 81 |
| 15. | REMUNERAZIONE E BENEFICI..... | 82 |

| | | |
|--------|---|------------|
| 15.1 | Remunerazioni e benefici corrisposti agli amministratori, ai direttori di Direzione generale e ai sindaci dell'Emittente, inclusi gli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi | 82 |
| 15.2 | Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi | 82 |
| 16. | PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 83 |
| 16.1 | Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale | 83 |
| 16.2 | Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto | 83 |
| 16.3 | Sistema di controllo interno e organismo di controllo | 83 |
| 16.4 | Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario | 86 |
| 17. | DIPENDENTI..... | 87 |
| 17.1 | Numero dei dipendenti e media degli ultimi due esercizi..... | 87 |
| 17.2 | Partecipazioni azionarie e stock option | 87 |
| 17.3 | Partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente | 87 |
| 18. | PRINCIPALI AZIONISTI | 88 |
| 18.1 | Azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% del Capitale Sociale | 88 |
| 18.2 | Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti | 88 |
| 18.3 | Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 23 del TUB e dell'art. 93 del TUF..... | 88 |
| 18.4 | Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente..... | 88 |
| 19. | OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... | 90 |
| 20. | INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE..... | 96 |
| 20.1 | Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 | 96 |
| 20.1.1 | Relazioni di revisione | 113 |
| 20.2 | Informazioni finanziarie proforma..... | 117 |
| 20.3 | Bilanci..... | 117 |
| 20.4 | Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati | 122 |
| 20.4.1 | Dichiarazione di revisione | 122 |
| 20.4.2 | Altre informazioni sottoposte a controllo da parte dei revisori contabili | 122 |
| 20.4.3 | Altre informazioni non estratte dai bilanci sottoposti a revisione | 122 |
| 20.5 | Data delle ultime informazioni finanziarie | 122 |
| 20.5.1 | Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione | 122 |
| 20.6 | Informazioni finanziarie infrannuali..... | 122 |
| 20.7 | Politica dei dividendi..... | 127 |
| 20.7.1 | Ammontare del dividendo per azione..... | 127 |
| 20.8 | Procedimenti giudiziari e arbitrali | 127 |

| | | |
|-------------|---|------------|
| 20.9 | Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente | 127 |
| 21. | INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 128 |
| 21.1 | Capitale Sociale | 128 |
| 21.1.1 | Capitale emesso | 128 |
| 21.1.2 | Azioni non rappresentative del capitale | 128 |
| 21.1.3 | Azioni rappresentative del capitale proprio detenute | 128 |
| 21.1.4 | Obbligazioni convertibili | 128 |
| 21.1.5 | Indicazione di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale | 128 |
| 21.1.6 | Informazioni riguardanti il capitale sociale di eventuali società dell'Emittente offerto in opzione | 128 |
| 21.1.7 | Evoluzione del capitale sociale | 128 |
| 21.2 | Atto Costitutivo e Statuto | 129 |
| 21.2.1 | Indicazione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con riferimento all'articolo dello statuto in cui sono descritti | 129 |
| 21.2.2 | Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di controllo e di direzione | 129 |
| 21.2.3 | Diritti e privilegi connessi ai titoli azionari esistenti dell'Emittente | 130 |
| 21.2.4 | Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni | 131 |
| 21.2.5 | Modalità di convocazione delle assemblee dell'Emittente, ivi comprese le condizioni di ammissione | 132 |
| 21.2.6 | Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale | 132 |
| 22. | CONTRATTI IMPORTANTI | 133 |
| 23. | INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI | 134 |
| 24. | DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO | 135 |
| 25. | INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI | 136 |
| 25.1 | Partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole | 136 |
| | SEZIONE SECONDA | 137 |
| 1. | PERSONE RESPONSABILI | 138 |
| 1.1 | Indicazione delle persone responsabili | 138 |
| 1.2 | Dichiarazione di responsabilità | 138 |
| 2. | FATTORI DI RISCHIO | 139 |
| 3. | INFORMAZIONI FONDAMENTALI | 140 |
| 3.1 | Dichiarazione relativa al capitale circolante | 140 |
| 3.2 | Fondi propri e indebitamento | 140 |
| 3.3 | Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta | 141 |
| 3.4 | Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi | 141 |
| 4. | INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI | 142 |
| 4.1 | Descrizione delle azioni | 142 |
| 4.2 | Legislazione in base alla quale le azioni sono emesse | 142 |
| 4.3 | Regime di circolazione | 142 |
| 4.4 | Valuta di emissione | 142 |
| 4.5 | Diritti connessi alle azioni | 142 |

| | | |
|--------------|---|------------|
| 4.6 | Delibere e autorizzazioni | 142 |
| 4.7 | Data prevista per l'emissione delle azioni | 144 |
| 4.8 | Limitazione alla libera trasferibilità delle azioni | 144 |
| 4.9 | Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni | 144 |
| 4.10 | Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'emittente | 144 |
| 4.11 | Profili fiscali | 144 |
| 5. | CONDIZIONI DELL'OFFERTA..... | 151 |
| 5.1 | CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE | 151 |
| 5.1.1 | Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta in Opzione..... | 151 |
| 5.1.2 | Ammontare totale dell'Offerta in Opzione..... | 151 |
| 5.1.3 | Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione | 151 |
| 5.1.4 | Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione..... | 152 |
| 5.1.5 | Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori..... | 152 |
| 5.1.6 | Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione..... | 152 |
| 5.1.7 | Possibilità di ritirare la sottoscrizione..... | 153 |
| 5.1.8 | Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni | 153 |
| 5.1.9 | Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione | 153 |
| 5.1.10 | Diritti di prelazione..... | 153 |
| 5.2 | Piano di ripartizione e di assegnazione | 153 |
| 5.2.1 | Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione | 153 |
| 5.2.2 | Impegni a sottoscrivere le Azioni | 154 |
| 5.2.3 | Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione..... | 154 |
| 5.2.4 | Criteri di riparto | 154 |
| 5.2.5 | Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato | 154 |
| 5.3 | Fissazione del prezzo | 155 |
| 5.3.1 | Prezzo di Offerta..... | 155 |
| 5.3.2 | Comunicazione del Prezzo di Offerta | 156 |
| 5.3.3 | Limitazione del diritto di opzione | 156 |
| 5.3.4 | Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte degli amministratori, dei sindaci e dei direttori di Direzione generale, o persone affiliate. | 156 |
| 5.4 | Collocamento e sottoscrizione | 157 |
| 5.4.1 | Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori | 157 |
| 5.4.2 | Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese..... | 157 |
| 5.4.3 | Impegni di sottoscrizione | 157 |
| 6 | MERCATI DI QUOTAZIONE..... | 158 |
| 6.1 | Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari..... | 158 |
| 6.2 | Quotazione su altri mercati regolamentati | 158 |
| 6.3 | Altre operazioni | 158 |
| 6.4 | Intermediari nel mercato secondario | 158 |
| 6.5 | Stabilizzazione | 158 |

| | | |
|-------------|---|------------|
| 7 | POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA | 159 |
| 8 | SPESE LEGATE ALL'OFFERTA..... | 160 |
| 8.1 | Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'offerta..... | 160 |
| 9 | DILUIZIONE | 161 |
| 10 | INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI | 162 |
| 10.1 | Indicazione di altre informazioni contenute nella presente sezione seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione | 162 |
| 10.2 | Pareri o relazioni redatte da esperti | 162 |
| 10.3 | Informazioni provenienti da terzi | 162 |

DEFINIZIONI

| | |
|--|--|
| Aumento di Capitale | L'aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale di Banca A.G.C.I., da offrire in opzione agli Azionisti (come di seguito definiti), ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci in data 12 dicembre 2008 per un importo di massimi nominali Euro 4.000.000, mediante emissione di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Il controvalore complessivo dell'aumento di capitale è pari a massimi euro 4.800.000, comprensivo del sovrapprezzo di emissione. |
| Azioni | Le massime n. 4.000.000 azioni ordinarie Banca A.G.C.I., ciascuna del valore nominale di 1,00 Euro, con godimento 01/01/2009 ed aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di inizio dell'Offerta, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta (come di seguito definita). |
| Azionisti | Coloro che risultano essere azionisti di Banca A.G.C.I. alla data di pubblicazione del prospetto informativo compresi i possessori di azioni che non hanno ancora acquisito la qualità di socio ai sensi della normativa vigente e dello statuto sociale. |
| Borsa Italiana | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6. |
| Banca A.G.C.I. S.p.A., Banca A.G.C.I., Banca, Società o Emittente | Banca A.G.C.I. S.p.A., in forma abbreviata Banca A.G.C.I., con sede a Bologna, Via Alessandrini 15. |
| Consob | Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3. |
| Decreto legge n. 112/2008 | Decreto legge n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25.6.2008. |
| Bompani Audit S.r.l. | Bompani Audit S.r.l., con sede in Firenze – Piazza d'Azeglio 39, iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera n. 40 del 26/05/1998. |
| Intermediari Autorizzati | Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli. |
| Istruzioni di Vigilanza | Circolare di Banca D'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modifiche ed integrazioni |
| Monte Titoli | Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6. |
| Offerta o Offerta in Opzione | L'offerta in opzione agli Azionisti di Banca A.G.C.I. delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. |
| Periodo di Offerta | Il periodo di adesione all'Offerta tra il 01/09/2009 e il 16/10/2009, estremi compresi. |
| Prezzo di Offerta | Il prezzo di ciascuna Azione offerta in opzione agli Azionisti Banca AGCI, pari ad Euro 1,20 per ciascuna Azione. |
| IAS/IFRS | I principi contabili utilizzati <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia dettate con circolare 262 del 22 dicembre 2005. |
| Prospetto o Prospetto Informativo | Il presente prospetto informativo. |
| Regolamento Emittenti | Il regolamento, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni. |
| Testo Unico Bancario o TUB | Il D. Lgs. N. 385 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni. |
| Testo Unico della Finanza o TUF | Il D. Lgs. N. 58 del 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. |
| Testo Unico Imposte sui redditi o TUIR | Il D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle imposte sui redditi). |



Società per Azioni

PAGINA

LASCIATA

VOLUTAMENTE

VUOTA

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire a un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente, nonché sugli strumenti finanziari oggetto di offerta.

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le principali informazioni relative all'attività e alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente, nonché le principali informazioni relative all'operazione di Aumento di Capitale sociale a pagamento riservato agli attuali azionisti della Banca. Gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare si tenga presente che:

- la Nota di Sintesi deve essere letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo;
- qualora fosse proposto un procedimento innanzi all'Autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

A. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

L'Emittente Banca A.G.C.I. Società per Azioni è una banca disciplinata dal diritto italiano, costituita in data 26 ottobre 2005 come strumento per il supporto, il consolidamento e lo sviluppo delle imprese aderenti al movimento Associazione Generale Cooperative Italiane ("Imprese A.G.C.I.") e - più in generale - quale "banca di elezione" delle diverse categorie di stakeholders delle imprese A.G.C.I., in particolare i soci e i dipendenti con le relative famiglie.

La Banca ha ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria e allo svolgimento dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere b, c) – limitatamente all'ipotesi di "Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente" – in data 28 marzo 2007. È iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5667.

La Banca ha iniziato a svolgere la propria attività dal 7 aprile 2008.

Lo statuto della Banca è stato modificato da ultimo dall'Assemblea dei Soci del 12/12/2008 con deposito al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna in data 12/01/2009.

La durata della Banca A.G.C.I. è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Banca A.G.C.I. è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna al n. 02599341209 ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La Banca ha sede legale in Bologna (BO), Via Alessandrini 15. Il numero di telefono della sede amministrativa è 051 - 42 11 588.

A.1 Iter costitutivo

Per procedere alla costituzione e all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni (artt. 2333 e seguenti del Codice Civile per la costituzione per pubblica sottoscrizione e art. 14, D.Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) per l'autorizzazione all'attività), si è provveduto a:

- adottare la forma di società per azioni;
- sottoscrivere e versare l'intero ammontare di capitale pari a Euro 8.000.000,00;
- presentare un Programma di Attività iniziale, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- far deliberare dall'Assemblea dei Soci (art. 2335 del Codice Civile) il contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e la nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di Revisione a cui è demandato il controllo contabile;
- verificare i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 385/93 dei titolari di partecipazioni rilevanti,
- verificare i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 385/93, per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo;
- verificare che non sussistano, tra la Banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;

- verificare che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- verificare che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese;
- verificare che la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica.

A.2 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, con una dotazione patrimoniale iniziale pari a 8 milioni di euro. La rete commerciale è costituita da una succursale localizzata nella città di Bologna in cui la Banca ha la propria sede legale.

L'obiettivo è presidiare efficacemente il mercato di riferimento (le imprese A.G.C.I. ed i relativi stakeholders) minimizzando gli iniziali investimenti in capitale fisso e con ciò ottimizzando in termini quantitativi e di chiarezza l'impatto delle scelte di start up sul processo di formazione del reddito.

A.3 Struttura organizzativa

La Banca A.G.C.I. non appartiene ad alcun Gruppo Bancario. La propria attività è espletata attraverso uno sportello, dislocato presso la sede di Bologna, Via Alessandrini 15.

Il numero dei dipendenti alla data del presente prospetto è pari a n. 5 unità.

A.4 Attività e mercati di riferimento dell'Emittente

Principali attività

La Banca offre alla propria clientela, sia individuale che aziendale, per il tramite della propria filiale di Bologna in Via Alessandrini 15, una serie di prodotti e servizi. L'attività bancaria include raccolta diretta, raccolta indiretta, impieghi, intermediazione finanziaria e servizi di pagamento.

Principali mercati

L'attività commerciale della Banca è inizialmente e prevalentemente concentrata sulle imprese A.G.C.I. ed i relativi soci e dipendenti. La Banca opera principalmente in Emilia Romagna, con una presenza significativa nella provincia di Bologna.

Più ampi dettagli relativamente all'attività ed alla struttura organizzativa dell'Emittente sono evidenziati nei capitoli 6 e 7 della Sezione Prima del Prospetto.

A.5 Capitale sociale ed azionariato

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo il capitale sociale di Banca A.G.C.I. è pari a euro 8.000.000, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 8.000.000 azioni ordinarie da euro 1,00 di valore nominale cadauna ed è proprietà di n. 437 azionisti che hanno ottenuto l'ammissione a socio e sono, in tale veste, iscritti al libro soci della Banca.

Per quanto a conoscenza della Banca, nessuno degli azionisti detiene un numero di azioni Banca A.G.C.I. che eccede il limite di legge.

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale:

| AZIONISTA | NUMERO AZIONI ORDINARIE POSSEDUTE | % SUL CAPITALE SOCIALE ORDINARIO |
|-------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| GENERAL FOND S.P.A. | 1.681.100 | 21,014 |
| CABEL HOLDING S.R.L. | 399.200 | 4,990 |
| INVEST BANCA SPA | 399.200 | 4,990 |
| C.I.F.A.P. SOC. COOP. | 399.000 | 4,988 |
| FIN.COOP.RA. - S.R.L. | 397.000 | 4,963 |
| COOP. DI CONSUMO G. MAZZINI | 375.000 | 4,688 |
| FUTURA SERVICE SOC. COOP. | 375.000 | 4,688 |
| ACMAR S.C.P.A. | 335.000 | 4,188 |
| ALIMENTI NATURALI S.R.L. | 275.000 | 3,438 |
| UNACOA - S.P.A. | 275.000 | 3,438 |
| CIRO MENOTTI CONS. NAZ. COOP. | 200.000 | 2,500 |

Patti parasociali

Alla data del presente Prospetto Informativo risultano in essere Patti Parasociali per la gestione della Banca A.G.C.I., tra nr. 159 soci che rappresentano il 51,631% del capitale sociale della Banca.

Tali accordi disciplinano:

- le modalità di nomina di propri rappresentanti negli organi amministrativo e di controllo della Banca, mediante meccanismi di "liste";
- le materie per le quali si rende necessario il voto di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione eletti nelle liste di cui al precedente punto;
- la predisposizione dei Piani Industriali della Banca;
- il diritto di opzione a favore degli azionisti aderenti nell'acquisto di azioni eventualmente messe in vendita da una delle società aderenti ai patti.

I patti parasociali hanno una durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione (14 settembre 2006).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18 del Prospetto Informativo.

A.6 Parti Correlate

Le operazioni poste dalla Banca A.G.C.I. con proprie parti correlate (intendendosi per esse quelle individuate dal Principio Contabile Internazionale IAS 24) sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti tra la Banca e le parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Di seguito la rappresentazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e della raccolta riconducibili ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente e ad altre parti correlate, per gli esercizi 2008 e 2007.

Dati al 31/12/2008*Attività verso parti correlate importi in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti Correlate | Totali | Ricavi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|--------------|
| Crediti verso la clientela: - conti correnti | - | - | - | 1.010 | 1.010 | 37 |
| Crediti verso la clientela: - finanziamenti | - | - | - | | | - |
| Crediti verso la clientela: -altre | | | | | | - |
| Totali | - | - | - | 1.010 | 1.010 | 37 |

Passività con parti correlate importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali | Costi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|-------------|
| Debiti verso la clientela – conti correnti | 169 | 4 | - | 768 | 941 | 11 |
| Debiti verso la clientela - depositi e CD | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - obbligazioni | 80 | - | - | 20 | 100 | - |
| Totali | 249 | 4 | - | 788 | 1.041 | 11 |

Altri rapporti importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|---------------------|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Garanzie rilasciate | - | - | - | 26 | 26 |
| Totali | - | - | - | 26 | 26 |

Incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca – dati al 31/12/2008

Euro/000

| 31/12/2008 | Amministratori | Incid % | Sindaci | Incid % | Direzione Generale | Incid % | Altre Parti | Incid % |
|--|----------------|-------------|---------|---------|--------------------|---------|--------------|-------------|
| Stato Patrimoniale | | | | | | | | |
| Tot attivo | - | - | - | - | - | - | 1.010 | 5,59 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | 1.010 | |
| Tot passivo | 249 | 1,38 | | | | | 788 | 4,36 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Debiti verso clientela | 169 | 2,09 | - | - | - | - | 768 | 9,48 |
| Titoli in circolazione | 80 | 3,95 | - | - | - | - | 20 | 0,99 |
| Altri debiti | | | | | | | | |
| Conto Economico | | | | | | | | |
| di cui: | | | | | | | | |
| spese per il personale | 104 | 21,04 | 32 | 6,43 | 132 | 26,67 | 21 | 4,25 |
| altre spese amministrative | - | - | - | - | - | - | 26 | 3,54 |
| marginie di interesse | 11 | 2,87 | - | - | - | - | - | - |
| commissioni nette | | | | | | | | |
| Flussi Finanziari | | | | | | | | |
| Gestione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Liquidità generata dalle attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 6.808 | - |
| Liquidità generata dalle passività finanziarie | 249 | - | - | - | - | - | 788 | - |

Dati al 31/12/2007*Attività verso parti correlate importi in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti Correlate | Totali | Ricavi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|--------------|
| Crediti verso la clientela: - conti correnti | - | - | - | 669 | 669 | 135 |
| Crediti verso la clientela: - finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso la clientela: -altre | - | - | - | 7.149 | 7.149 | 146 |
| Totali | - | - | - | 7.818 | 7.818 | 281 |

Passività con parti correlate importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali | Costi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|-------------|
| Debiti verso la clientela – conti correnti | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - depositi e CD | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - obbligazioni | - | - | - | - | - | - |

Altri rapporti importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|---------------------|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Garanzie rilasciate | - | - | - | 14 | 14 |
| Totali | - | - | - | 14 | 14 |

Incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca – dati al 31/12/2007

Euro/000

| 31/12/2007 | Amministratori | Incid % | Sindaci | Incid % | Direzione Generale | Incid % | Altre Parti Correlate | Incid % |
|--|----------------|---------|---------|---------|--------------------|---------|-----------------------|--------------|
| Stato Patrimoniale | | | | | | | | |
| Tot attivo | - | - | - | - | - | - | 7.817 | 97,89 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | 7.817 | 98,78 |
| Tot passivo | - | - | - | - | - | - | 14 | 0,17 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri debiti | - | - | - | - | - | - | 14 | 0,27 |
| Conto Economico | | | | | | | | |
| di cui: | | | | | | | | |
| spese per il personale | | | | | | | | |
| altre spese amministrative | 6 | 1,35 | 22 | 5,39 | - | - | - | - |
| marginie di interesse | - | - | - | - | - | - | 281 | 99,87 |
| commissioni nette | - | 1 | 95,96 | - | - | - | - | - |
| Flussi Finanziari | | | | | | | | |
| Gestione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Liquidità assorbita dalle attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 7.817 | |
| Liquidità generata dalle passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 14 | |

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

A.7 Organi di amministrazione, di direzione e di controllo

I membri del **Consiglio di Amministrazione**, per statuto rieleggibili, sono i seguenti:

| CARICA | NOME - Luogo e data di nascita | Data nomina | Scadenza mandato con approvazione del bilancio al |
|-----------------|---|-------------|---|
| Presidente | BRUNELLI Giorgio, Russi (RA) il 10/12/1942 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Vice Presidente | MASI Marco, Calenzano (FI) il 01/06/1941 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | PEGORARO Olga, Polverara (PD) il 19/05/1949 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | CATALDI Gianbattista, Arquata del Tronto (AP) il 25/05/1956 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | CRISTONI Paolo, Castelfranco Emilia (MO) il 09/09/1945 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | MARIANI Valeriano, Novafeltria (PS) il 28/11/1959 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | SALVI Giuseppe, Ferrara (FE) il 20/03/1974 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |

I membri del **Collegio Sindacale**, per statuto rieleggibili, sono i seguenti:

| CARICA | NOME - Luogo e data di nascita | Data nomina | Scadenza mandato ¹ con approvazione del bilancio al |
|-------------------|---|-------------|--|
| Presidente | PISANO Giuseppe, Cosenza (CS) il 29/10/1961 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Effettivo | GALEOTTI Renzo, Ravenna (RA) il 21/11/1958 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Effettivo | BOSIO Francesco, Borgo San Lorenzo (FI) il 08/05/1949 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Supplente | VASSALLO Luigi Raffaele, Celenza Valfortore (FG) il 11/08/1958 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Supplente | ROSSI Luca, Lucca (LU) il 21/05/1968 | 28/10/2005 | 31/12/2009 |

L'**Alta dirigenza** è composta da:

| CARICA | NOME - Luogo e data di nascita |
|--------------------|---|
| Direttore Generale | CHIECCHIO Bruno, Mondovì (CN) il 16/10/1966 |

A.8 Revisori legali dei conti

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26/10/2005 è stato conferito per il triennio 2007-2009 l'incarico di controllo contabile - ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile e art. 116 T.U. Finanza – e l'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione Bompani Audit S.r.l. con sede in Firenze, Piazza D'Azeglio 39, iscritta al n. 25184 dell'Albo Speciale delle Società di Revisione con delibera Consob n. 781 del 23 ottobre 1980.

A.9 Dati finanziari selezionati, crediti e indebitamento

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente, tratti dal bilancio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 e confrontati con i dati previsionali formulati nel "Piano Triennale 2009 - 2011" della Banca, precisando che sono stati applicati i principi ed i criteri conformi ai principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) (d'ora in avanti anche "IAS/IFRS").

¹ Il Collegio Sindacale di Banca A.G.C.I. è stato nominato in data 26/10/2005. L'attività del Collegio Sindacale è iniziata nell'esercizio 2007.

Dati patrimoniali di sintesi

| Importi in migliaia di euro | IAS-IFRS 31/12/2007 | IAS-IFRS 31/12/2008 | Dati previsionali da Piano Triennale | | |
|---|------------------------|------------------------|--------------------------------------|--------|---------|
| | | | 2009 | 2010 | 2011 |
| Prodotto bancario lordo (1) | - | 20.784 | 45.303 | 99.750 | 131.300 |
| Raccolta totale | - | 10.121 | 24.164 | 53.700 | 72.300 |
| Raccolta diretta | - | 10.121 | 23.164 | 52.200 | 70.300 |
| Raccolta indiretta | - | 1.695 | 1.000 | 1.500 | 2.000 |
| - di cui risparmio gestito | | - | - | - | - |
| - di cui risparmio amministrato | | 1.695 | 1.000 | 1.500 | 2.000 |
| Crediti verso banche | 7.902 | 3.408 | 10.650 | 9.150 | 9.150 |
| Crediti verso clientela | - | 10.663 | 21.139 | 46.050 | 59.000 |
| Patrimonio netto | 7.948 | 7.138 | n.d. | n.d. | n.d. |
| Patrimonio di base | 7.948 | 7.126 | n.d. | n.d. | n.d. |
| Patrimonio di Vigilanza | 7.948 | 7.126 | n.d. | n.d. | n.d. |
| Sofferenze nette + incagli / crediti vs clientela | - | 1,84% | n.d. | n.d. | n.d. |
| Incagli / crediti vs clientela | - | 1,84% | n.d. | n.d. | n.d. |
| Numero di dipendenti (unità) | - | 6 | n.d. | n.d. | n.d. |
| Numero di filiali (unità) | - | 1 | n.d. | n.d. | n.d. |

(n.d.: non determinabile)

(1) Il prodotto bancario lordo è rappresentato dalla sommatoria tra raccolta totale (diretta ed indiretta) e crediti verso clientela.

La tabella di seguito riportata espone le risorse finanziarie della Banca A.G.C.I. suddivise tra raccolta diretta e interbancario netto.

| Importi in migliaia di euro | IAS-IFRS 31/12/2007 | IAS-IFRS 31/12/2008 | Dati previsionali da Piano Triennale | | |
|--------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------------------|--------|--------|
| | | | 2009 | 2010 | 2011 |
| Debiti verso clientela | - | 8.095 | 23.164 | 52.200 | 70.300 |
| Titoli in circolazione | - | 2.026 | 1.000 | 1500 | 2.000 |
| Totale raccolta diretta da clientela | - | 10.121 | 24.164 | 53.700 | 72.300 |
| Debiti verso banche | - | - | - | - | - |
| Crediti verso banche | 7.902 | 3.408 | 10.650 | 9.150 | 9.150 |
| Interbancario netto | 7.902 | 3.408 | 10.650 | 9.150 | 9.150 |

Dati economici di sintesi

| Importi in migliaia di euro | IAS-IFRS 31/12/2007 | IAS-IFRS 31/12/2008 |
|--|------------------------|------------------------|
| Margine di interesse | 281 | 400 |
| Commissioni nette | (1) | 4 |
| Margine di intermediazione | 280 | 404 |
| Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 280 | 223 |
| Costi operativi | (332) | (1.277) |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | (52) | (1.277) |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte | (52) | (1.054) |
| Utile (perdita) d'esercizio | (52) | (809) |

Altri dati e indicatori di bilancio

| | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|------------|
| Indici Patrimoniali | | |
| Patrimonio netto/Impieghi Clientela (1) | - | 66,94% |
| Patrimonio netto/Raccolta da clientela | - | 70,52% |
| Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela | - | 105,35% |
| Crediti deteriorati (2)/Crediti verso clientela | - | 0,02% |
| Obbligazioni/Raccolta diretta da clientela | - | 20,02% |
| Indici reddituali | | |
| ROE - Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto | -0,65% | -11,34% |
| ROA - Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte/Totale dell'attivo | -0,65% | -5,83% |
| Margine di interesse/Margine di intermediazione | 100,36% | 98,82% |
| Margine di interesse/Totale dell'attivo | 3,52% | 2,21% |
| Margine di intermediazione/Totale dell'attivo | 3,51% | 2,74% |
| Commissioni nette/Margine di interesse | -0,36% | 1,19% |
| Commissioni nette/Margine di intermediazione | -0,36% | 1,18% |
| Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione) | -118,57% | -315,74% |

(1) Sono rappresentati dai crediti verso clientela cui sono state sommate le rettifiche di valore specifiche e le rettifiche di valore di portafoglio sulle esposizioni per cassa.

(2) Sono determinati come somma dei crediti in sofferenza, di quelli incagliati e ristrutturati e di quelli scaduti da oltre 80 giorni.

Dati selezionati di rendiconto finanziario

L'andamento dei flussi monetari della Banca A.G.C.I., come evidenziato nel rendiconto finanziario relativo alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008 e redatto in base ai principi IAS/IFRS, è così sintetizzabile:

| Importi in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|------------|
| Gestione | (52) | (829) |
| Liquidità generata/ (assorbita) dalle attività finanziarie | (7.902) | (9.566) |
| Liquidità generata/ (assorbita) dalle passività finanziarie | (1) | 10.826 |
| Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività operativa | (7.955) | 430 |
| Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di investimento | (45) | (332) |
| Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di provvista | 8.000 | - |
| Liquidità netta generata / (assorbita) nell'esercizio | - | 98 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | - | - |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | - | 98 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | - | 98 |

Tabella degli indicatori di sintesi delle situazioni di rischio

Si riportano di seguito alcuni indicatori significativi riferibili al grado di solvibilità dell'Emittente, nonché riferibili allo stato dei crediti anomali rispetto al totale dei crediti (impieghi) per l'esercizio 2008 e il primo trimestre dell'esercizio 2009.

Alla data di presentazione del prospetto i dati di seguito riportati, con riferimento alla data del 31/03/2009, non hanno subito variazioni.

| Indicatori di sintesi situazioni di rischio | 31/12/2008 | 31/03/2009 |
|--|--------------|--------------|
| Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro) | 7.126 | 7.126 |
| Tier 1 capital ratio <i>Patrimonio di vigilanza di base (tier 1) / attività di rischio ponderate</i> | 0,6 | 0,4 |
| Total capital ratio(1) <i>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate</i> | 0,6 | 0,4 |
| Sofferenze nette / impieghi netti | - | n.d. |
| Sofferenze lorde / impieghi lordi | - | 1,33% |
| Partite anomale lorde(2) / impieghi lordi | 2,64% | 1,33% |
| <i>(1) La soglia minima imposta dalla normativa di Vigilanza è pari all'8%.</i> | | |
| <i>(2) Rappresentano i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti)</i> | | |

B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

B.1 Caratteristiche relative all'Offerta in Opzione

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono emesse in attuazione dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 12 dicembre 2008.

L'aumento di capitale complessivamente deliberato prevede l'emissione di massimo n. 4.000.000 azioni ordinarie Banca A.G.C.I.

L'Offerta è destinata ai soli soci della Banca A.G.C.I. nella misura di:

- n. 1 azione nuova ogni n. 2 azioni possedute per singola tranche di collocamento.

Le Azioni di nuova emissione hanno valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed hanno le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione ad eccezione del godimento che avrà decorrenza 01/01/2009.

Le Azioni di nuova emissione sono offerte in opzione al prezzo di **Euro 1,20** per Azione, di cui Euro 0,20 a titolo di sovrapprezzo.

L'opportunità di prevedere un sovrapprezzo emissione azioni è coerente con il nuovo scenario prospettico della Banca, generatosi in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria. La maggiorazione a titolo di sovrapprezzo è giustificabile coi nuovi volumi e flussi finanziari che l'operatività della Società originerà a seguito della succitata autorizzazione.

La valutazione della congruità del sovrapprezzo azioni si è basata su:

1. elementi di tipo patrimoniale e di prudente opportunità, non essendo la Banca ancora sufficientemente consolidata da poter ipotizzare scenari di sviluppo costante nel prossimo futuro;
2. la valutazione reddituale prospettica redatta dalla Bompani Audit S.r.l., Società alla quale è affidata revisione contabile della Banca ed alla quale è stato richiesto un parere sulla corretta determinazione del sovrapprezzo azioni. Tale parere, rilasciato in data 4 luglio 2008, conferma sostanzialmente che il sovrapprezzo determinato dalla Banca risponde a criteri di equità economica.

Si rappresenta che i rapporti Price/Earning di Banca A.G.C.I. (calcolati ponendo al numeratore, il prezzo delle azioni offerte in opzione e al denominatore, il risultato economico netto per azione) relativamente agli esercizi 2007 e 2008, sono risultati entrambi negativi.

Il capitolo 5 della Sezione Seconda del Prospetto dettaglia i termini e le condizioni dell'Offerta delle Azioni.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine indicato nel paragrafo 5.1.3 della Sezione Seconda, con facoltà, per i suddetti portatori di azioni che abbiano esercitato integralmente il diritto di opzione e che in tale sede ne abbiano fatto richiesta, di sottoscrivere in prelazione eventuali azioni non optate ai sensi dell'art. 2441, comma 3, codice civile per parte o per l'intero dell'inoptato, alla data del 01/09/2009 (inizio offerta), come indicato nel paragrafo 5.1.6 della Sezione Seconda.

Le azioni eventualmente rimaste non optate saranno ripartite tra gli Azionisti in proporzione al numero di richieste ricevute dalla Banca e nei limiti massimi indicati dai sottoscrittori nel modulo di adesione e comunque nel rispetto del limite alla partecipazione azionaria fissata dalla legge.

Per informazioni dettagliate in ordine alla sottoscrizione dell'eventuale inoptato si rinvia al paragrafo 5.2.4 della Sezione Seconda del presente prospetto informativo.

Le Azioni offerte non verranno quotate in alcun mercato regolamentato né saranno oggetto di scambio su sistemi di negoziazione alternativi ai mercati regolamentati, quali i sistemi multilaterali di negoziazione e internalizzatori sistematici, introdotti con il recepimento della Direttiva n. 2004/39/CE, né saranno comunque oggetto di negoziazione per conto proprio.

B.2 Destinatarî e modalità di adesione all'Offerta in Opzione

L'Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli Azionisti della Banca A.G.C.I.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, e non è promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone e in Australia nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali ("**Altri Paesi**").

Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli **Altri Paesi** in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

I diritti di opzione non saranno negoziabili.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto Informativo.

Presso la filiale dell'Emittente, nonché sul sito dell'Emittente www.bancaagci.it, sarà inoltre disponibile un facsimile del modulo di sottoscrizione.

La pubblicazione dei risultati dell'offerta in opzione sarà effettuata al pubblico e a Consob, entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Sole 24 ore". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

B.3 Modalità e termini per il pagamento e la messa a disposizione delle Azioni

I soci che sottoscriveranno le Azioni di nuova emissione a seguito dell'esercizio del diritto di opzione o di prelazione dovranno versare, all'atto della sottoscrizione ovvero della assegnazione, almeno il 25% del valore nominale delle azioni sottoscritte e per intero l'eventuale sovrapprezzo; il versamento dell'importo residuo dovrà essere effettuato entro e non oltre il 06/11/2009.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. tempestivamente e in ogni caso entro dieci giorni lavorativi successivi al termine del periodo di Offerta.

Revoca delle adesioni

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo il caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto in corso di offerta come stabilito dall'art. 95 bis del TUF.

L'operazione di aumento del capitale oggetto del presente Prospetto si perfezionerà a partire dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Bologna ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, del Codice Civile. Il medesimo avviso verrà pubblicato nei termini di legge sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Sole 24 ore". Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico, entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di opzione, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Sole 24 ore".

Impegni di sottoscrizione o di garanzia

Per quanto a conoscenza dell'Emittente né i principali Azionisti né i membri degli Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente né altre persone hanno assunto preventivi impegni di sottoscrizione delle Azioni.

Nessuna garanzia sarà resa dall'Emittente o da terzi in relazione al buon esito dell'Offerta.

B.3 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

Tuttavia, nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, secondo il seguente schema:

| | |
|---|--|
| Prezzo di sottoscrizione | Euro 1,20 |
| Numero di azioni offerte in sottoscrizione | 4.000.000 |
| Rapporto di sottoscrizione | 1 nuova azione ogni due azioni possedute |
| Controvalore dell'offerta | Euro 4.800.000 |
| Ammontare del capitale sociale post offerta | Euro 12.000.000 |
| Numero di azioni post offerta in ipotesi di totale adesione alla medesima | 12.000.000 |
| Percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle azioni di nuova emissione (calcolata sul capitale post offerta) | 33% |

B.4 Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sua destinazione

L'ammontare netto massimo ricavabile dall'Offerta, tenuto conto del prezzo stabilito di emissione (Euro 1,20), è stimato in massimi Euro 4.770.000 milioni (al netto delle spese stimate per l'Offerta pari a Euro 30.000).

La presente Offerta è finalizzata a sostenere la crescita della Banca come da piano industriale 2009/2011, Gli elementi di crescita previsionali puntano al raggiungimento del valore di euro 70,3 milioni di raccolta diretta nel 2011 e di 68,2 milioni di impieghi alla medesima data.

B.5 Dati rilevanti per l'offerta in opzione

| | |
|---|--|
| Numero di azioni oggetto dell'Offerta in opzione | 4.000.000 |
| Rapporto di opzione | N. 1 AZIONE OGNI N. 2 AZIONI POSSEDUTE |
| Prezzo di Offerta | EURO 1,20 |
| Termine ultimo per il pagamento delle azioni assegnate | 06/11/2009 |
| Data di assegnazione azioni sottoscritte in opzione | 16/11/2009 |
| Data di assegnazione azioni inoptate per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione | 17/11/2009 |
| Controvalore dell'Offerta delle Azioni | EURO 4.800.000 |
| Capitale prima dell'inizio dell'offerta al valore nominale | EURO 4.000.000 |
| Capitale massimo al termine dell'offerta della prima tranche | EURO 12.000.000 |

B.6 Elementi informativi in ordine ai criteri di fissazione del prezzo di offerta.

Il Prezzo di Offerta delle Azioni, stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera del 12/12/2008, è pari a Euro 1,20 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente alla

somma di:

- Euro 4.000.000 a titolo di valore nominale;
- Euro 800.000 a titolo di sovrapprezzo.

Il prezzo delle azioni oggetto della presente offerta, pari a euro 1,20 viene così determinato:

- Euro 1,00 a titolo di valore nominale;
- Euro 0,20 a titolo di sovrapprezzo.

B.7 Calendario dell'offerta in opzione

| | |
|---|--|
| Publicazione del prospetto informativo | 30/07/2009 |
| Periodo di Opzione | 01/09/2009 – 16/10/2009 |
| Comunicazione dei risultati dell'Offerta | entro 5 giorni dalla chiusura dell'offerta |
| Termine ultimo per il pagamento delle azioni assegnate | 06/11/2009 |
| Data valuta di addebito controvalore azioni sottoscritte in opzione | 06/11/2009 |
| Data valuta di addebito controvalore azioni inoptate per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione | 06/11/2009 |
| Data di assegnazione azioni sottoscritte in opzione | 16/11/2009 |
| Data di assegnazione azioni inoptate per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione | 17/11/2009 |

B.8 Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta in Opzione

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza di Banca A.G.C.I., né gli Azionisti né i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti per diritti di opzione in relazione alle azioni da loro possedute.

C. FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

L'offerta in opzione di azioni ordinarie Banca A.G.C.I. descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni ordinarie non quotate. Si invitano pertanto i sottoscrittori a valutare attentamente i fattori di rischio, di seguito specificati, attinenti all'Emittente, al mercato di riferimento e agli strumenti finanziari offerti, fattori che devono essere considerati in correlazione alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

- Assenza di storia operativa dell'Emittente
- Rischio relativo all'andamento del risultato economico netto
- Rischio di credito
- Rischio di mercato
- Rischio operativo
- Rischi reputazionali
- Rischi di liquidità
- Rischi connessi alla qualifica di emittente diffuso

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' IN CUI L'EMITTENTE OPERA

- Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e locale e dei mercati finanziari
- Rischi legati alle recenti dinamiche del settore creditizio a livello nazionale ed internazionale
- Rischi derivanti dall'evoluzione della normativa di riferimento

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI

- Rischi connessi alla liquidabilità delle azioni
- Rischi connessi agli eventuali effetti diluitivi
- Rischi connessi alla sottoscrizione parziale dell'offerta in opzione
- Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

I fattori di rischio, per la cui descrizione si rinvia al Capitolo IV della Sezione Prima, devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

D. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Durante il normale orario di lavoro, presso la sede legale di Banca A.G.C.I., in Bologna, Via Alessandrini 15, per tutto il periodo di validità del Prospetto Informativo, possono essere consultati i seguenti documenti:

- il Prospetto Informativo;
- lo Statuto Sociale di Banca A.G.C.I.;
- il regolamento assembleare;
- i bilanci d'esercizio di Banca A.G.C.I. al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, corredati dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

I documenti sopra elencati sono disponibili, inoltre, in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente: www.bancaagci.it.

La situazione da cui sono state ricavate le informazioni finanziarie dell'Emittente al 31 dicembre 2008, riportate nel presente prospetto, è disponibile per la consultazione presso la sede legale di Banca A.G.C.I., in Bologna, Via Alessandrini 15, per tutto il periodo di validità del Prospetto Informativo.

SEZIONE PRIMA
CARATTERISTICHE DELL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo

La Banca A.G.C.I., con sede legale in Bologna, Via Alessandrini 15, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Brunelli Giorgio, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

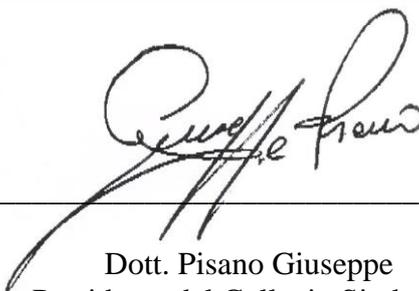
Il Dott. Brunelli Giorgio, nella qualità di Legale Rappresentante della Banca A.G.C.I., dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Dott. Pisano Giuseppe, Presidente del Collegio Sindacale della Banca A.G.C.I., dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il presente Prospetto relativo all'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 4.000.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,20 per Azione (di cui Euro 0,20 a titolo di sovrapprezzo), è conforme al modello depositato in Consob in data 30 luglio 2009.



Dott. Brunelli Giorgio
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca A.G.C.I.



Dott. Pisano Giuseppe
Presidente del Collegio Sindacale
Banca A.G.C.I.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 26/10/2005, l'Emittente ha conferito l'incarico per la revisione contabile del proprio bilancio d'esercizio, per il triennio 2007/2009, alla società di revisione Bompani Audit S.r.l., con sede in Firenze, Piazza d'Azeglio 39, iscritta all'Albo delle Società di Revisione tenuto dalla Consob con delibera n. 40 del 26/05/1998.

Il Revisore dei Conti ha revisionato, con esito positivo, i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008.

Le relazioni della Bompani Audit S.r.l. per i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 sono allegare ai relativi documenti di bilancio, messi a disposizione del pubblico.

Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26/10/2005 è stato conferito per il triennio 2007/2009 l'incarico di controllo contabile - ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile e art. 116 T.U. Finanza - e l'incarico di revisione contabile alla Società di Revisione: Bompani Audit S.r.l. con sede in Firenze Piazza d'Azeglio 39, iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione con delibera Consob n. 40 del 26/05/1998.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

L'Emittente, iscritta presso il Registro delle Imprese in data 7 maggio 2007, ha redatto il primo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 ai sensi del D. Lgs. 87/1992. L'Emittente ha iniziato a svolgere l'attività bancaria solo a partire dal mese di aprile 2008 (come da comunicazione inviata a Banca d'Italia in data 4 aprile 2008). Il primo bilancio d'esercizio di Banca A.G.C.I. redatto conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2003 è riferito alla data del 31 dicembre 2008. Per una comparabilità dei dati relativi ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008 si è proceduto quindi alla riclassificazione del bilancio al 31 dicembre 2007 secondo il Principi Contabili Internazionali, attività che non ha generato scritture di rettifica ma solo riclassifiche di voci di stato patrimoniale, lasciando sostanzialmente inalterato il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Nei paragrafi che seguono, tutti i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono pertanto da considerarsi redatti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Nel Paragrafo 3.2 della presente Sezione Prima sono riportate le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008. Tali informazioni sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio al 31 dicembre 2007 dell'Emittente, predisposto in accordo al D. Lgs. 87/1992, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 03/04/2008 e riclassificato in conformità agli IAS/IFRS;
- bilancio al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, in data 26/02/2009.

3.2 Informazioni finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008

La presente sezione contiene i dati dello stato patrimoniale e del conto economico dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008, sottoposti alla verifica della società di revisione.

Ulteriori informazioni sono fornite nei documenti finanziari a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale e direzione generale in Bologna, Via Alessandrini 15 e sul sito internet www.bancaagci.it.

Per il Patrimonio di Vigilanza ed i coefficienti prudenziali si riportano anche i dati al 31/03/2009 che alla data di presentazione del prospetto non hanno subito variazioni.

importi in migliaia di euro

| Principali dati patrimoniali | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|
| Raccolta diretta da clientela | - | 10.121 |
| Raccolta da banche | - | - |
| Raccolta indiretta | - | - |
| Mezzi di terzi Amministrati | - | - |
| Crediti verso banche | 7.902 | 3.408 |
| Crediti verso clientela | - | 10.663 |
| Altre attività finanziarie | - | 3.215 |
| Totale attivo | 7.986 | 18.073 |
| Patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio) | 7.948 | 7.138 |
| Patrimonio netto per azione in EURO | 7.948 | 7.138 |

importi in migliaia di euro

| Principali dati patrimoniali di vigilanza | 31/12/2007 | 31/12/2008 | 31/03/2009 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Patrimonio di Vigilanza di base | 7.948 | 7.126 | 7.126 |
| Patrimonio di Vigilanza supplementare | - | - | - |
| Patrimonio di Vigilanza totale | 7.948 | 7.126 | 7.126 |
| Posizione patrimoniale di vigilanza | | | |
| - rischi di credito | n.d. | 893 | n.d. |
| - rischi di mercato/operativo | n.d. | 61 | n.d. |
| - altri requisiti | n.d. | - | n.d. |
| Totale requisiti prudenziali minimi richiesti | n.d. | 954 | n.d. |
| Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | | | |
| Attività di rischio ponderate | n.d. | 11.924 | 16.312 |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | n.d. | 0,6 | 0,4 |
| Patrimonio di Vigilanza/attività di rischio ponderate | n.d. | 0,6 | 0,4 |

(n.d.: non disponibile)

importi in migliaia di euro

| Principali dati economici | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|-------------------|-------------------|
| Margine di interesse | 281 | 400 |
| Commissioni nette | (1) | 4 |
| Margine di intermediazione | 280 | 404 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 280 | 223 |
| Costi operativi | (332) | (1.277) |
| Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | (52) | (1.054) |
| Utile (perdita) di periodo | (52) | (809) |
| | | |

| Dati per azione | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| | | |
| Numero azioni ordinarie | 8.000.000 | 8.000.000 |
| Utile netto per azione in Euro | - | - |

4. FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

L'offerta in opzione di azioni ordinarie Banca A.G.C.I. descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni ordinarie non quotate in mercati regolamentati. Si invitano pertanto i sottoscrittori a valutare attentamente i fattori di rischio, di seguito specificati, attinenti all'Emittente, al settore di attività in cui opera e agli strumenti finanziari offerti. I Fattori di rischio qui evidenziati devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Assenza di storia operativa dell'Emittente

Si tratta, per l'investitore, del rischio connesso con l'investimento in una banca che non ha una consolidata storia operativa e con limitate informazioni finanziarie storiche. La Banca, infatti, operativa da poco più di un anno, non ha una storia significativa e presenta pertanto le incertezze e i rischi tipici di un'azienda in fase di avvio.

La Banca ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione in data 28 marzo 2007 ed ha avviato la propria operatività ad aprile 2008. In questo primo periodo di attività gli organi amministrativi e l'organico sono stati impegnati sia sul fronte commerciale, per l'acquisizione della clientela e la crescita dei volumi, sia sul fronte degli adempimenti normativi e dell'adeguamento della struttura, per portare la Banca alla piena operatività.

La realizzazione dell'operazione di Aumento di Capitale si inserisce in un disegno strategico volto a sostenere le potenzialità di sviluppo della Banca, superata la fase di avvio dell'attività in cui sono stati sostenuti gli investimenti per il completamento della struttura operativa.

In data 12 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il Piano Strategico 2009-2011 nell'ambito del quale la Banca ha tracciato le linee guida strategiche per il citato periodo.

Le principali ipotesi alla base del Piano Strategico 2009-2011 sono relative allo scenario macroeconomico di riferimento oltre che a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management.

Con riferimento alle assunzioni di carattere generale inerenti lo scenario del contesto economico di riferimento si segnala che le stesse sono state formulate elaborando le previsioni, tra quelle disponibili alla data di redazione, pubblicate dalle principali istituzioni economiche nazionali ed internazionali e dai principali enti di ricerca economica (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo ABI, Banca d'Italia, BCE, Prometeia), opportunamente sintetizzate sulla base delle conoscenze derivanti dal presidio del territorio in cui la Banca opera.

In particolare, sono stati presi in considerazione:

- l'evoluzione dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento alle variabili Prodotto Interno Lordo, Tasso di Inflazione e Tassi di Riferimento;
- l'evoluzione dello scenario bancario e del sistema creditizio nazionale.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento alle assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management, si evidenzia come le stesse siano in parte qualificabili come assunzioni ipotetiche in quanto relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno. In particolare sono state effettuate ipotesi relative all'espansione dei volumi di raccolta e impieghi.

Al riguardo, si sottolinea come gli obiettivi previsti nel Piano Strategico potrebbero non essere raggiunti a causa di rischi insiti nei fattori esterni e a causa di fattori interni. In particolare, i risultati attesi potrebbero essere suscettibili di scostamenti rispetto a quanto previsto nel sopramenzionato Piano Strategico anche in considerazione dello scenario macroeconomico attuale, caratterizzato sia dal permanere dell'incertezza dei mercati finanziari che da un marcato rallentamento dell'economia mondiale.

4.1.2 Rischio relativo all'andamento del risultato economico netto

La Banca, nella gestione dei primi periodi di attività ha riportato una perdita netta rispettivamente di euro 51.809 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e di euro 809.357 per quello chiuso al 31 dicembre 2008.

La Banca attualmente presenta i costi di una struttura operativa adeguata alla gestione di tutte le attività previste nell'oggetto sociale e indicate nel Capitolo 6, paragrafo 6.1 della presente Sezione. Tuttavia, i volumi di attività non sono ancora tali da produrre ricavi sufficienti per la copertura dei costi di struttura. Pertanto, il rischio per il sottoscrittore è quello di veder rinviata la possibile remunerazione del capitale a causa del mancato raggiungimento di tali obiettivi.

Il rapporto di price/earning (calcolato ponendo al numeratore il prezzo delle azioni offerte e al denominatore il risultato economico netto per azione) della Banca al 31 dicembre 2008 è risultato negativo, il dato è influenzato dal risultato economico netto negativo nel 2008.

4.1.3 Rischio di credito

Il rischio di credito (relativo in ultima analisi alla solidità patrimoniale ed alle prospettive economiche della società Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o di rimborsare il capitale relativamente ai propri strumenti finanziari emessi.

FATTORI DI RISCHIO

L'attività dell'Emittente è soggetta ai tipici rischi che interessano il settore in cui opera, che sono pertanto riconducibili in particolare all'attività creditizia di erogazione del credito.

Al 31 dicembre 2007 non vi sono impieghi verso la clientela, non essendo la Banca operativa a quella data.

Al 31 dicembre 2008 i crediti deteriorati netti, depurati cioè delle rettifiche, rappresentano l'1,84% del totale dei crediti su base netta. I crediti deteriorati lordi rappresentano il 2,64% del totale dei crediti su base lorda, a fronte di un dato di sistema pari al 5,7% (Fonte: "Relazione annuale sul 2008" della Banca d'Italia del 29 maggio 2009).

Al 31 dicembre 2008 la percentuale di copertura delle esposizioni deteriorate è del 31,47%, a fronte di un dato di sistema pari al 46,1% (Fonte: "Relazione annuale sul 2008" della Banca d'Italia del 29 maggio 2009).

Il rapporto tra i crediti deteriorati netti ed il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2008 si attesta a 2,75%.

Il grado di concentrazione degli impieghi nell'esercizio 2008 è il seguente:

- primi 10 clienti: rappresentano il 50% del totale dei crediti verso la clientela;
- primi 20 clienti: rappresentano il 77% del totale dei crediti verso la clientela;
- primi 30 clienti: rappresentano l'88% del totale dei crediti verso la clientela.

Le forme tecniche di impiego principalmente utilizzate sono anticipi salvo buon fine (41%), conti correnti (33%) e mutui (16%).

Per ulteriori informazioni al riguardo si rimanda alla Sezione I, Capitolo 9 e Capitolo 16.

4.1.4 Rischio di mercato

Il Rischio di mercato si configura nel rischio legato alla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) cui la Banca è esposta per gli strumenti finanziari detenuti nel proprio portafoglio e nel rischio di controparte.

Il rischio tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal mismatch di scadenze e/o di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

La Banca non è attiva nella negoziazione sui mercati valutari e nell'investimento e raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa dall'Euro, per cui non risulta esposta al rischio di cambio.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Alla data del 31 dicembre 2008, il portafoglio di proprietà della Banca è ispirato a criteri di prudenza ed è composto esclusivamente da un titolo di stato italiano. In considerazione di quanto specificato, la posizione dell'Emittente relativamente alla tipologia di rischio suddetta evidenzia un rischio nullo.

Si segnala, inoltre, l'assenza di esposizioni riconducibili a strumenti finanziari derivati collegati al mercato immobiliare

Per ulteriori informazioni al riguardo si veda anche Sezione I, Capitolo 16.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.5 Rischio operativo**

La Banca nello svolgimento dell'operatività quotidiana è soggetta al rischio di subire perdite generate da errori o inadeguatezze nei processi di lavoro, da comportamenti delle risorse umane, da malfunzionamenti dei sistemi tecnologici, da eventi esterni, ivi compresi quelli a bassa frequenza di accadimento e a elevato impatto, definiti comunemente crisi e disastri. La Banca, al fine di mitigarne l'impatto, si è dotata di presidi di controllo specifici finalizzati a individuare ex ante i rischi e le relative criticità, a prevenire l'insorgere di comportamenti e situazioni aziendali anomale, a misurarne l'impatto tanto in termini di perdite potenziali quanto di perdite effettivamente subite. Per alcune fattispecie, attraverso l'assicurazione, trasferisce il rischio individuato a soggetti terzi.

Non vi può essere certezza che le predette attività di mitigazione siano adeguate e che, quindi, la Banca sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Inoltre, la Banca al fine di prevenire e gestire i rischi rivenienti dall'interruzione della normale operatività al verificarsi di eventi disastrosi, sta realizzando uno specifico piano di continuità operativa le cui fasi principali sono riconducibili alla segnalazione e verifica dell'evento, all'attivazione del piano, alla gestione vera e propria dell'emergenza per un periodo prolungato e, al termine della stessa, al ripristino della consueta operatività. La realizzazione di tale piano non garantisce completamente che il verificarsi di eventi della specie, inattesi o non completamente presidiati, possa determinare conseguenze dannose sull'organizzazione.

Si precisa che il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene calcolato tramite il metodo base (BIA) e risulta pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del margine di intermediazione. Al 31 dicembre 2008, quale primo esercizio di attività della Banca, il requisito a fronte del rischio operativo è stato calcolato come il 15% del margine operativo puntuale riferito alla situazione di fine esercizio.

4.1.6 Rischi reputazionali

L'attività della banca necessita di un elevato grado reputazionale che, tra l'altro, le consente di mantenere peculiari rapporti di contiguità con la clientela di riferimento e con la base sociale. L'affievolirsi di tale elemento potrebbe riflettersi negativamente sulle potenzialità di crescita, sui ricavi e sul consolidato sostegno della compagine sociale. Recentemente non si sono verificati eventi tali da incidere sul giudizio reputazionale della Banca.

4.1.7 Rischio di liquidità

La posizione di liquidità viene gestita con finalità volte alla migliore allocazione delle risorse attive, nell'ambito della gestione della tesoreria aziendale, al fine di consentire un andamento efficiente delle dinamiche di crescita dell'operatività.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità viene monitorato giornalmente dalla Direzione Generale attraverso specifici report prospettici. I modelli interni previsionali tengono conto degli sbilanci attesi nel breve periodo delle operazioni di regolamento nel mercato interbancario e del cash flow stimabile delle forme tecniche di impiego e di raccolta.

La Banca intrattiene inoltre rapporti di affidamento presso primarie controparti bancarie nazionali che consentano la disponibilità di linee di credito a vista.

Al fine di definire un crescente monitoraggio dei rischi di tasso e di liquidità è inoltre in corso l'implementazione di una procedura che consenta l'elaborazione dei dati presenti nel sistema informativo aziendale.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.8 Rischi connessi alla configurazione di Banca A.G.C.I. S.p.A. quale Emittente Diffuso**

La normativa in materia di Emittenti diffusi prevede che tale qualifica si acquisti, ai sensi del disposto contenuto nell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti pro tempore vigente che prevede, al primo comma, l'attribuzione della suddetta qualifica alle Società che contestualmente, (a) abbiano un numero di azionisti superiore a 200 e (b) non abbiano la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, c.c.

All'atto della costituzione, avvenuta in data 26 ottobre 2005, Banca A.G.C.I. S.p.A. non possedeva contestualmente i requisiti previsti dall'art. 2-bis del Regolamento Emittenti in vigore a tale data, in quanto, pur avendo un numero di soci superiore a 200 (437 azionisti, diversi dai soci di controllo, che detengono complessivamente più del 5% del capitale sociale), ma non essendo ancora iscritta presso il Registro delle Imprese, in attesa di ottenere l'autorizzazione da Banca d'Italia a svolgere l'attività bancaria e alla prestazione di servizi di investimento, non redigeva un bilancio d'esercizio.

La Banca A.G.C.I. S.p.A. si considera emittente strumenti finanziari diffusi in misura rilevante a partire dall'esercizio successivo a quello di iscrizione presso il Registro delle Imprese, avvenuta in data 07/05/2007, successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'attività bancaria e alla prestazione di servizi di investimento, con provvedimento del 28/03/2007. A seguito dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese e del rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia sono verificati contestualmente, infatti, i requisiti di cui all'art. 2-bis comma 1 del Regolamento Emittenti (Banca A.G.C.I. S.p.A. possiede un numero di azionisti superiore a 200 che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale e, in quanto banca, non può redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del Codice Civile), nonché almeno un requisito di cui all'art. 2-bis, comma 2, del citato Regolamento (le azioni sono emesse da Banche e sono acquistate e sottoscritte presso le loro sedi o dipendenze).

A partire dall'esercizio 2008, pertanto, Banca A.G.C.I. S.p.A. è considerata emittente strumenti finanziari diffusi in misura rilevante e, come tale, soggetta a obblighi informativi nei confronti del pubblico e della Consob, nonché, a seguito della riforma del diritto societario attuata con D.Lgs 6/2003 e successivi decreti correttivi, ad obblighi in materia statutaria, di protezione delle minoranze e di controlli contabili.

Tali adempimenti sono stati avviati dalla Banca solo nel corso del 2009 (24/06/09: trasmissione a Consob dell'allegato 3G-bis per la comunicazione degli emittenti azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante); l'Emittente, pertanto, potrebbe essere soggetta al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie per la ritardata segnalazione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' IN CUI L'EMITTENTE**OPERA**

L'Emittente esercita l'attività bancaria su un'area geografica limitata e caratterizzata da un elevato livello concorrenziale.

La Banca si trova, pertanto, ad affrontare i rischi tipici dell'attività bancaria in genere e, in particolare, quelli legati all'ambito territoriale in cui opera, rappresentato, ad oggi, dal triangolo Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. L'attività dell'Emittente potrebbe essere influenzata pertanto dalle variazioni congiunturali dell'economia nazionale e, in particolare, della provincia di Bologna.

FATTORI DI RISCHIO**4.2.1 Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e locale e dei mercati finanziari**

L'attuale scenario macroeconomico è caratterizzato da un'elevata incertezza. Qualora l'attuale ciclo recessivo dell'economia globale e nazionale dovesse continuare, l'attività della Banca potrebbe essere condizionata negativamente sia in termini di masse intermedie che di raccolta, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sulle sue strategie e prospettive.

Banca A.G.C.I., inoltre, opera in un'area territorialmente circoscritta e i suoi risultati risentono notevolmente dell'andamento dell'economia locale del territorio di riferimento. Pertanto il patrimonio clienti è caratterizzato da una ridotta diversificazione territoriale che potrebbe esporre i risultati della Banca alle fluttuazioni della congiuntura economica locale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6.

4.2.2 Rischi legati alle recenti dinamiche del settore creditizio a livello nazionale ed internazionale

Il carattere localistico dell'Emittente non lo esonera dalla valutazione delle dinamiche del settore creditizio a livello nazionale ed internazionale.

Il credit crunch che si è manifestato a partire dagli Stati Uniti a causa dell'esposizione sugli affidamenti nei cosiddetti mutui subprime ha via via coinvolto l'intero sistema bancario internazionale. Le condizioni sull'interbancario si sono fatte più onerose ed i rapporti diffidenti, con gli Istituti incerti nel concedere affidamento a controparti di cui non si conosce con certezza l'esposizione alle recenti problematiche del mondo del credito.

Il sistema creditizio italiano ha risentito in misura inferiore di tali problemi, che sono tendenzialmente ancor meno sentiti a livello locale.

Il ruolo di prestatore sull'interbancario dell'Emittente, in dipendenza della vivace dinamica degli impieghi che ha caratterizzato l'ultimo periodo di attività, rende opportuno un attento e costante monitoraggio delle più generali dinamiche creditizie del settore di appartenenza.

La tradizionale prudenza e solidità patrimoniale dell'Emittente, unitamente alla sua concentrazione nell'attività retail nell'area locale di riferimento, sono idonee a mitigare tali problematiche.

4.2.3 Rischi derivanti dall'evoluzione della normativa di riferimento

Le attività di Banca A.G.C.I. sono soggette a specifiche e stringenti regolamentazioni del settore di appartenenza. La Banca è tenuta infatti a osservare, oltre alle leggi e ai regolamenti nazionali e/o comunitari, le determinazioni delle competenti autorità di vigilanza, quali la Banca d'Italia.

Eventuali modifiche alle politiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle autorità di vigilanza, o modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività della Banca e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per esempio la Banca potrebbe avere ripercussioni per effetto delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2) Ai sensi delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, la Banca ha adottato la nuova normativa in materia di adeguatezza

FATTORI DI RISCHIO

patrimoniale e ha contestualmente avviato un processo di auto-valutazione della gestione dei rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (processo ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process). Si ritiene che detto processo, pur comportando notevoli impatti dal punto di vista qualitativo e una redistribuzione tra le diverse voci che concorrono all'assorbimento di patrimonio, non avrà effetti di rilievo sul patrimonio di vigilanza complessivo richiesto a fronte dei rischi connessi all'attività della Banca. Non è possibile tuttavia escludere che gli effetti di tali disposizioni, o di nuove disposizioni in relazione al grado di assorbimento del patrimonio di vigilanza e al margine di solvibilità, o le modalità concrete di applicazione di tali disposizioni possano in futuro condizionare l'operatività della Banca, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle attività e prospettive della stessa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 9 del prospetto.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari oggetto della presente offerta sono azioni ordinarie Banca A.G.C.I. aventi godimento 01/01/2009, del tutto uguali a quelle in circolazione e quindi, come queste ultime, non negoziate in nessun mercato regolamentato, nel quale i possessori delle azioni stesse hanno la possibilità di liquidare quotidianamente il proprio investimento.

4.3.1 Rischi connessi alla liquidabilità delle azioni

Le azioni oggetto dell'offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni non quotate in un mercato regolamentato, per le quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento.

Le contrattazioni relative alle azioni potrebbero ad ogni modo risultare difficoltose dal momento che le proposte di vendita potrebbero non trovare nell'immediato controparti disponibili all'acquisto.

Le azioni di nuova emissione non saranno emesse in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A. e, la Banca non intende rendersi controparte di eventuali richieste di dismissioni delle azioni di propria emissione da parte dei propri azionisti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione II, Capitolo 6.

4.3.2 Rischi connessi agli eventuali effetti diluitivi

I titolari dei diritti d'opzione, rivenienti dall'offerta di cui al presente prospetto informativo, che non esercitassero i diritti stessi o li esercitassero parzialmente potranno subire, qualora le nuove azioni venissero integralmente sottoscritte, una diluizione della propria partecipazione al capitale dell'Emittente nella seguente misura massima: 33%.

4.3.3 Rischi connessi alla sottoscrizione parziale dell'offerta in opzione

L'Emittente non ha ritenuto di avvalersi di un consorzio di garanzia per la sottoscrizione delle nuove azioni offerte in opzione eventualmente non sottoscritte dagli aventi diritto o da altri investitori. Vi è quindi il

FATTORI DI RISCHIO

rischio che l'aumento del capitale sociale possa chiudersi per un ammontare inferiore a quello massimo previsto, eventualità che comunque non comprometterà i programmi di sviluppo dell'Emittente.

4.3.4 Esclusione dei mercati nei quali non è consentita l'Offerta

Il presente prospetto informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti, in Canada, Giappone e Australia e in qualsiasi altro paese nel quale offerte della specie non sono consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti e negli altri predetti paesi in assenza di specifiche autorizzazioni in conformità o in deroga alle disposizioni di legge vigenti in ogni paese. Le azioni oggetto dell'offerta in opzione non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri paesi di cui sopra e, conseguentemente, non potranno essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti e negli altri citati paesi.

Gli azionisti di Banca A.G.C.I. non residenti in Italia potrebbero non poter esercitare i diritti di opzione oggetto dell'Offerta ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, gli azionisti di Banca A.G.C.I. non residenti dovrebbero richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

4.3.5 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

Si segnala che, nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale, Banca A.G.C.I. assume allo stesso tempo il ruolo di emittente di Azioni e di collocatore delle stesse attraverso la sede della Banca. Sotto tale profilo esiste, pertanto, un potenziale conflitto di interesse. Si precisa, tuttavia, che la Banca ha adottato idonee misure organizzative per evitare che tale conflitto possa incidere negativamente sugli interessi dei propri clienti.

Per ulteriori informazioni al riguardo vedasi anche Sezione II, Capitolo 3.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca A.G.C.I. Società per Azioni.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca A.G.C.I. è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna al numero 02599341209 e nell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5667, Codice Meccanografico 3357.1.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente, domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale.

La Banca A.G.C.I. venne costituita con atto notaio del Dott. Marco SEPE, rep. n. 5814/2697 del 26/10/2005 come Società per Azioni. Ai sensi dell'art. 3 del suo Statuto, la sua durata è stabilita fino al 2050, con facoltà di proroga.

Banca A.G.C.I. è una società per azioni regolata ed operante in base al diritto Italiano. L'Emittente ha sede legale in Bologna Via Alessandrini 15, tel. +39 051 4211588. Sito internet www.bancaagci.it, e svolge la sua attività principale in Bologna e provincia.

Banca A.G.C.I. è soggetta alla disciplina normativa del sistema bancario italiano, in particolare al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il “**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”) ed alle disposizioni regolamentari emanate da Banca d'Italia, Autorità di vigilanza del settore. Inoltre, è tenuta al rispetto del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**Testo Unico della Finanza**” o “**TUF**”) ed ai relativi regolamenti attuativi emanati da Consob, in relazione all'attività di prestazione di servizi di investimento nonché alla sua qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico. In caso di controversia tra soci o azionisti e la Società (fatta eccezione per il rigetto della domanda di ammissione a socio di competenza del Collegio dei Probiviri), è stabilita statutariamente la competenza del foro di Bologna.

La Banca ha ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria e allo svolgimento dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere b, c) – limitatamente all'ipotesi di “Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente” – in data 28 marzo 2007. È iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5667.

La Banca ha iniziato a svolgere la propria attività dal 7 aprile 2008.

Lo Statuto della Banca è stato modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12/12/2008, repertorio n. 5055/1510 registrato a Bologna il 18 dicembre 2008 al n. 15678, con deposito al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna in data 12/01/2009, protocollo n.730.

La durata della Banca è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

5.1.4. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Banca A.G.C.I. è una società per azioni fondata nel 2005 ed opera nell'ambito dell'attività bancaria tradizionale. La Banca opera principalmente in favore delle imprese aderenti al movimento Associazione Generale Cooperative Italiane ("Imprese A.G.C.I.") e - più in generale - quale "banca di elezione" delle diverse categorie di stakeholders delle imprese A.G.C.I., in particolare i soci e i dipendenti.

Ai fini della costituzione della Banca A.G.C.I. è stato redatto un Prospetto Informativo per la sollecitazione al pubblico risparmio, depositato in Consob in data 17 luglio 2005 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio di nulla osta con nota del 6/07/2007, protocollo n. 5047926.

All'atto della sua costituzione, i Soci hanno sottoscritto le quote della Banca mediante versamenti in assegni.

La Banca è una Società autonoma e non appartiene ad alcun gruppo bancario.

La Banca, che ha ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria e allo svolgimento dei servizi di investimento in data 28 marzo 2007, ha avviato la sua operatività a partire dal mese di aprile 2008 con una filiale ubicata in Bologna, via Alessandrini 15, nel medesimo stabile della sede legale.

Il primo esercizio di attività è stato intenso, come ogni fase di avvio di una azienda. Gli organi amministrativi e l'organico sono stati fortemente impegnati sia sul fronte commerciale per l'acquisizione della clientela e la crescita dei volumi, sia sul fronte degli adempimenti normativi e dell'adeguamento della struttura per portarla alla piena operatività.

In particolare, sono state delineate ed approfondite le linee guida di politica aziendale e di sviluppo della Banca e stabilite le principali modalità di espletamento della gestione. In conformità a quanto previsto dal Programma di Attività ed in considerazione delle esigenze tipiche di una realtà in fase di sviluppo, la Banca ha adottato una struttura organizzativa/operativa semplice e programmando il potenziamento dell'organico nel corso del primo triennio di attività.

Sono stati definiti gli accordi di collaborazione con la Invest Banca S.p.A. al fine di ottenere le maggiori sinergie ed economie di scala possibili. Allo scopo, sono state adottate le stesse procedure operative e informatiche della Invest Banca e si è deciso di avvalersi dello stesso centro elettronico e dello stesso centro di servizi.

Ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Regolamento Emittenti, la Banca A.G.C.I. S.p.A. si considera emittente strumenti finanziari diffusi in misura rilevante a partire dall'esercizio successivo a quello di iscrizione presso il Registro delle Imprese, avvenuta in data 07/05/2007, successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'attività bancaria e alla prestazione dei servizi di investimento, con provvedimento del 28/03/2007. A seguito dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese e del rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia sono verificati contestualmente, infatti, i requisiti di cui all'art. 2-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti (Banca A.G.C.I. S.p.A. possiede un numero di azionisti superiore a 200 che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale e, in quanto banca, non può redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1 del Codice Civile), nonché almeno un requisito di cui all'art. 2-bis, comma 2 del citato Regolamento (le azioni sono emesse da Banche e sono acquistate o sottoscritte presso le loro sedi o dipendenze). A partire dall'esercizio 2008, pertanto, Banca A.G.C.I. S.p.A. è considerata emittente strumenti finanziari diffusi in misura rilevante.

La seguente tabella illustra in forma sintetica i principali obblighi previsti a carico degli Emittenti diffusi dal TUF e dal Regolamento Emittenti, al solo fine di evidenziare quali violazioni potrebbero essere accertate nei confronti di Banca A.G.C.I. S.p.A.

| OBBLIGHI | ARTICOLO | ADEMPIMENTI | SANZIONI PER LA VIOLAZIONE |
|---|---|---|--|
| <p>Presupposti per l'acquisizione della qualifica di Emittente Diffuso</p> | <p>(A) Dal 14.05.1999 al 31.12.2003:</p> <p><u>art. 2 lett. (e) e successivamente (f), del Regolamento Emittenti</u>: “ emittenti strumenti finanziari diffusi: gli emittenti italiani dotati di un patrimonio netto non inferiore a cinque milioni di Euro e con un numero di azionisti o obbligazionisti superiore a duecento”.</p> <p>(B) Dal 1.1.2004:</p> <p><u>art.2 bis del Regolamento Emittenti</u> : Sono emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante gli emittenti italiani i quali, contestualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Abbiamo azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 200 che detengano complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%; ➤ Non abbiano la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 1, c.c. <p>omissis</p> | | |
| <p>Iscrizione al registro degli Emittenti Diffusi</p> | <p><u>Art. 108 del Regolamento Emittenti</u></p> | <p>Comunicazione senza indugio alla Consob di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2 bis del Regolamento Emittenti, trasmettendo la comunicazione prevista nell'Allegato 3G del Regolamento.</p> | <p>Sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila a cinquecentomila euro (art.193, comma 1 TUF) prevista a partire dal 12.05.2005.</p> |
| <p>Comunicazione al pubblico dei fatti rilevanti</p> | <p>a) <u>Art. 116, comma 1 TUF</u>:</p> <p>b) <u>Art. 109 Regolamento Emittenti</u>:</p> <p>(i) Dal 14.05.1999 al 31.12.2005: “<i>Gli emittenti strumenti finanziari diffusi osservano le disposizioni previste dall'art. 66, commi 1, lett. b), 2,4,5 e 6, lett. b).</i>”</p> <p>(ii) Dal 01.01.2006: “<i>Gli emittenti strumenti finanziari diffusi osservano le disposizioni previste dall'art. 66, commi 1, 2 lettera b), 3,5, 5 e 6, lettera a), b) e c), e 7, lettera b) e 66 bis.</i>”</p> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Informare senza indugio il pubblico al verificarsi di un fatto rilevante, mediante invio di un comunicato ad almeno due agenzie di stampa e contestuale trasmissione dello stesso in Consob; ➤ Pubblicare tali comunicati sul proprio sito Internet. ➤ Informare il pubblico con le modalità sopra previste delle deliberazioni con le quali l'organo competente approva il | <p>Sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila a cinquecentomila euro (art.193, comma 1 TUF) prevista a partire dal 12.05.2005.</p> |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | | progetto di bilancio, la proposta di distribuzione del dividendo, il bilancio consolidato, la relazione semestrale e le relazioni trimestrali. | |
| Comunicazione al pubblico dei patti parasociali | <u>Art. 109 bis Regolamento Emittenti dal 06.05.2005</u> | <p>Effettuare, con le modalità di cui all'art. 66 del Regolamento emittenti la comunicazione di cui all'art. 2341 <i>ter</i>, c.c., indicando ogni elemento necessario per una compiuta valutazione del patto.</p> <p>L'obbligo vale anche per i patti già dichiarati ai sensi dell'art. 2341 <i>ter</i>, c.c., al momento dell'entrata in vigore della disposizione in oggetto.</p> | Sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila a cinquecentomila euro (art.193, comma 1 TUF) prevista a partire dal 12.05.2005 |
| Comunicazione al pubblico dei dati finanziari | <u>Art. 110 del Regolamento Emittenti</u> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contestualmente al deposito presso il registro delle imprese, mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione; ➤ Dare contestuale notizia dell'avvenuto deposito mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale; ➤ Trasmettere alla Consob la documentazione sopra elencata. | Sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila a cinquecentomila euro (art.193, comma 1 TUF) prevista a partire dal 12.05.2005 |
| Obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni necessarie per l'esercizio dei diritti e dei piani dei compensi | <u>Art. 111 del Regolamento Emittenti</u> <u>Artt. 84 commi 1 e 2 e 84 bis del Regolamento Emittenti</u> | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire al pubblico le informazioni necessarie affinché i portatori dei loro strumenti finanziari possano esercitare i propri diritti, mediante pubblicazione in tempo utile di un avviso su almeno un quotidiano; ➤ almeno 15 giorni prima della data dell'assemblea convocata per deliberare su piani di compensi, redigere e mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in conformità a quanto indicato nell'Allegato 3A, del Regolamento Emittenti¹. ➤ informare senza indugio il pubblico delle deliberazioni con cui l'organo amministrativo sottopone all'approvazione | Sanzione amministrativa pecuniaria da cinquemila a cinquecentomila euro (art.193, comma 1 TUF) prevista a partire dal 12.05.2005 |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | <p>dell'assemblea i piani di compensi;</p> <p>➤ comunicare le decisioni dell'organo competente inerenti l'attuazione dei piani basati su compensi basati su strumenti finanziari già approvati dall'assemblea ordinaria dell'emittente e delle variazioni dei piani.</p> | |
| Limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo | <p>Dall'11 gennaio 2006</p> <p>(a) <u>Art. 148 bis del TUF</u></p> <p>(b) <u>Artt. 144-terdecies e 144- quaterdecies del Regolamento Emittenti</u></p> | <p>Divieto di assumere la carica di componente dell'organo di controllo di un emittente per coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti.</p> <p>I componenti degli organi di controllo degli emittenti informano la Consob degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi rivestiti in altre società alla data del 30 giugno di ogni anno, entro i 15 giorni successivi a tale data².</p> <p>Obbligo dei componenti degli organi di controllo degli emittenti di allegare alla relazione sull'attività l'elenco degli incarichi rivestiti.</p> | <p>Salvo che il fatto costituisca reato, i componenti degli organi di controllo, i quali omettano di eseguire nei termini prescritti le comunicazioni di cui all'art. 148 bis, comma 2, sono puniti con la sanzione amministrativa in misura pari al doppio della retribuzione annuale prevista per l'incarico.</p> |

¹ La società non ha adottato piani di compensi.

² Si segnala che la prima informativa alla Consob inerente il cumulo degli incarichi era fissata al 30 settembre 2008.

5.1.5. Rating dell'Emittente

L'Emittente non ha fatto richiesta di valutazioni esterne del merito di credito (c.d. Rating).

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nell'ultimo esercizio

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Banca nel corso degli esercizi 2007 e 2008; nel corso del 2009 non sono stati effettuati ulteriori investimenti:

| Investimenti (migliaia di Euro) | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Immobilizzazioni materiali: | | |
| - Mobili | 45 | 256 |
| - Impianti | - | 58 |
| - Altre | - | 15 |

| | | |
|--|-----------|------------|
| Totale immobilizzazioni materiali | 45 | 329 |
| Immobilizzazioni immateriali | - | 11 |
| Partecipazioni | - | - |
| Totale investimenti | 45 | 340 |

Non si segnalano ulteriori investimenti alla data del presente Prospetto.

5.2.2 Descrizione dei recenti principali investimenti dell'Emittente o in corso di realizzazione

Per l'esercizio 2009 non si segnalano significativi investimenti deliberati dall'Emittente.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri dell'Emittente

Il Piano Strategico deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 dicembre 2008 e relativo al triennio 2009-2011 non prevede investimenti volti a incrementare il numero di sportelli della Banca in quanto obiettivo primario della stessa, nel periodo preso in considerazione dal Piano, è consolidare la propria struttura attuale.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1 Principali attività

Nel seguente paragrafo le informazioni concernenti le attività della Banca sono limitate agli esercizi 2007 e 2008. Si rimanda, per maggiori informazioni, al Capitolo 5, paragrafo 5.1.3 della Sezione Prima del presente Prospetto.

6.1.1. Descrizione della natura delle attività svolte dall'Emittente e relativi fattori chiave con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Banca A.G.C.I. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. La Banca può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione mobiliare.

Le principali aree di attività della Banca sono:

- Intermediazione creditizia;
- Intermediazione finanziaria;
- Servizi.

In tale contesto la sua operatività si concentra principalmente nel:

- *retail banking*, con servizi bancari, finanziari, assicurativi e di credito rivolti ai privati, alle famiglie e alle piccole imprese;
- *corporate banking*, con servizi bancari, finanziari e di credito rivolti alle medie e grandi imprese e agli Enti Istituzionali attraverso la gestione del servizio di tesoreria.

I servizi finanziari offerti da Banca A.G.C.I. ricomprendono sia la mera esecuzione di ordini in strumenti finanziari per conto dei clienti, che il servizio di collocamento di fondi comuni di investimento e il collocamento di gestioni patrimoniali di partner autorizzati.

Impieghi

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione degli impieghi verso banche e clientela per principali forme tecniche:

valori in migliaia di euro – IAS/IFRS

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|------------|
| 1. Conti correnti e depositi | 766 | 6.931 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 7.136 | - |
| 3. Mutui | - | 1.712 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | - | 247 |
| 5. Locazione finanziaria | - | - |
| 6. Factoring | - | - |
| 7. Altre operazioni | - | 4.984 |
| 8. Titoli di debito | - | 3.215 |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | - | 3.215 |

| | | |
|------------------------------------|--------------|---------------|
| 9. Attività deteriorate | - | 196 |
| 10. Attività cedute non cancellate | - | - |
| Totale (valore di bilancio) | 7.902 | 17.285 |
| Totale (fair value) | n.d. | 17.351 |

Crediti verso clientela

Nella seguente tabella si riporta la distribuzione degli impieghi per principali categorie di debitori:

valori in migliaia di euro - IAS/IFRS

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | - | - |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Altri emittenti | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - |
| - assicurazioni | - | - |
| - altri | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | - | - |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Altri soggetti | - | 10.467 |
| - imprese non finanziarie | - | 8.655 |
| - imprese finanziarie | - | 977 |
| - assicurazioni | - | - |
| - altri | - | 835 |
| 3. Attività deteriorate: | - | - |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Altri soggetti | - | 196 |
| - imprese non finanziarie | - | 196 |
| - imprese finanziarie | - | - |
| - assicurazioni | - | - |
| - altri | - | - |
| 4. Attività cedute non cancellate: | - | - |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - |
| c) Altri soggetti | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - |
| - assicurazioni | - | - |
| - altri | - | - |
| Totale | - | 10.663 |

Raccolta

La raccolta diretta di Banca A.G.C.I. comprende sostanzialmente le forme di deposito, quali ad esempio conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito, obbligazioni proprie, operazioni di pronti contro termine e raccolta in valuta estera, che contribuiscono all'intermediazione del credito. Per il depositante tali depositi rappresentano liquidità e forme di risparmio coerenti con un basso profilo di rischio.

| FORME TECNICHE RACCOLTA DIRETTA - valori in migliaia di euro - IAS/IFRS | | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | - | 8.095 |
| 2. Depositi vincolati | - | - |
| 3. Fondi di terzi in amministrazione | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| 4.1 Locazione finanziaria | - | - |
| 4.2 Altri | - | - |
| 5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | - | - |
| 6.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 6.2 Altre | - | - |
| 7. Altri debiti | - | - |
| TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA | - | 8.095 |
| <i>Fair value</i> | - | 8.095 |
| Titoli non quotati | - | 2.026 |
| 1. obbligazioni | - | 2.026 |
| 1.1 strutturate | - | - |
| 1.2 altre | - | 2.026 |
| 2. altri titoli | - | - |
| 2.1 strutturati | - | - |
| 2.2 altri | - | - |
| TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE | - | 2.026 |
| <i>Fair Value</i> | - | 2.026 |
| TOTALE RACCOLTA DIRETTA | - | 10.121 |

Raccolta indiretta

| valori in migliaia di euro - IAS/IFRS | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|
| Raccolta indiretta al valore nominale | - | 1.695 |
| di cui Fondi Comuni di Investimento | - | - |

6.1.2. I Canali distributivi

I principali canali di vendita utilizzati dalla Banca sono rappresentati dallo sportello attualmente esistente, ubicato presso la sede legale della Banca, e da internet. Tramite il proprio sito internet, la Banca ha attivato i servizi di banca on-line “MITO Multichannel Internet Trading Online” (per clientela privata) e MITO & C. (per clientela aziendale) che consentono l’accesso e la fruizione via internet di servizi bancari e d’investimento, sia di natura informativa che di natura dispositiva.

6.1.3. Indicazioni di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e, qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Non si segnalano alla data del presente Prospetto nuovi prodotti e/o servizi introdotti.

6.1.4. Programmi futuri e strategie

Il Piano Strategico 2009-2011 ha lo scopo di dare forma progettuale alla volontà di crescita della Banca conferendole senso strategico e operatività. Il piano si articola nei seguenti punti:

- la crescita del credito nel settore degli impieghi a medio-lungo termine in connessione una maggiore capacità distributiva nelle piazze ove la Banca è insediata ed opera;
- l’incremento della visibilità della Banca sul territorio, il rafforzamento della notorietà del “brand” e l’instaurazione di nuove relazioni con potenziali clienti.

Il mercato servito

L’attività commerciale della Banca è inizialmente e prevalentemente concentrata sulle imprese aderenti al movimento Associazione Generale Cooperative Italiane (“Imprese A.G.C.I.”) ed i relativi soci e dipendenti.

Il movimento A.G.C.I. consta di un numero di imprese cooperative associate pari a 6.427 unità, un numero di soci rispettivamente pari a 362.587 unità ed un fatturato annuo complessivo di euro 6,6 miliardi.

Nell’Italia settentrionale (convenzionalmente individuata dal complesso delle regioni Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Liguria ed Emilia Romagna) sono presenti 1.760 cooperative associate, pari al 27% circa del totale delle cooperative socie. Nella sola Emilia Romagna operano aziende con un fatturato annuo complessivo pari a quasi il 43% dei ricavi complessivi di tutte le imprese associate. Indice quest’ultimo estremamente significativo della struttura e della vitalità del settore se si considera che le imprese emiliane associate sono pari a circa il 7% del totale delle cooperative associate.

Il posizionamento strategico della Banca sul mercato servito

La Banca opera soprattutto come strumento per il supporto, il consolidamento e lo sviluppo delle imprese A.G.C.I. e - più in generale - quale “banca di elezione” delle diverse categorie di stakeholders delle imprese A.G.C.I.: in particolare i soci e i dipendenti con le relative famiglie.

Risorse umane

Nel periodo preso in considerazione dal Piano si prevede l’inserimento di due nuove risorse da impiegare rispettivamente nelle Funzioni Risk Management e Compliance e Contabilità, Bilancio e Tributario – Segreteria Amministrativa.

Risorse finanziarie

Le linee generali prevedono: a) la raccolta diretta come strumento privilegiato per il finanziamento della crescita; b) ricorso al finanziamento dagli azionisti attraverso l'aumento del capitale sociale; c) ricorso all'interbancario quando necessario.

6.2 Principali mercati

Il mercato di riferimento è costituito dal triangolo Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e, in particolare, da Bologna. Ad oggi la Banca ha attivo uno sportello ubicato presso la sede legale della Banca medesima.

6.2.1 Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni rese sub 6.1 e 6.2

Non si segnalano alla data del presente Prospetto fattori eccezionali che abbiano influenzato le informazioni rese ai punti sub 6.1 e 6.2.

6.3 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'attività della Banca A.G.C.I. non è soggetta a significativi fenomeni di stagionalità. Inoltre, in considerazione dell'attività svolta non si segnalano brevetti e licenze se non il marchio ed il logo derivanti dalla denominazione sociale della Banca.

L'attività della Banca A.G.C.I. non è soggetta a dipendenza da un limitato numero di fornitori, clienti o finanziatori.

La fornitura di servizi informatici è assicurata all'Emittente, fin dalla sua costituzione, dalla società Cabel S.r.l. con sede in Empoli.

6.4 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

La fonte principale di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale dell'Emittente è costituita dai dati Banca d'Italia; le fonti di riferimento utilizzate sono comunque espressamente richiamate nelle relative note.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Il Gruppo

Banca A.G.C.I. non appartiene ad alcun Gruppo Bancario.

7.2 Società controllate

Banca A.G.C.I. non detiene partecipazioni di controllo di nessuna altra società.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**8.1 Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati, con indicazione di eventuali gravami pendenti sulle stesse**

La situazione delle immobilizzazioni materiali di Banca A.G.C.I. al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 è indicata nella seguente tabella:

| Attività/Valori in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | 45 | 329 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | 45 | 256 |
| d) impianti elettronici | - | 58 |
| e) altre | - | 15 |
| 1.2 acquisite in locazione finanziaria | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 45 | 329 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | - | - |
| 2.1 di proprietà | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| 2.2 acquisite in locazione finanziaria | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | - | - |
| Totale (A + B) | 45 | 329 |

Beni immobili

Alla data del presente Prospetto non sono presenti beni immobili di proprietà della Banca A.G.C.I.

8.1.1. Descrizione e destinazione degli eventuali beni in locazione o in leasing

L'immobile presso cui è ubicata la sede legale di Banca A.G.C.I. è in regime di comodato gratuito concesso dalla Società Ge.co.im 2007 S.r.l., proprietaria dell'immobile, fino al mese di giugno 2009.

La Banca A.G.C.I. ha poi sottoscritto un contratto di locazione sull'immobile in oggetto con decorrenza luglio 2009 e per la durata di 6 anni, con un canone annuo pari a Euro 162.000.

L'Emittente, alla data del Prospetto, non ha in essere contratti di Leasing.

Beni mobili

L'Emittente non ha stipulato e non ha in essere contratti di locazione operativa o di leasing riguardanti macchine elettroniche.

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio 2008 la Banca A.G.C.I. ha acquistato licenze d'uso di software per un ammontare pari a Euro 11.536 al netto dell'ammortamento del periodo.

8.2.Eventuali gravami o problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla data del Prospetto non esistono gravami pendenti o problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo di qualsiasi immobilizzazione materiale da parte dell'Emittente.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E GESTIONALE

Nel seguente paragrafo le informazioni sulla situazione finanziaria e gestionale della Banca sono riferite agli esercizi 2007 e 2008. Si rimanda, per maggiori informazioni, al Capitolo 5, paragrafo 5.1.3 della Sezione Prima del presente Prospetto.

Premessa

Le informazioni finanziarie e i risultati economici della Banca A.G.C.I. riportati nel presente paragrafo sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Banca A.G.C.I., predisposto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. del 27 gennaio 1992, n. 87, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 15 luglio 1992 e successive modificazioni;
- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 della Banca A.G.C.I., predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Ai fini della comparabilità dei dati relativi agli esercizi 2007 e 2008, essendo i primi redatti in conformità ai Principi Contabili in vigore in Italia e i secondi redatti in osservanza dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e della circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia, si è proceduto alla riclassificazione dei dati al 31 dicembre 2007 secondo i principi IAS/IFRS e in conformità agli schemi previsti dalla succitata circolare Banca d'Italia n. 262: tale attività non ha dato origine a rettifiche delle poste di bilancio ma solo a riclassificazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico.

Le informazioni finanziarie espone nel seguito del presente paragrafo e riferite alla situazione economico-patrimoniale relativa ai bilanci al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 sono pertanto da considerarsi redatte in accordo con gli IAS/IFRS.

Le informazioni finanziarie espone nel seguito del presente paragrafo sono certificate da parte della Società di Revisione con relazioni del 03/04/2008 per il bilancio 2007 e del 26/02/2009 per il bilancio 2008.

9.1. Situazione finanziaria dell'Emittente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

9.1.1 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

Il patrimonio netto dell'Emittente si compone del capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché dell'utile d'esercizio.

Dati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 – Valori in migliaia di euro

| Composizione del Patrimonio dati in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Capitale sociale | 8.000 | 8.000 | - |
| azioni ordinarie n. 8.000.000 val.nom.unitario euro 1,00 | 8.000 | 8.000 | - |
| Riserve di capitale | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | - | - | - |
| Riserve da valutazione | - | (1) | n.d. |
| Riserva valutazione immobili | - | - | - |
| Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b) | - | (1) | n.d. |
| Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6 | - | - | - |
| Riserve di utili | - | (52) | n.d. |
| Azioni proprie | - | - | - |
| Totale riserve | - | (53) | n.d. |
| Quota non distribuibile (residue attività immateriali) | - | - | - |
| Residua quota distribuibile | - | - | - |
| Utile dell'esercizio | (52) | (809) | -1.456% |
| Totale patrimonio | 7.948 | 7.138 | -10% |

(n.d non determinabile)

Dati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 – Valori in migliaia di euro

| PATRIMONIO DI VIGILANZA | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Patrimonio di Base (Tier1) | 7.948 | 7.126 | -10% |
| Patrimonio supplementare | - | - | - |
| Patrimonio di base supplementare | - | - | - |
| Elementi da dedurre | - | - | - |
| Patrimonio di vigilanza | 7.948 | 7.126 | -10% |

Alla Banca è consentito rispettare il coefficiente di solvibilità ordinario pari all'8% delle attività di rischio. Sotto il profilo dei requisiti patrimoniali la Banca presenta un Patrimonio di Vigilanza ampiamente superiore ai requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente in materia di disposizioni di vigilanza

Andamento dell'attivo e del passivo

| Voci dell'attivo - importi in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|---|--------------|---------------|--------------|
| Cassa e disponibilità liquide | - | 98 | n.d. |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | 3.215 | n.d. |
| Crediti verso banche | 7.902 | 3.408 | -57% |
| Crediti verso clientela | - | 10.663 | n.d. |
| Attività materiali | 45 | 329 | +631% |
| Attività immateriali | - | 11 | n.d. |
| di cui: | | | |
| - avviamento | - | - | - |
| Attività fiscali | 39 | 284 | +628% |
| a) correnti | 39 | 39 | - |
| b) anticipate | - | 243 | n.d. |
| Altre attività | - | 65 | n.d. |
| Totale dell'attivo | 7.986 | 18.073 | +126% |

(n.d. non determinabile)

| Voci del passivo e del patrimonio netto - importi in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|---|--------------|---------------|--------------|
| Debiti verso banche | - | - | - |
| Debiti verso clientela | - | 8.095 | n.d. |
| Titoli in circolazione | - | 2.026 | n.d. |
| Passività fiscali | - | - | - |
| a) correnti | - | - | - |
| b) differite | - | - | - |
| Altre passività | 38 | 808 | +2.026% |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - | 6 | n.d. |
| Fondi per rischi ed oneri: | | | |
| a) quiescenza e obblighi simili | - | - | - |
| b) altri fondi | - | - | - |
| Riserve da valutazione | - | (1) | n.d. |
| Riserve | - | (52) | n.d. |
| Sovraprezzi di emissione | - | - | - |
| Capitale | 8.000 | 8.000 | - |
| Azioni proprie(-) | - | - | - |
| Utile(Perdita) di esercizio (+/-) | (52) | (809) | -1.456% |
| Totale del passivo | 7.986 | 18.073 | +126% |

(n.d. non determinabile)

Crediti verso la clientela

I crediti verso clientela sono rappresentati principalmente da conti correnti, depositi e mutui.

Al 31 dicembre 2007 la voce in esame presentava saldo nullo.

Al 31 dicembre 2008 è stata apportata una rettifica di valore specifica su una posizione deteriorata, per un importo pari a 90 mila euro, su un'esposizione totale di 286 mila euro.

I crediti in bonis sono stati valutati collettivamente applicando alle esposizioni una percentuale di perdita probabile. Tale valutazione è avvenuta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono state stimate tenendo conto di serie storiche che consentono di stimare

il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Poiché la Banca, operativa dal solo mese di aprile 2008, non ha un'esperienza specifica di perdita, ha utilizzato a tal fine le serie storiche di perdita di una banca simile, operante nel medesimo territorio, applicate a gruppi confrontabili di attività finanziarie. Nei prospetti che seguono è esposta la classificazione dei crediti in essere alla clientela, suddivisa per fattori di rischio.

Le rettifiche di valore indicate comprendono sia quelle effettuate con riferimento alla recuperabilità del capitale erogato, sia quelle determinate dall'effetto finanziario dell'attuazione dei flussi di cassa attesi.

Crediti verso la clientela suddivisi per fattori di rischio*importi in migliaia di euro*

Data di riferimento 31/12/2008

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - |
| b) Incagli | 286 | 90 | - | 196 |
| c) Esposizione ristrutturata | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Rischio Paese | - | - | - | - |
| Totale A | 286 | 90 | - | 196 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoiazione, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value). Alla data di riferimento non esistono voci della specie fuori bilancio.

importi in migliaia di euro

| Rischiosità del credito | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|--------------|
| Totale crediti deteriorati netti | | |
| Crediti in sofferenza netti | - | - |
| Altri crediti dubbi netti (esclusi scaduti) | - | 196 |
| Altri crediti dubbi netti complessivi (compresi scaduti) | - | 196 |
| Totale crediti deteriorati netti / crediti verso clientela | - | 1,84% |
| Crediti in sofferenza netti / crediti verso clientela | - | - |
| Altri crediti dubbi netti (esclusi scaduti) / crediti verso clientela | - | 1,84% |
| Altri crediti dubbi netti complessivi / crediti verso clientela | - | 1,84% |

Qui di seguito è riportata la segmentazione dei crediti a clientela per forma tecnica:

Crediti verso clientela: composizione merceologica valori in migliaia di Euro

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---|------------|---------------|
| 1. Conti correnti | - | 3.523 |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - |
| 3. Mutui | - | 1.713 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | - | 247 |
| 5. Locazione finanziaria | - | - |
| 6. Factoring | - | - |
| 7. Altre operazioni | - | 4.984 |
| 8. Titoli di debito | - | - |
| 8.1 Titoli strutturati | - | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | - | - |
| 9. Attività deteriorate | - | 196 |
| 10. Attività cedute non cancellate | - | - |
| Totale (valore di bilancio) | - | 10.663 |
| Totale (fair value) | - | 10.728 |

Rischi aziendali e loro controllo

In ordine ai fattori di rischio, possiamo affermare che essi sono contenuti e ben presidiati da accantonamenti e rettifiche di valore. Essi assumono un rilievo particolare nel settore bancario e devono essere censiti, monitorati e valutati con particolare assiduità. Sono identificabili in rischi di credito, in rischi di mercato (di tasso di interesse, di prezzo, di cambio) ed in rischi di liquidità e operativi.

Riguardo a tutti questi profili di rischio, la Banca si è dotata, come richiesto dalle "Istruzioni di Vigilanza", di processi, procedure e strumenti atti a identificare, monitorare e gestire i rischi stessi.

L'Autorità di Vigilanza ha emanato nel dicembre 2006, con la Circolare n. 263, le nuove Istruzioni di vigilanza "prudenziale" in ordine all'adeguatezza patrimoniale delle aziende bancarie, a fronte dei loro rischi. Si tratta, in sintesi, di regole che le banche hanno adottato dal 1° gennaio 2008 per la misurazione, il controllo e la gestione delle diverse tipologie di rischio. Ad essi dovrà essere data adeguata copertura, con mezzi patrimoniali.

Il grado di complessiva rischiosità del portafoglio, per rischi di credito, di mercato e operativo calcolato come prevede la vigente normativa di Vigilanza, allineata ai principi contabili IAS/IFRS, risulta, allo stato, assai contenuto, come si può rilevare dal prospetto che segue al 31 dicembre 2008:

valori in migliaia di euro

| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' | Valore nominale | Valore Ponderato | Quota di Patrimonio necessario (8%) |
|--|-----------------|------------------|-------------------------------------|
| Rischio di credito | 26.038 | 11.166 | 893 |
| Rischio operativo | - | - | 61 |
| Rischio di mercato | - | - | - |
| Totale requisiti prudenziali | - | - | 954 |
| Patrimonio di vigilanza | - | - | 7.126 |
| Attività di rischio ponderate | - | - | 11.924 |
| Patrimonio di Vig./totale attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | - | - | 0,6 |
| Patrimonio di base / totale attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | - | - | 0,6 |

Debiti verso la clientelaLa **raccolta diretta** da clientela è articolata in:

| Tipologie esposizioni / valori | Importi in migliaia di euro | | Variazione % |
|---|-----------------------------|---------------|--------------|
| | 31/12/2007 | 31/12/2008 | |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | - | 8.095 | n.d. |
| 2. Depositi vincolati | - | - | - |
| 3. Fondi di terzi in amministrazione | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - |
| 4.1 Locazione finanziaria | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - |
| 5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti | - | - | - |
| Patrimoniali | - | - | - |
| 6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal | - | - | - |
| Bilancio | - | - | - |
| 6.1 Pronti contro termine passivi | - | - | - |
| 6.2 Altre | - | - | - |
| 7. Altri debiti | - | - | - |
| TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA | - | 8.095 | n.d. |
| <i>Fair value</i> | - | 8.095 | n.d. |
| Titoli non quotati | - | 2.026 | n.d. |
| 1. obbligazioni | - | - | - |
| 1.1 strutturate | - | - | - |
| 1.2 altre | - | 2.026 | n.d. |
| 2. altri titoli | - | - | - |
| 2.1 strutturati | - | - | - |
| 2.2 altri | - | - | - |
| TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE | - | 2.026 | n.d. |
| <i>Fair value</i> | - | 2.026 | n.d. |
| TOTALE RACCOLTA DIRETTA | - | 10.121 | n.d. |

Al 31 dicembre 2007 la raccolta diretta da clientela presentava saldo nullo.

Nel corso del 2008 la Banca ha emesso un Prestito Obbligazionario "Plain Vanilla" per un ammontare complessivo di Euro 2.000.000,00, composto da nr. 200 obbligazioni da Euro 10.000 – tasso Euribor 3 mesi base 360 maggiorato di uno spread di 0,20 centesimi – della durata di 36 mesi e godimento 01/10/2008-01/10/2011.

La **raccolta indiretta da clientela** ammonta a:

| <i>valori in migliaia di euro</i> | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| Raccolta indiretta al valore nominale | - | 1.695 |
| di cui Fondi Comuni di Investimento | - | - |

9.2. Gestione operativa

Nel presente Paragrafo sono descritti i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione operativa della Banca A.G.C.I. negli esercizi 2007 e 2008.

| Voci di conto economico valori in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 281 | 609 | +117% |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - | 209 | n.d. |
| Margine di interesse | 281 | 400 | +42% |
| Commissioni attive | - | 40 | n.d. |
| Commissioni passive | (1) | (36) | -3.500% |
| Commissioni nette | (1) | 4 | +500% |
| Dividendi e proventi simili | - | - | - |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | - | - | - |
| Utili(perdite)da cessione o riacquisto di: | - | - | - |
| a)crediti | - | - | - |
| b)attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - |
| Margine di intermediazione | 280 | 404 | +44% |
| Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | - | (181) | n.d. |
| a)crediti | - | (181) | n.d. |
| b)attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - |
| Risultato netto della gestione finanziaria | - | 223 | n.d. |
| Spese amministrative: | (413) | (1.240) | -200% |
| a) spese per il personale | - | (495) | n.d. |
| b) altre spese amministrative | (413) | (745) | -80% |
| Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | - | (35) | n.d. |
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - | (2) | n.d. |
| Altri oneri/proventi di gestione | 81 | - | -100% |
| Costi operativi | (332) | (1.277) | -285% |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | (52) | (1.054) | -1.927% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente | - | 244 | n.d. |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | (52) | (809) | -1.456% |
| Utile (Perdita) d'esercizio | (52) | (809) | -1.456% |

(n.d. non determinabile)

Il risultato economico negativo al 31 dicembre 2008 è conseguente all'inattività della Banca per tutto il 2007, anno in cui si è provveduto ad organizzare l'apertura della sede, sostenendone i costi e senza poter contare sui ricavi determinati da una normale gestione caratteristica.

Il risultato economico negativo al 31 dicembre 2008 risulta appesantito dalle spese di start-up, costi che sono stati riportati nella voce altre spese amministrative. In particolare, sono spese relative ai servizi ottenuti per la predisposizione dell'atto costitutivo, per le procedure accessorie e conseguenti, spese notarili e spese relative a consulenze.

Il margine di intermediazione si attesta su un valore di 404 mila euro ed è rappresentato prevalentemente dal margine di interesse, non potendo la Banca contare su una consistente crescita delle commissioni di compravendita titoli, a seguito della politica aziendale di privilegiare la raccolta diretta.

Le spese amministrative ammontano a 1.240 mila euro e sono costituite per 495 mila euro da spese per il personale e compensi amministratori e sindaci e per 745 mila euro da altre spese amministrative, di cui la maggior parte costituite da spese di pubblicità e rappresentanza e da spese legate ai servizi di elaborazione e trasmissione dati.

Nel corso del 2008 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, mentre sono state apportate rettifiche di valore su crediti per 181 mila euro, di cui specifiche 90 mila euro, legate a una posizione ad incaglio.

Le imposte correnti sono costituite prevalentemente dalle imposte anticipate stanziare a fronte della perdita realizzata nell'esercizio, considerata ragionevolmente probabile l'esistenza di imponibili futuri a fronte dei quali possano essere utilizzate tali attività fiscali prima della loro scadenza

Margine di interesse

Si riporta dettaglio della composizione del margine di interesse

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci / forme tecniche valori in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | 97 | n.d. |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 281 | 300 | +7% |
| 5. Crediti verso clientela | - | 212 | n.d. |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - |
| 8. Attività finanziarie cedute non cancellate | - | - | - |
| 9. Altre attività | - | - | - |
| Totale interessi attivi | 281 | 609 | +117% |

(n.d. non determinabile)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci / forme tecniche valori in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|--|------------|------------|--------------|
| 1. Debiti verso banche | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | 183 | n.d. |
| 3. Titoli in circolazione | - | 26 | n.d. |
| 4. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate | - | - | - |
| 7. Altre passività | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - |
| Totale interessi passivi | - | 209 | n.d. |
| MARGINE DI INTERESSE | 281 | 400 | +42% |

(n.d. non determinabile)

Commissioni nette

La composizione delle commissioni da servizi è la seguente:

| Tipologia servizi/valori importi in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|--|------------|------------|--------------|
| garanzie rilasciate | - | - | - |
| servizi di gestione, intermediazione e consulenza | - | (15) | n.d. |
| servizi di incasso e pagamento | - | (7) | n.d. |
| altri servizi | (1) | 26 | +2.700% |
| Totale | (1) | 4 | +500% |

(n.d. non determinabile)

9.2.1 Effetti della transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Banca ha provveduto a riclassificare i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, redatto in conformità ai principi contabili italiani, secondo i principi contabili IAS/IFRS, per renderli comparabili con i dati relativi all'esercizio 2008, primo bilancio chiuso in conformità ai principi contabili internazionali (avendo la Banca iniziato la propria operatività nel mese di aprile 2008, come da comunicazione inviata a Banca d'Italia in data 4 aprile 2008).

La transizione dai principi contabili italiani a quelli internazionali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 non ha comportato rettifiche alle poste patrimoniali o economiche, lasciando inalterato il risultato dell'esercizio, ma solo la riclassificazione di alcune poste patrimoniali secondo lo schema richiesto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

I dati relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 esposti nel presente capitolo sono pertanto da intendersi redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

9.2.2 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nell'apposito Paragrafo 4 della presente Sezione, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni tali che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sulla sua attività.

10. RISORSE FINANZIARIE**10.1 Risorse Finanziarie dell'Emittente**

La Banca A.G.C.I. ottiene le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle proprie attività, normalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela, operazioni di pronti contro termine, emissione di prestiti obbligazionari e con il ricorso al mercato interbancario.

La rappresentazione delle risorse finanziarie dell'Emittente, in considerazione del tipo di attività svolta, è stata predisposta distinguendo la raccolta diretta e l'interbancario netto.

La tabella di seguito esposta, raffigura la suddetta distinzione.

Importi in migliaia di euro

| DESCRIZIONE | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|--------------------------------------|------------|------------|--------------|
| Debiti verso la clientela | - | 8.095 | n.d. |
| Titoli in circolazione | - | 2.026 | n.d. |
| Fondi di terzi in amministrazione | - | - | - |
| Totale raccolta diretta da clientela | - | 10.121 | n.d. |
| Debiti verso banche | - | - | - |
| Crediti verso banche | 7.902 | 3.408 | -57% |
| Interbancario netto | 7.902 | 3.408 | -57% |

(n.d non determinabile)

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

La tabella che segue mostra il rendiconto finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008.

Rendiconto Finanziario – metodo indiretto (importi in migliaia di euro)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Gestione | (52) | (829) |
| - risultato d'esercizio (+/-) | (52) | (809) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value(-/+) | - | - |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | - |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | - | 181 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | - | 37 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | - | - |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | - | (244) |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | - | 6 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (7.902) | (9.566) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | - | (3.216) |
| - crediti verso banche: a vista | - | - |
| - crediti verso banche: altri crediti | (7.902) | (4.494) |
| - crediti verso clientela | - | (10.844) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (1) | 10.826 |

| | | |
|---|----------------|--------------|
| - debiti verso banche: a vista | - | - |
| - debiti verso banche: altri debiti | - | - |
| - debiti verso clientela | - | 8.095 |
| - titoli in circolazione | - | 2.026 |
| - passività finanziarie di negoziazione | - | - |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre passività | (1) | 705 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (7.955) | 430 |
| B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | - |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| - vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendita di attività materiali | - | - |
| - vendita di attività immateriali | - | - |
| - vendita di rami di azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (45) | (332) |
| - acquisto di partecipazioni | - | - |
| - acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisto di attività materiali | (45) | (319) |
| - acquisto di attività immateriali | - | (13) |
| - acquisto di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (45) | (332) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissione/acquisti di strumenti di capitale | 8.000 | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 8.000 | - |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | - | 98 |

| RICONCILIAZIONE | | |
|---|-------------------|-------------------|
| Voci di bilancio | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | - | - |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | - | 98 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | - | 98 |

LEGENDA(+)
generata;(-)
assorbita.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura della raccolta

Per l'analisi delle risorse finanziarie dell'Emittente e della struttura della raccolta si rimanda al precedente paragrafo 10.1.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data del Prospetto Informativo non risultano presenti forme di limitazione all'uso delle disponibilità liquide dell'Emittente.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

La Banca, come già esposto, finanzia le proprie attività ricorrendo al mercato retail e all'ordinario autofinanziamento.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

La Banca A.G.C.I. non svolge attività di ricerca e sviluppo. L'Emittente ritiene che la propria attività non dipenda da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive dalla data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (relazione annuale al 31 dicembre 2008) e fino alla Data del Prospetto.

Nonostante la grave crisi finanziaria internazionale che recentemente si è manifestata in maniera rilevante anche nel mercato italiano, i risultati economici per l'esercizio in corso risentono solo in misura marginale della suddetta crisi grazie alla politica prudente nella gestione del rischio e al carattere territoriale della sua attività.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Con riferimento alle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, si richiama il correlato investimento e le relative fonti di finanziamento, e, all'uopo, si fa integrale rinvio ai paragrafi 5.2.3 e 6.1.3 della Sezione Prima.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non ha formulato alcuna previsione o stima degli utili ed il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI**14.1 Organi sociali**

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Banca è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 5 ed un massimo di 7 membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente. Attualmente il Consiglio si compone di 7 membri, compresi il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 23/04/2008, con durata sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la sede sociale della Banca in Bologna, Via Alessandrini 15.

Alla data del Prospetto Informativo la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è la seguente:

| CARICA | NOME - Luogo e data di nascita | Data inizio | Scadenza mandato con approvazione del bilancio al |
|-----------------|---|-------------|---|
| Presidente | BRUNELLI Giorgio, Russi (RA) il 10/12/1942 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Vice Presidente | MASI Marco, Calenzano (FI) il 01/06/1941 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | CATALDI Gianbattista, Arquata del Tronto (AP) il 25/05/1956 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | CRISTONI Paolo, Castelfranco Emilia (MO) il 09/09/1945 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | MARIANI Valeriano, Novafeltria (PS) il 28/11/1959 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | PEGORARO Olga Eugenia, Polverara (PD) il 19/05/1949 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |
| Amministratore | SALVI Giuseppe, Ferrara (FE) il 20/03/1974 | 23/04/2008 | 31/12/2010 |

Gli amministratori sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca A.G.C.I. a Bologna, Via Alessandrini 15.

Si riporta, di seguito, un breve curriculum vitae di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dal quale si evince la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per ciascun componente vengono riportate le denominazioni delle principali società, di capitale o di persone, presso le quali i consiglieri svolgono funzione di amministratori, di direzione o di vigilanza. L'elenco completo di tali società è comunque a disposizione presso gli uffici di Segreteria Generale.

BRUNELLI Giorgio, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Russi (RA) il 10/12/1942, è stato amministratore della Banca A.G.C.I. sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 26/10/2005, ricoprendo ininterrottamente la carica di Presidente del CdA .

La sua carriera infatti è caratterizzata dalle seguenti esperienze:

- Laurea con lode in Scienze Statistiche e Attuariali conseguita presso l'Università di Roma – anno 1960;

- Direttore Generale della Banca Agricola Cacciaguerra S.P.A. di Russi (RA) dal 1/7/78 al 30/4/84;
- Amministratore Delegato della Banca Agricola Cacciaguerra S.P.A. di Russi (RA) dal 1/5/84 al 30/4/89;
- Dirigente Finanziario della FIN.COOP.RA. SRL di Ravenna (Società finanziaria ex art. 106 T.U.B. iscritta all'U.I.C.) dal 1/5/84 al 31/10/99;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione della FIN.COOP.RA. SRL dal marzo 1992 attualmente ancora in carica;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione della costituenda Banca A.G.C.I. S.p.A. dal 26/10/2005 al 22/04/2008.

MASI Marco, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Calenzano (FI) il 01/06/1941. La sua carriera è caratterizzata dalle seguenti esperienze:

- diploma di Ragioniere conseguito a Firenze nel 1960;
- dal 1960 al 1987 funzionario poi Dirigente della Cassa di Risparmio di Prato;
- dal 1987 al 1992 Vice Direttore Generale e Responsabile Finanza e Organizzazione della Cassa di Risparmio di Prato – Presidente Merchant Service e Consigliere Merchant Factor;
- dal 1992 al 1998 Direttore Generale della Banca C. Steinhauslin Firenze;
- dal 1998 al 1999 Direttore Generale della Cooperbanca Reggio Emilia;
- dal 1999 al 2000 Direttore Generale della Banca C. Steinhauslin Firenze.

CATALDI Gianbattista, amministratore nato a Arquata del Tronto (AP) il 25/05/1956. Viene eletto amministratore di Banca A.G.C.I. nell'Assemblea del 23/04/2008.

La sua carriera è caratterizzata dalle seguenti esperienze:

- diploma di Maturità Scientifica;
- dal 1989 al 1991 Direttore del personale della coop. C.A.R.NJ di Jesi;
- dal 1995 Responsabile Progetti di Sviluppo e rapporti con Enti Pubblici della coop. C.A.R.NJ di Jesi con la qualifica di Dirigente - ancora in carica. La cooperativa C.A.R.N.J. ricopre un importante ruolo, in campo nazionale, nel settore della lavorazione e commercializzazione delle carni bianche;
- dal 2004 Consigliere di Amministrazione della Compagnia Finanziaria Industriale (UIC n. 8707), attualmente ancora in carica;
- dal 2003 al 2004 Consigliere di Amministrazione della FINCOAL SOC. COOP. P.A. (UIC n. 9072).

CRISTONI Paolo, amministratore nato a Castelfranco Emilia (MO) il 09/09/1945. Viene eletto amministratore di Banca A.G.C.I. nell'Assemblea del 23/04/2008.

La sua carriera è caratterizzata dalle seguenti esperienze:

- laurea in Scienze Aziendali- corso di Scienze Politiche;
- iscritto all'Albo dei Giornalisti Emilia Romagna dal 1986 e alla SIAE come autore di libri;
- Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia dal novembre 1972 al settembre del 1976;
- dal 1987 al 1992 Deputato della X° Legislatura e membro della Commissione Esteri Agricoltura, CEE, relatore di diverse Leggi approvate dallo Stato;

- Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cooperativo Casa e Servizi di Bologna dal 1992, attualmente ancora in carica.

MARIANI Valeriano, amministratore nato a Novafeltria (PS) il 28/11/1959. Viene eletto amministratore di Banca A.G.C.I. nell'Assemblea del 23/04/2008.

La sua carriera è caratterizzata dalle seguenti esperienze:

- diploma di Ragioniere e Perito Commerciale;
- ragioniere Commercialista iscritto al Collegio di Ravenna e al Registro dei Revisori Contabili;
- dal 1992 Direttore del Servizio Amministrazione - Finanza e Controllo dell'ACMAR S.c.p.a. di Ravenna e del Gruppo ACMAR, attualmente in carica. L'A.C.M.A.R. S.c.p.a. è un'importante cooperativa che opera nel settore delle costruzioni sia a livello di opere pubbliche che immobiliare; attraverso le aziende del gruppo, di cui è a capo, estende l'attività nei settori dei lavori ferroviari- marittimi e subacquei- cave e agricoltura;
- ricopre incarichi di Amministratore in Società del Gruppo ACMAR:
 - ✓ Vice Presidente della Bonciani srl (settore impiantistica elettromeccanica con indirizzo ferroviario – fatturato minimo dell'ultimo triennio € 31.537.000,00) dal luglio 1999 al maggio 2005;
 - ✓ Presidente della SIDAC SpA (settore imballi flessibili e stampati – fatturato minimo dell'ultimo triennio € 22.150.000,00) dal maggio 1998 attualmente ancora in carica.

PEGORARO Olga Eugenia, amministratore nato a Polverara (PD) il 19/05/1949. Viene eletto amministratore di Banca A.G.C.I. nell'Assemblea del 23/04/2008.

La sua carriera è caratterizzata dalle seguenti esperienze:

- dal 1976 Presidente della Soc. Coop. Porta Bagagli Stazione Centrale Padova – attualmente in carica; la cooperativa;
- dal 1997 al 2004 Consigliere e Vice Presidente della Coopercredito SpA (Gruppo BNL) con sede in Roma;
- dal 1997 Consigliere della C.C.I.A.A. di Padova- attualmente in carica;
- dal 2003 Consigliere di Promo Padova – Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Padova – attualmente in carica.

SALVI Giuseppe, amministratore nato a Ferrara (FE) il 20/03/1974. Viene eletto amministratore di Banca A.G.C.I. nell'Assemblea del 23/04/2008.

- diploma di Ragioneria - Perito Commerciale – Programmatore, conseguito a Ferrara nel 1994
- dal 1/8/98 al 31/3/2001 Responsabile Amministrativo Finanziario dell'U.N.A.C.O.A. – Unione Nazionale Agricoltori e Coltivatori Ortofrutticoli ed Agrumari di Roma;
- dal 1/4/2001 Direttore Amministrativo Finanziario dell'U.N.A.C.O.A. S.P.A. Consortile di Ferrara – attualmente in carica; l'azienda opera nel campo della commercializzazione, per conto dei consorziati, dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari freschi e lavorati;
- Amministratore Unico della Immobiliare Agricola “La Fiorita” S.r.l. di Ferrara dal 30/6/1999 al 15/6/2001;
- Amministratore Unico della E.M.T.-Enviromental Mineral Technologies S.r.l. di Ferrara, commercio all'ingrosso materiali metalliferi, dal 19/6/2000 e attualmente in carica.

Prospetto delle principali cariche ricoperte dagli amministratori di Banca A.G.C.I.:

| Cognome e Nome Luogo e data di nascita | Carica ricoperta | SOCIETA' / ENTE | Socio Banca A.G.C.I. |
|---|---|--|----------------------------|
| Brunelli Giorgio | Amministratore Delegato | FIN. COOP.RA S.R.L. | SI |
| Masi Marco | Presidente del Consiglio di Amministrazione | INVEST BANCA S.p.a. | - |
| Cataldi Gianbattista | ----- | ----- | SI |
| Cristoni Paolo | Presidente del Consiglio di Amministrazione | - C.C.CA.SE. - COOPERATIVA EDILIZIA EMILIANO ROMAGNOLA | SI |
| Mariani Valeriano | ----- | ----- | SI |
| Pegoraro Olga Eugenia | Presidente del Consiglio di Amministrazione | CPB 1952 SOC. COOP. | SI |
| Salvi Giuseppe | ----- | ----- | SI |

Alla data del presente prospetto, nessuno degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del prospetto informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti l'assolvimento degli incarichi;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale valido per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 26/10/2005, con durata sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 (l'attività del Collegio sindacale è iniziata nell'esercizio 2007).

Alla data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale della Banca A.G.C.I. è così composto:

| CARICA | NOME - Luogo e data di nascita | Data inizio | Scadenza mandato con approvazione del bilancio al |
|-------------------|--|-------------|---|
| Presidente | PISANO Giuseppe, Cosenza (CS) il 29/10/1961 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Effettivo | BOSIO Francesco, Borgo San Lorenzo (FI) il 08/05/1949 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Effettivo | GALEOTTI Renzo, Ravenna (RA) il 21/11/1958 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Supplente | VASSALLO Luigi Raffaele, Celenza Valfortore (FG) il 11/08/1958 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |
| Sindaco Supplente | ROSSI Luca, Lucca (LU) il 21/05/1968 | 26/10/2005 | 31/12/2009 |

I Sindaci sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca A.G.C.I. a Bologna, Via Alessandrini 15.

Si riporta, di seguito, un breve curriculum vitae di ciascun componente il Collegio Sindacale, dal quale si evince la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

PISANO Giuseppe, presidente del Collegio Sindacale, nato a Cosenza (CS) il 29/10/1961.

Laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore Contabile – libero professionista. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 46287.

Il 26/10/2005 viene eletto nel Collegio Sindacale della Banca A.G.C.I. con nomina a Presidente ed esercita ininterrottamente, da tale data, il mandato di Presidente del Collegio.

BOSIO Francesco, sindaco effettivo nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 08/05/1949. Laurea in Giurisprudenza. Dal 1969 al 1979 dipendente della Federazione Toscana delle Casse Rurali e Artigiane. Dal 1979 ad oggi ha operato alla Direzione di banche locali toscane. Dal 1999 Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 7617.

Svolge ininterrottamente l'attività di sindaco effettivo della Banca A.G.C.I. dal 26/10/2005.

GALEOTTI Renzo, sindaco effettivo nato a Ravenna (RA) il 21/11/1958. Laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore Contabile – libero professionista. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 25856.

Svolge ininterrottamente l'attività di sindaco effettivo della Banca A.G.C.I. dal 26/10/2005.

VASSALLO Luigi Raffaele, sindaco supplente nato a Celenza Valfortore (FG) il 11/08/1958. Laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista – libero professionista. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 59935.

E' stato eletto sindaco supplente della Banca A.G.C.I. il 26/10/2005.

ROSSI Luca, sindaco supplente nato a Lucca (LU) il 21/05/1968. Laurea in Economia e Commercio, Dottore Commercialista – libero professionista. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 119145.

E' stato eletto sindaco supplente della Banca A.G.C.I. il 28/10/2005.

Per ciascun componente il Collegio Sindacale vengono di seguito indicate le principali cariche ricoperte – nei 5 anni precedenti – al di fuori della funzione in Banca A.G.C.I. stessa e rilevanti nei confronti di quest'ultima:

| COGNOME E NOME carica in Banca A.G.C.I. | PRINCIPALI SOCIETA' nel quinquennio che precede la data del prospetto | CARICA | NOMINA | SCADENZA |
|---|---|--------|--------|----------|
|---|---|--------|--------|----------|

| | | | | |
|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------|------------|
| Presidente del Collegio Sindacale | | | | |
| PISANO GIUSEPPE | GE.CO.IM.2007 S.R.L. | Presidente del Collegio Sindacale | 13/11/2006 | 13/11/2009 |
| | C.I.F.A.P. SOCIETA' CONSORTILE | Sindaco Effettivo | 03/05/2006 | 03/05/2009 |
| | ASSOFORR SOCIETA' COOPERATIVA | Sindaco Effettivo | 04/07/2007 | 04/07/2010 |
| | GENERAL FOND SOCIETA' PER AZIONI | Presidente del Collegio Sindacale | 27/10/2008 | 27/10/2011 |

| | | | | |
|---------------------------|-----|-----|-----|-----|
| SINDACO EFFETTIVO | | | | |
| GALEOTTI RENZO | N/A | N/A | N/A | N/A |

| | | | | |
|----------------------------|-----|-----|-----|-----|
| SINDACO EFFETTIVO | | | | |
| BOSIO FRANCESCO | N/A | N/A | N/A | N/A |

| | | | | |
|--|----------------------|-------------------|------------|------------|
| SINDACO SUPPLENTE | | | | |
| VASSALLO LUIGI RAFFAELE | GE.CO.IM.2007 S.R.L. | Sindaco Effettivo | 13/11/2006 | 13/11/2009 |

| | | | | |
|----------------------|-----|-----|-----|-----|
| SINDACO SUPPLENTE | | | | |
| ROSSI LUCA | N/A | N/A | N/A | N/A |

Alla data del presente prospetto, nessuno degli attuali membri del Collegio Sindacale:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti l'assolvimento degli incarichi;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo.

14.1.3 Alti Dirigenti

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, la Direzione Generale è composta dal Direttore e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni.

Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nonché a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 23 dello Statuto.

CHIECCHIO Bruno, direttore generale di Banca A.G.C.I., nato a Mondovì il 16/10/1966, ragioniere. Da novembre 1986 a febbraio 2008 impiegato presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù (oggi Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù), con la qualifica iniziale di impiegato di 1° Categoria. Ottiene successivi avanzamenti di carriera che lo portano ad essere nel 1992 responsabile dell'ufficio crediti speciali con la qualifica di Quadro, nel 1994 responsabile del servizio Organizzazione. Nel 1995 ottiene la reggenza della neo-nata Area Centro Servizi, oltre all'ufficio Organizzazione. Nel 2005 viene nominato componente del Comitato di Direzione della Banca. Da settembre 2007 a febbraio 2008 ottiene la reggenza della filiale di Alba. A marzo 2008 assume la Direzione Generale dalla Banca A.G.C.I.

Prospetto delle principali cariche esterne del Direttore Generale

| Cognome e Nome | Carica ricoperta all'interno di Banca A.G.C.I. | Principali cariche esterne |
|-----------------|--|----------------------------|
| Chiecchio Bruno | Direttore Generale | - |

Alla data del presente prospetto, nessuno degli attuali dirigenti:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto ad altre procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o altre procedure concorsuali nei cinque anni precedenti l'assolvimento degli incarichi;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la data del prospetto informativo.

14.1.4 Rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e gli Alti Dirigenti

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti di Banca A.G.C.I.

14.2 Conflitti di interessi degli Organi di amministrazione, di direzione e controllo

I membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti ricoprono cariche analoghe in altre società e possono comunque contrarre, direttamente e/o indirettamente, obbligazioni con l'Emittente: tale situazione potrebbe far configurare conflitti di interesse.

Si dichiara, a tale riguardo, che ogni rapporto obbligatorio intrattenuto dall'Emittente con i suddetti esponenti aziendali è stato ed è trattato nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste, in particolare secondo quanto disposto dall'art. 2391 e 2391-bis codice civile e dall'art. 136 del D.Lgs. 385/93 e delle relative Istruzioni di Vigilanza in materia.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 2391 codice civile, l'amministratore deve rivelare i propri interessi (personali o per conto di terzi), in una specifica operazione agli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. L'amministratore deve indicare la natura, la fonte e la misura del proprio interesse.

Inoltre, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

Si evidenzia altresì che la predetta normativa si applica anche alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dai soggetti sopra indicati o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché le società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate.

Fermo restando il ruolo svolto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale negli organi societari di società terze, non risulta alla data del Prospetto alcuna situazione di conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti della Banca di ciascuno degli Amministratori, Sindaci e membri dell'Alta Direzione dell'Emittente ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

Si evidenzia, altresì, che l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri a seguito dei quali i membri degli organi di amministrazione o di vigilanza della Banca o i membri dell'Alta Direzione, sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali alti dirigenti.

Non risultano altresì restrizioni concordate da membri del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale o dai componenti l'Alta Direzione, per quanto riguarda l'eventuale cessione entro periodi di tempo determinati, dei titoli dell'Emittente detenuti da tali membri.

15. REMUNERAZIONE E BENEFICI**15.1 Remunerazioni e benefici corrisposti agli amministratori, ai direttori di Direzione generale e ai sindaci dell'Emittente, inclusi gli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

La seguente tabella riporta i compensi lordi per l'esercizio 2008 destinati dall'Emittente a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e al Collegio Sindacale di Banca A.G.C.I. I dati sono riportati in forma cumulativa.

| Importi in migliaia di euro | Consiglio di Amministrazione | Collegio Sindacale | Direzione Generale | Totale |
|-----------------------------|------------------------------|--------------------|--------------------|----------------|
| Compensi | 104.159 | 31.828 | 131.949 | 267.936 |

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'Assemblea determina un compenso annuo fisso da ripartirsi tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, nei modi che saranno da questo stabiliti, e/o medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Inoltre, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche previste dallo statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale. Essi hanno altresì diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Si dichiara che è prevista la corresponsione di indennità di fine rapporto solo a favore del direttore generale nei termini e con le modalità definiti dalla vigente normativa. Non è prevista alcuna corresponsione per pensioni, indennità di fine rapporto o altri benefici analoghi a favore degli amministratori e dei sindaci, da parte di Banca A.G.C.I.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati rispettivamente in data 23/04/2008 e 26/10/2005, con mandato triennale che termina contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio rispettivamente chiuso al 31/12/2010 e 31/12/2009.

Tale informazione è stata riportata anche nei paragrafi 14.1.1 e 14.1.2.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto

Ad eccezione del contratto di lavoro subordinato che il Direttore Generale, Chiecchio Bruno nato a Mondovì (CN) il 16/10/1966, ha stipulato con Banca A.G.C.I., non sono in essere contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto, tra la Banca e soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca A.G.C.I. Il direttore generale è legato alla società da un contratto di lavoro subordinato, regolato dal "CCNL - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende di credito, finanziarie e strumentali". Per l'esercizio 2008 è stato applicato il CCNL di categoria 10 gennaio 2008. Il trattamento di fine rapporto di legge è stato regolarmente accantonato ed è ricompreso nella somma indicata alla relativa voce di bilancio 31 dicembre 2008. Ai sensi del D.Lgs. 252/2005 e successive modificazioni, le quote maturande confluiscono al Fondo previdenziale prescelto dal collaboratore.

16.3 Sistema di controllo interno e organismo di controllo

Il sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che – nel rispetto delle leggi, delle disposizioni di Banca d'Italia in qualità di Organo di Vigilanza e delle strutture aziendali – consente la corretta gestione di tutte le attività dell'Emittente, coinvolge, con diversi ruoli gli Organismi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale.

Il sistema dei controlli interni dell'Emittente persegue le strategie programmate dal Consiglio di Amministrazione, svolgendo una costante attività di monitoraggio finalizzata all'individuazione dei livelli di rischio. La sinergia così costituita permette:

- a) la puntuale ed incessante verifica degli obiettivi aziendali prefissati, sollecitando - al verificarsi di eventuali scostamenti - l'immediato avvio delle azioni correttive di riconduzione;
- b) l'analisi dei rischi del credito la cui costante rilevazione, tanto nel target che lo caratterizza quanto nell'ampiezza, consente l'introduzione di mirate e più appropriate procedure gestionali e di controllo.

Referente circa la congruità delle informazioni prodotte dal sistema è la Direzione Generale, alla quale è inoltre demandata la funzione di supervisore delle aree di criticità, nonché di individuazione delle azioni destinate ad assicurare il contenimento dei fenomeni medesimi.

L'identificazione, l'ampiezza ed il controllo puntuale di tutte le diverse forme di rischio assunte dall'azienda sono attribuite, infine, alla Funzione di Risk Management e Compliance, che gestisce le attività legali di recupero crediti e il contenzioso tra la Banca e soggetti terzi, valuta e monitora

l'esposizione ai rischi di credito, ai rischi di mercato ed ai rischi operativi da parte della Banca. La Funzione svolge altresì i controlli di Compliance ai sensi della normativa emanata da Banca d'Italia. Provando a sintetizzare i rischi che la Banca sopporta nell'esercizio della sua attività, si possono estrapolare le seguenti tre fondamentali categorie:

1. *rischio di credito*: esso rappresenta la principale categoria di rischio cui soggiace la Banca nello svolgimento della sua tipica attività di esercizio. Il concetto che si individua a fondamento di tale primario rischio è empiricamente esprimibile attraverso la valutazione della possibilità di non vedere restituito il capitale messo a disposizione della clientela. La necessità di minimizzare l'entità del rischio determina pertanto l'innalzamento della soglia di attenzione, riscontrabile tanto nel processo di erogazione del credito - che deve rispondere alle normative delineate dall'Organo di Vigilanza - quanto in quello di monitoraggio costante delle fasi evolutive cui lo stesso è sottoposto nel tempo. Il perseguimento di tale duplice obiettivo trova applicazione nel Regolamento Crediti adottato dalla Banca, il quale definisce le modalità di concessione del credito, dall'istruttoria al monitoraggio delle posizioni. Esso stabilisce altresì le metodologie ed i criteri che garantiscono il controllo andamentale del comparto ed i relativi report al Consiglio, le funzioni aziendali assegnatarie dei vari controlli (Direzione Generale, Ispettorato, Ufficio Fidi, Responsabili di Filiale), la separazione delle competenze relativamente alle attività di natura operativa rispetto a quelle del controllo;
2. *rischio di mercato*: tale tipologia, meglio nota come "rischio finanziario" o "di tasso di interesse", viene disciplinata osservando le norme sancite nell'apposito Regolamento Finanza. Tale documento definisce i criteri ed i limiti consentiti per operare gli investimenti finanziari della Banca, con particolare analisi dei limiti di composizione del portafoglio rispetto alla tipologia d'emittente, alla tipologia di strumento finanziario, alla scadenza, al mercato di quotazione, alla divisa, alla tipologia di *duration*. Disciplina, inoltre, le metodologie di assunzione, misurazione e *reporting* dei livelli di rischio del comparto;
3. *rischio operativo*: differentemente dalle tipologie precedenti, il rischio operativo assume la connotazione della variabilità, nel senso che alla sua determinazione confluiscono componenti non sempre determinabili e/o facilmente misurabili, se non in una fase consuntiva. In relazione a tali caratteristiche, la gestione del rischio operativo richiede - talvolta- l'applicazione di controlli differenziati e personalizzati, tali da contenerne l'entità, sia nella fase di prevenzione sia in quella di rilevazione. La complessità del fenomeno ha suggerito alla Banca di sposare la definizione fornita dalla Banca d'Italia - peraltro adottata anche dal Comitato di Basilea - che ne riconduce l'ampiezza in misura direttamente proporzionale alle "inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici, eventi imprevisi". La casistica che dunque caratterizza l'entità del rischio - variegata tanto nella tipologia, quanto nella dimensione- nonché l'impossibilità di misurarne gli effetti dannosi, ha imposto l'introduzione di azioni mitiganti - automatizzate e manuali - nonché per talune fattispecie, ed entro certi limiti, la sottoscrizione di polizze assicurative mirate alla protezione della Banca allorché abbiano a verificarsi furti, rapine o catastrofi naturali, ovvero eventi fraudolenti e di infedeltà perpetuati ai danni della stessa.
4. *rischio di liquidità*: l'incapacità della banca di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari (liquidity risk), sovente causata dall'inefficacia o dall'impossibilità di reperire i fondi

necessari (funding liquidity risk), rappresenta da sempre elemento di costante attenzione da parte del regolatore. E' possibile che la liquidità costituisca un problema a se stante, come quando l'espansione del portafoglio prestiti è più rapida delle fonti di finanziamento che la banca riesce ad assicurarsi in maniera adeguata e affidabile. Ma di fatto essa è molto spesso il sintomo di altri problemi: ad esempio, un calo di fiducia nell'istituzione si manifesta con il ritiro di depositi o la revoca di linee creditizie da parte di altre banche. Nel contesto dei requisiti previsti dal II° Pilastro il rischio di liquidità è riferito non tanto alla verifica infragiornaliera – di competenza di solito della funzione tesoreria - della presenza di sufficiente liquidità, quanto piuttosto alla capacità strutturale della banca di gestire, sia in condizioni di normalità che di shock esogeni, l'equilibrio tra la dinamica dei flussi di cassa in entrata e di quelli in uscita. In sintesi è richiesto alle banche da parte della Vigilanza (indipendentemente dalla Classe di appartenenza) di sorvegliare l'equilibrio dei flussi di cassa tramite la maturity ladder e a Posizione Finanziaria Netta (PFN) mediante un processo articolato nelle seguenti fasi:



Il profilo di rischio di liquidità è nella prassi monitorato - sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio periodo (liquidità strategica) – con un modello che valuta la capacità di armonizzare i flussi finanziari attesi stimando, in base alla struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo, la possibilità che entro l'orizzonte temporale successivo si verifichi una carenza di fondi liquidi. Le best practices di riferimento - propendono per la costruzione della maturity ladder (“scaletta delle scadenze”) quale modello per la valutazione del rischio di liquidità: all'interno della “scaletta delle scadenze” le attività e le passività vengono ordinate, in base alla loro vita residua, in fasce temporali che vanno dalla scadenza più ravvicinate (ad esempio “a vista”, “fino a 7 giorni”, ecc.) a quella “a dodici mesi” ed oltre. Il prospetto maturity ladder è simile a quello della Nota Integrativa del bilancio IAS/IFRS (cfr. Circolare Banca d'Italia 262/2005).

L'attuale composizione/distribuzione temporale delle attività e passività consente alla banca di fronteggiare in modo adeguato e senza particolari problematiche il rischio di liquidità.

Nel corso del 2008 è stata condotta un'attività di monitoraggio puntuale delle posizioni andamentali relative alla clientela utilizzatrice con estrema attenzione dedicata a quella che beneficia di affidamenti particolarmente rilevanti. Si è prestata la massima attenzione al rispetto dei limiti di concentrazione dei

rischi aziendali, affinché la sommatoria delle esposizioni relative alle prime 10/20/50 posizioni dell'Istituto non avesse modo di valicare i valori percentuali stabiliti dal Regolamento Crediti. Al fine di consolidare la politica di vigilanza e di tutela del patrimonio, si è altresì verificato il perseguimento del prudentiale principio di frazionamento dei rischi.

Coerentemente a quanto contemplato dalle Istruzioni di Vigilanza, l'attività di controllo interno rimane esternalizzata alla società Meta Srl, organismo che - operando in sinergia con il Collegio Sindacale e con il Risk Controller della Banca - ha proceduto - in autonomia - alle verifiche ispettive ed a relazionare, in maniera circostanziata, sull'esito delle stesse.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

L'Emittente opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili, stabilite dal Codice Civile e dai D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), 58/98 (Testo Unico della Finanza) e si attiene, per la propria attività, anche a quanto disposto dalle "Istruzioni di Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia.

Si dichiara pertanto che l'Emittente osserva, ed ha sempre osservato, le norme in materia di governo societario vigenti nel paese di insediamento.

17. DIPENDENTI**17.1 Numero dei dipendenti e media degli ultimi due esercizi**

Al 31 dicembre 2008 il personale della Banca ammontava a 6 unità.

Alla data del presente prospetto il numero di risorse è sceso a n. 5 unità, a seguito delle dimissioni di un dipendente appartenente alla III area professionale.

L'inquadramento vede un Dirigente, 2 Quadri Direttivi e il resto del personale appartenente alla III area professionale (ex impiegati).

La componente femminile è pari al 50% dell'intero organico della Banca. L'età media dei dipendenti è indicativamente pari a 40 anni.

Nel 2008 la Banca è stata molto attenta alla formazione del personale, consapevole che il vero vantaggio competitivo risiede nella professionalità, preparazione e capacità relazionale dei propri dipendenti. Il personale è stato, quindi, coinvolto in una serie di corsi finalizzati sia alla condivisione di obiettivi ed al lavoro di squadra sia all'acquisizione di competenze.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Non sono previste prestazioni azionarie o piani di stock option.

Bilancio 2008

| SOGGETTO | Partecipazione detenuta in Banca AGCI |
|--|--|
| Cognome e nome | N. Azioni |
| Amministratori in carica nel 2008 | |
| Brunelli Giorgio | 20.000 |
| Masi Marco | - |
| Cataldi Giambattista | 12.500 |
| Cristoni Paolo | 10.000 |
| Mariani Valeriano | 5.000 |
| Pegoraro Olga Eugenia | 45.000 |
| Salvi Giuseppe | 10.000 |
| Sindaci | |
| Pisano Giuseppe | - |
| Bosio Francesco | - |
| Galeotti Renzo | 15.000 |
| Direttore Generale | |
| Chiecchio Bruno | - |

17.3 Partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI**18.1 Azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% del Capitale Sociale**

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale:

| AZIONISTA | NUMERO AZIONI ORDINARIE POSSEDUTE | % SUL CAPITALE SOCIALE ORDINARIO |
|-------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| GENERAL FOND S.P.A. | 1.681.100 | 21,014 |
| CABEL HOLDING S.R.L. | 399.200 | 4,990 |
| INVEST BANCA SPA | 399.200 | 4,990 |
| C.I.F.A.P. SOC. COOP. | 399.000 | 4,988 |
| FIN.COOP.RA. - S.R.L. | 397.000 | 4,963 |
| COOP. DI CONSUMO G.MAZZINI | 375.000 | 4,688 |
| FUTURA SERVICE SOC. COOP. | 375.000 | 4,688 |
| ACMAR S.C.P.A. | 335.000 | 4,188 |
| ALIMENTI NATURALI S.R.L. | 275.000 | 3,438 |
| UNACOA - S.P.A. | 275.000 | 3,438 |
| CIRO MENOTTI CONS. NAZ. COOP. | 200.000 | 2,500 |

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Si dichiara che tutti gli azionisti dispongono dei medesimi diritti di voto.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 23 del TUB e dell'art. 93 del TUF

Alla data del presente Prospetto, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo di Banca A.G.C.I., ai sensi dell'art. 23 del TUB e dell'art. 93 del TUF.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non sussistono accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo della Banca A.G.C.I.

Alla data del presente Prospetto Informativo risultano in essere Patti Parasociali per la gestione della Banca A.G.C.I., tra soci che rappresentano il 51,631% del capitale sociale della Banca.

Tali accordi disciplinano:

- le modalità di nomina di propri rappresentanti negli organi amministrativo e di controllo della Banca, mediante meccanismi di “liste”;
- le materie per le quali si rende necessario il voto di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione eletti nelle liste di cui al precedente punto;
- la predisposizione dei Piani Industriali della Banca;
- il diritto di opzione a favore degli azionisti aderenti nell’acquisto di azioni eventualmente messe in vendita da una delle società aderenti ai patti.

I patti parasociali hanno una durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione (14 settembre 2006).

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono parti correlate di Banca A.G.C.I. gli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale, ovvero le società nelle quali gli amministratori, i sindaci, i componenti lo staff di direzione generale esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Sono inoltre indirettamente correlate a Banca A.G.C.I. il coniuge non separato legalmente, il partner convivente e i figli iscritti nello stato di famiglia delle persone indicate nel primo capoverso, ovvero le società nelle quali i familiari qui indicati esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca A.G.C.I. con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

In particolare, tutte le operazioni sono regolate da accordi e contratti stipulati sulla base di delibere del Consiglio di Amministrazione ovvero degli organi o delle persone aventi i necessari poteri. I rapporti commerciali e finanziari e le prestazioni accentrate di servizi sono regolati a normali condizioni di mercato ovvero in conformità alle prescrizioni di legge o di vigilanza in materia. Alla data di redazione del Prospetto pertanto non si rilevano rapporti con parti correlate che non siano regolati alle normali condizioni di mercato.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari” ex art 136 del Testo Unico Bancario sono state oggetto di apposite delibere consiliari, assunte secondo la procedura indicata al riguardo da Banca d’Italia.

Qui di seguito si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con gli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale, ovvero le società nelle quali gli amministratori, i sindaci, i componenti lo staff di direzione generale esercitano funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo e/o detengono un potere di voto qualificato ancorché non di controllo.

I dati sono stati elaborati sulla base del principio contabile IAS 24**Dati al 30/06/2009***Attività verso parti correlate importi in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti Correlate | Totali |
|--|----------------|----------|-----------|-----------------------|--------------|
| Crediti verso la clientela: - conti correnti | - | - | - | 1.076 | 1.076 |
| Crediti verso la clientela: - finanziamenti | 78 | - | - | 966 | 1.044 |
| Crediti verso la clientela: -altre | - | - | - | - | - |
| Totali | 78 | - | - | 2.042 | 2.120 |

Passività con parti correlate importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|--|----------------|----------|-----------|-----------------------|--------------|
| Debiti verso la clientela – conti correnti | 170 | 4 | - | 1.120 | 1.294 |
| Debiti verso la clientela - depositi e CD | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - obbligazioni | 80 | - | - | 20 | 100 |
| Totali | 250 | 4 | - | 1.140 | 1.394 |

Altri rapporti importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|---------------------|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - |
| Totali | - | - | - | - | - |

Dati al 31/03/2009*Attività verso parti correlate importi in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti Correlate | Totali |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Crediti verso la clientela: - conti correnti | - | - | - | 763 | 763 |
| Crediti verso la clientela: - finanziamenti | 80 | - | - | 941 | 1.021 |
| Crediti verso la clientela: -altre | - | - | - | - | - |
| Totali | 80 | - | - | 1.704 | 1.784 |

Passività con parti correlate importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Debiti verso la clientela – conti correnti | 60 | 4 | - | 566 | 630 |
| Debiti verso la clientela - depositi e CD | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - obbligazioni | 80 | - | - | 20 | 100 |
| Totali | 140 | 4 | - | 586 | 730 |

Altri rapporti importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|---------------------|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - |
| Totali | - | - | - | - | - |

Dati al 31/12/2008*Attività verso parti correlate - importi in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti Correlate | Totali | Ricavi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|--------------|
| Crediti verso la clientela: - conti correnti | - | - | - | 1.010 | 1.010 | 37 |
| Crediti verso la clientela: - finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso la clientela: -altre | - | - | - | - | - | - |
| Totali | - | - | - | 1.010 | 1.010 | 37 |

Passività con parti correlate - importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali | Costi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|-------------|
| Debiti verso la clientela – conti correnti | 169 | 4 | - | 768 | 941 | 11 |
| Debiti verso la clientela - depositi e CD | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - obbligazioni | 80 | - | - | 20 | 100 | - |

| | | | | | | |
|---------------|-----|---|---|-----|-------|----|
| Totali | 249 | 4 | - | 788 | 1.041 | 11 |
|---------------|-----|---|---|-----|-------|----|

Altri rapporti - importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|---------------------|-----------------------|----------------|------------------|------------------------------|---------------|
| Garanzie rilasciate | - | - | - | 26 | 26 |
| Totali | - | - | - | 26 | 26 |

Incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca – dati al 31/12/2008

Euro/000

| 31/12/2008 | Amministratori | Incid % | Sindaci | Incid % | Direzione Generale | Incid % | Altre Parti | Incid % |
|--|----------------|-------------|---------|---------|--------------------|---------|--------------|-------------|
| Stato Patrimoniale | | | | | | | | |
| Tot attivo | - | - | - | - | - | - | 1.010 | 5,59 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | 1.010 | |
| Tot passivo | 249 | 1,38 | | | | | 788 | 4,36 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Debiti verso clientela | 169 | 2,09 | - | - | - | - | 768 | 9,48 |
| Titoli in circolazione | 80 | 3,95 | - | - | - | - | 20 | 0,99 |
| Altri debiti | | | | | | | | |
| Conto Economico | | | | | | | | |
| di cui: | | | | | | | | |
| spese per il personale | 104 | 21,04 | 32 | 6,43 | 132 | 26,67 | 21 | 4,25 |
| altre spese amministrative | - | - | - | - | - | - | 26 | 3,54 |
| marginie di interesse | 11 | 2,87 | - | - | - | - | - | - |
| commissioni nette | | | | | | | | |
| Flussi Finanziari | | | | | | | | |
| Gestione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Liquidità generata dalle attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 6.808 | - |
| Liquidità generata dalle passività finanziarie | 249 | - | - | - | - | - | 788 | - |

Dati al 31/12/2007*Attività verso parti correlate - importi in migliaia di euro*

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti Correlate | Totali | Ricavi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|--------------|
| Crediti verso la clientela: - conti correnti | - | - | - | 669 | 669 | 135 |
| Crediti verso la clientela: - finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso la clientela: -altre | | | | 7.149 | 7.149 | 146 |
| Totali | - | - | - | 7.818 | 7.818 | 281 |

Passività con parti correlate - importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali | Costi Banca |
|--|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|-------------|
| Debiti verso la clientela - conti correnti | | | | | | |
| Debiti verso la clientela - depositi e CD | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso la clientela - obbligazioni | - | - | - | - | - | - |

Altri rapporti - importi in migliaia di euro

| Voci/Valori | Amministratori | Sindaci | Dirigenti | Altre Parti correlate | Totali |
|---------------------|----------------|---------|-----------|-----------------------|--------|
| Garanzie rilasciate | - | - | - | 14 | 14 |
| Totali | - | - | - | 14 | 14 |

Incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca – dati al 31/12/2007

Euro/000

| 31/12/2007 | Amministratori | Incid % | Sindaci | Incid % | Direzione Generale | Incid % | Altre Parti Correlate | Incid % |
|--|----------------|---------|---------|---------|--------------------|---------|-----------------------|--------------|
| Stato Patrimoniale | | | | | | | | |
| Tot attivo | - | - | - | - | - | - | 7.817 | 97,89 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | 7.817 | 98,78 |
| Tot passivo | - | - | - | - | - | - | 14 | 0,17 |
| di cui: | | | | | | | | |
| Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri debiti | - | - | - | - | - | - | 14 | 0,27 |
| Conto Economico | | | | | | | | |
| di cui: | | | | | | | | |
| spese per il personale | | | | | | | | |
| altre spese amministrative | 6 | 1,35 | 22 | 5,39 | - | - | - | - |
| marginie di interesse | - | - | - | - | - | - | 281 | 99,87 |
| commissioni nette | - | 1 | 95,96 | - | - | - | - | - |
| Flussi Finanziari | | | | | | | | |
| Gestione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Liquidità assorbita dalle attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 7.817 | |
| Liquidità generata dalle passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 14 | |

L'Emittente non ha dato esecuzione a operazioni significative con parti correlate diverse da quelle indicate nel presente paragrafo.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Nel seguente paragrafo le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente sono riferite agli esercizi 2007 e 2008. Si rimanda, per maggiori informazioni, al Capitolo 5, paragrafo 5.1.3 della Sezione Prima del presente Prospetto.

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono ricavabili dai bilanci al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 (ad oggi gli unici bilanci certificati dalla Società di Revisione).

Come riferito alla Sezione Prima, Capitolo 3° e Capitolo 9°, la Banca redige i propri bilanci secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati in sede comunitaria.

Poiché la Banca svolge la propria attività dal mese di aprile 2008, ancorché il Regolamento CE 809/2004 preveda all'art.35 l'obbligo di esporre nel Prospetto Informativo i dati comparativi degli ultimi tre esercizi, le informazioni finanziarie sottoposte a revisione alla data della redazione del Prospetto Informativo sono quelle alla data del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008, redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali.

I rispettivi documenti sono a disposizione in forma cartacea, presso la sede legale dell'Emittente in Bologna - via Alessandrini 15, oppure sul sito internet www.bancaagci.it.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO – dati IAS/IFRS

| Voci dell'attivo importi in migliaia di euro | | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|--|---|--------------|---------------|--------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | - | 98 | n.d. |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | 3.215 | n.d. |
| 60 | Crediti verso banche | 7.902 | 3.408 | -57% |
| 70 | Crediti verso clientela | - | 10.663 | n.d. |
| 110 | Attività materiali | 45 | 329 | +631% |
| 120 | Attività immateriali | - | 11 | n.d. |
| | di cui: | | | |
| | - avviamento | - | - | - |
| 130 | Attività fiscali | 39 | 284 | +628% |
| | a) correnti | 39 | 39 | - |
| | b) anticipate | - | 244 | n.d. |
| 150 | Altre attività | - | 65 | n.d. |
| Totale dell'attivo | | 7.986 | 18.073 | +126% |

(nd. non determinabile)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO– dati IAS/IFRS

| Voci del passivo e del patrimonio netto importi in migliaia di euro | | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|---|---|--------------|---------------|----------------|
| 10 | Debiti verso banche | - | - | - |
| 20 | Debiti verso clientela | - | 8.095 | n.d. |
| 30 | Titoli in circolazione | - | 2.026 | n.d. |
| 80 | Passività fiscali | - | - | - |
| | a) correnti | - | - | - |
| | b) differite | - | - | - |
| 100 | Altre passività | 38 | 808 | +2.026 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - | 6 | n.d. |
| 120 | Fondi per rischi ed oneri: | - | - | - |
| | a) quiescenza e obblighi simili | - | - | - |
| | b) altri fondi | - | - | - |
| 130 | Riserve da valutazione | - | (1) | n.d. |
| 160 | Riserve | - | (52) | n.d. |
| 170 | Sovraprezzi di emissione | - | - | - |
| 180 | Capitale | 8.000 | 8.000 | - |
| 190 | Azioni proprie(-) | - | - | - |
| 200 | Utile(Perdita) di esercizio (+/-) | (52) | (809) | -1.456% |
| Totale del passivo | | 7.086 | 18.073 | +156% |

(n.d. non determinabile)

CONTO ECONOMICO– dati IAS/IFRS

| Voci di conto economico importi in migliaia di euro | | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazione % |
|---|--|--------------|----------------|----------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 281 | 609 | +117% |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | - | (209) | n.d. |
| 30. | Margine di interesse | 281 | 400 | +42% |
| 40. | Commissioni attive | - | 40 | n.d. |
| 50. | Commissioni passive | (1) | (36) | -3.500% |
| 60. | Commissioni nette | (1) | 4 | +500% |
| 70. | Dividendi e proventi simili | - | - | - |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | - | - | - |
| 100. | Utili(perdite)da cessione o riacquisto di: | - | - | - |
| | a)crediti | - | - | - |
| | b)attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - |
| 120. | Margine di intermediazione | 280 | 404 | +44% |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | - | (181) | n.d. |
| | a)crediti | - | (181) | n.d. |
| | b)attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 280 | 223 | -20% |
| 150. | Spese amministrative | (413) | (1.240) | -200% |
| | a) spese per il personale | - | (495) | n.d. |
| | b) altre spese amministrative | (413) | (745) | -80% |
| 160. | Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri | - | - | - |
| 170. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | - | (35) | n.d. |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - | (2) | n.d. |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione | 81 | - | -100% |
| 200. | Costi operativi | (332) | (1.277) | -285% |
| 250. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | (52) | (1.054) | -1.927% |
| 260. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente | - | 244 | n.d. |
| 270. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | (52) | (809) | -1.456% |
| 290. | Utile (Perdita) d'esercizio | (52) | (809) | -1.456% |

(n.d. non determinabile)

Per il commento sull'andamento delle principali voci di carattere patrimoniale, finanziario ed economico si rimanda ai paragrafi 9 e 10 della presente sezione.

Prospetto delle variazioni infrannuali - dati IAS/IFRS

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto dall'01.01.2008 al 31.12.2008 (espresso in euro)

| Voci | Esistenze al 1.1.08 | Variazioni dell'esercizio | | Variazioni dell'esercizio - Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Variazioni dell'esercizio | | Patrimonio netto al 31.12.08 |
|--------------------------------|------------------------|---------------------------|------------------------------|---|---|--|----------------------------------|------------------|--|-----------|------------------------------------|
| | | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Utile (perdita) di esercizio al 31.12.08 | | |
| Capitale | 8.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8.000.000 |
| a) azioni ordinarie | 8.000.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8.000.000 |
| b) altre azioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sovrapprezzi di emissione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserve | (51.809) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (51.809) |
| a) di utili | (51.809) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (51.809) |
| b) altre | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Riserve da valutazione: | 0 | (1.278) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (1.278) |
| a) disponibili per la vendita | 0 | (1.278) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (1.278) |
| b) copertura flussi finanziari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| c) altre (da dettagliare) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Strumenti di capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Azioni proprie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utile (Perdita) di esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (809.357) | (809.357) |
| Patrimonio netto | 7.948.191 | (1.278) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (809.357) | 7.137.556 |

Rendiconto Finanziario – metodo indiretto – dati IAS/IFRS
(importi in migliaia di euro)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Gestione | (52) | (829) |
| - risultato d'esercizio (+/-) | (52) | (809) |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value(-/+) | - | - |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | - | - |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | - | 181 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | - | 37 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | - | - |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | - | (244) |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | - | 6 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (7.902) | (9.566) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | - | (3.216) |
| - crediti verso banche: a vista | - | - |
| - crediti verso banche: altri crediti | (7.902) | (4.494) |
| - crediti verso clientela | - | (10.844) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (1) | 10.826 |
| - debiti verso banche: a vista | - | - |
| - debiti verso banche: altri debiti | - | - |
| - debiti verso clientela | - | 8.095 |
| - titoli in circolazione | - | 2.026 |
| - passività finanziarie di negoziazione | - | - |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre passività | (1) | 705 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | (7.955) | 430 |
| B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | - | - |
| - vendite di partecipazioni | - | - |
| - dividendi incassati su partecipazioni | - | - |
| - vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendita di attività materiali | - | - |
| - vendita di attività immateriali | - | - |
| - vendita di rami di azienda | - | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (45) | (332) |
| - acquisto di partecipazioni | - | - |
| - acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisto di attività materiali | (45) | (319) |
| - acquisto di attività immateriali | - | (13) |
| - acquisto di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (45) | (332) |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISATA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissione/acquisti di strumenti di capitale | 8.000 | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 8.000 | - |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | - | 98 |

| RICONCILIAZIONE – dati IAS/IFRS | | |
|---|------------|------------|
| Voci di bilancio | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | - | - |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | - | 98 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | - | 98 |

LEGENDA

(+) generata; (-) assorbita

Si riportano di seguito i principi contabili relativi alle principali voci di bilancio.

1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita*a) Rilevazione iniziale*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

b) Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

c) Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value.

Solo particolari titoli di capitale rappresentati prevalentemente da partecipazioni non di controllo e non collegate per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

d) Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto “costo ammortizzato”) viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica “Riserva di patrimonio netto” sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l’utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce “Utile (perdita) da cessione o riacquisto” o “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”, rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

2 - Crediti

a) Rilevazione iniziale

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

b) Classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore ed aumentato o diminuito dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (18 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis e i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Il processo di valutazione collettiva viene effettuato raggruppando i crediti per categorie omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio. Per ogni controparte viene calcolata la probabilità di passaggio in default e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

d) Cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

3 - Attività materiali

a) Rilevazione iniziale

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

b) Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni eventualmente utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

c) Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del

fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

4 - Attività immateriali

a) Rilevazione iniziale

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

b) Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

c) Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

5 - Fiscalità corrente e differita

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito, con contropartita a conto economico ovvero a "patrimonio netto" quando riferibili a voci rilevate direttamente in tale posta contabile.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

A fronte delle eventuali riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

6 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Per quanto attiene i Fondi relativi ai benefici ai dipendenti, si rinvia al successivo punto "Altre informazioni".

7 - Debiti e titoli in circolazione

a) Rilevazione Iniziale

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.

b) Classificazione

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le Passività finanziarie valutate al fair value.

c) Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (18 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

d) Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

8 - Operazioni in valuta

a) Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

c) Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

d) Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

9 - Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono ricondotti alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

Benefici ai dipendenti*a) Rilevazione iniziale e valutazione*

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi Rischi e Oneri.

b) Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service cost), gli interessi maturati (interest cost) nonché i profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) sono contabilizzati tra i costi del personale.

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai benefici a lungo termine diversi sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

Per il commento sull'andamento delle principali voci di carattere patrimoniale, finanziario ed economico si rimanda ai paragrafi 9 e 10 della presente sezione.

Si riportano di seguito altre voci risultanti dai dati di bilancio degli esercizi 2007 e 2008:

Attività finanziarie disponibili per la vendita (importi in migliaia di euro) – dati IAS/IFRS

| Voci/valori | 31/12/2007 | | 31/12/2008 | |
|--|------------|-------------|--------------|-------------|
| | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati |
| 1. Titoli di debito | - | - | 3.215 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | 3.215 | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 2.1 Valutati al fair value | - | - | - | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 3.215 | - |

Altre attività (importi in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

| Voci/valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|--|------------|------------|--------------|
| Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette | - | 9 | n.d. |
| Effetti in scadenza | - | 35 | n.d. |
| Partite in corso di lavorazione | - | 5 | n.d. |
| Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela | - | - | - |
| Disposizioni per causali varie da addebitare alle banche | - | - | - |
| Depositi cauzionali infruttiferi | - | - | - |
| Migliorie e spese incrementative su beni di terzi | - | - | - |
| Ratei e risconti attivi | - | 15 | n.d. |
| Altre partite per causali varie | - | 1 | n.d. |
| Totale | - | 65 | n.d. |

Altre passività (importi in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

| Voci/valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|---|------------|------------|----------------|
| Debiti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette | - | 132 | n.d. |
| Effetti richiamati estinti | - | 2 | n.d. |
| Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi | - | - | - |
| Partite Viaggianti | - | - | - |
| Bonifici tesorerie da accreditare | - | - | - |
| Bonifici in lavorazione | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 14 | 118 | +743% |
| Rettifiche per partite illiquide di portafoglio | - | 455 | n.d. |
| Incassi MAV/RAV/FRECCIA | - | 90 | n.d. |
| Debiti verso enti previdenziali | - | - | - |
| Fondo di beneficenza | - | - | - |
| Ratei e risconti passivi | - | - | - |
| Altre partite passive | 24 | 11 | -54% |
| Totale | 38 | 808 | +2.026% |

Commissioni attive (importi in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

| Tipologia servizi/valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|--|------------|------------|--------------|
| a) garanzie rilasciate | - | - | - |
| b) derivari su crediti | - | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza | - | 1 | n.d. |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - | - |
| 3. gestioni patrimoniali | - | - | - |
| 3.1. individuali | - | - | - |
| 3.2. collettive | - | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | - | - | - |
| 5. banca depositaria | - | - | - |
| 6. collocamento di titoli | - | - | - |
| 7. raccolta ordini | - | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | 1 | n.d. |
| 9.1. gestioni patrimoniali | - | - | - |
| 9.1.1. individuali | - | - | - |
| 9.1.2. collettive | - | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | - | - | - |
| 9.3. altri prodotti | - | 1 | n.d. |
| d) servizi di incasso e pagamento | - | 8 | n.d. |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - | - |
| h) altri servizi | - | 32 | n.d. |
| commissioni attive su finanziamenti in c/c a clienti | - | 16 | n.d. |
| commissioni attive su altri finanziamenti a clienti | - | 12 | n.d. |
| commissioni attive su servizi pos e pago bancomat | - | - | - |
| altre commissioni attive | - | 4 | n.d. |
| Totale | - | 41 | n.d. |

Commissioni passive: composizione (importi in migliaia di euro) - dati IAS/IFRS

| Servizi / Valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|---|------------|------------|----------------|
| a) garanzie ricevute | - | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | - | 16 | n.d. |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - | - |
| 3. gestioni patrimoniali: | - | - | - |
| 3.1 portafoglio proprio | - | - | - |
| 3.2 portafoglio di terzi | - | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | - | 2 | n.d. |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | - | - | - |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | 14 | n.d. |
| d) servizi di incasso e pagamento | - | 14 | n.d. |
| e) altri servizi | 1 | 6 | +500% |
| Totale | 1 | 36 | +3.500% |

Spese per il personale: composizione - dati in migliaia di euro – dati IAS/IFRS

| Tipologia di spese/Valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|--|------------|------------|--------------|
| 1) Personale dipendente | - | 359 | n.d. |
| a) salari e stipendi | - | 265 | n.d. |
| b) oneri sociali | - | 60 | n.d. |
| c) indennità di fine rapporto | - | 7 | n.d. |
| d) spese previdenziali | - | 2 | n.d. |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | - | 6 | n.d. |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | - | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - | - |
| - a prestazione definita | - | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | - | 6 | n.d. |
| - a contribuzione definita | - | 6 | n.d. |
| - a prestazione definita | - | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | - | 13 | n.d. |
| 2) Altro personale | - | - | - |
| 3) Amministratori e Sindaci | - | 136 | n.d. |
| Totale | - | 495 | n.d. |

Numero dei dipendenti per categoria

| Tipologia/valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|----------------------------------|------------|------------|--------------|
| Personale dipendente: | | | |
| a) dirigenti | - | 1 | n.d. |
| b) totale quadri | - | 2 | n.d. |
| - di cui: di 3° e 4° livello | | 2 | n.d. |
| c) restante personale dipendente | - | 3 | n.d. |
| Altro personale | - | - | - |
| Totale | - | 6 | n.d. |

Alla data del presente prospetto il numero di risorse è sceso a n. 5 unità, a seguito delle dimissioni di un dipendente appartenente alla III area professionale “altro personale dipendente”.

Altre spese amministrative - dati in migliaia di euro – dati IAS/IFRS

| tipologia/valori | 31/12/2007 | 31/12/2008 | Variazioni % |
|--|------------|------------|--------------|
| - imposte indirette e tasse | 32 | 2 | -94% |
| - imposte di bollo | - | 1 | n.d. |
| - imposta comunale su immobili | - | - | - |
| - ritenuta INPS 2/3 carico azienda | - | - | - |
| - altre imposte | 32 | 1 | -97% |
| - spese informatiche | - | 31 | n.d. |
| - assistenza software | - | 31 | n.d. |
| - spese per immobili/mobili | - | 13 | n.d. |
| - fitti e canoni passivi | - | 13 | n.d. |
| - altre spese | - | - | - |
| - spese per acquisto di beni e di servizi non professionali | - | 351 | n.d. |
| - vigilanza | - | 3 | n.d. |
| - pulizia locali e riscaldamento | - | 16 | n.d. |
| - postali, telefoniche e telegrafiche | - | 17 | n.d. |
| - stampati e cancelleria | - | 78 | n.d. |
| - elaborazione e trasmissione dati | - | 208 | n.d. |
| - trasporti | - | 29 | n.d. |
| - spese per acquisto di beni e di servizi professionali | - | 56 | n.d. |
| - compensi a professionisti | - | 45 | n.d. |
| - consulenze ed assistenze tecniche | - | - | - |
| - informazioni e visure | - | 11 | n.d. |
| - compensi a sindaci | - | - | - |
| - premi assicurativi | - | 24 | n.d. |
| - spese pubblicitarie | - | 168 | n.d. |
| - spese altre | 381 | 100 | -74% |
| - spese societarie ed assembleari | 339 | 15 | -96% |
| - contributi associativi | - | 48 | n.d. |
| - canoni manutenzioni periodici | - | 8 | n.d. |
| - altre spese amministrative | 42 | 29 | -31% |
| Totale | 413 | 745 | +80% |

I compensi ai Sindaci sono stati riclassificati, al 31/12/2008, tra le spese del personale, in accordo alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

20.1.1 Relazioni di revisione

I bilanci della Banca A.G.C.I. chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Bompani Audit Srl, con sede a Firenze – Piazza d'Azeglio 39.

Di seguito sono riportate integralmente le Relazioni della predetta Società di revisione.



BANCA A.G.C.I. S.p.A.

Relazione del revisore contabile ai sensi art. 2409 ter c.c. e art. 2429 c.c.
e relazione di certificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007

Ai soci della
Banca A.G.C.I. S.p.A.
Via Riva di Reno, 47
40122 BOLOGNA

Firenze, 3 aprile 2008

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca A.G.C.I. S.p.A. chiuso al 31.12.2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca A.G.C.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri previsti per la revisione contabile e in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca A.G.C.I. S.p.A. al 31.12.2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

BOMPANI AUDIT S.r.l.

Un Procuratore

Lucia Caciagli

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale - € 20.000.000 - R.F.A. 287288 - Codice Fiscale Partita IVA e Registro Imprese - 01693821490

Società di Revisione e Organizzazione Contabile
di Firenze - Dobbato 100808 n.781
tel. 055/2477851 - fax 055/2477851
www.bompani.com

Sette del Palazzo dei Rezzani
Firenze - Tel. 055/2477851

50121 FIRENZE
Piazza E. Azeglio, 3D
Tel. 055/2477851, 3
Fax 055/2477851

e-mail: revisione@bompani.com
www.BOMPAI.com

Altre Uffici in Italia:
Milano, Roma, Torino e Marigliano

Member Firm of Member Firms of
International, presente in 54 paesi di
Member Firm of Member Firms of
Member Firm of Member Firms of



BANCA A.G.C.I. S.p.A.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del d.lgs. 24 febbraio
1998, n. 58 del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Ai soci della
Banca A.G.C.I. S.p.A.
Via Alessandrini, 15
40126 Bologna

Firenze, 26 febbraio 2009

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Banca A.G.C.I. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca A.G.C.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell' art. 9 del D.Lgs. nr. 38 del 28 febbraio 2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri previsti per la revisione contabile e in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca A.G.C.I. S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell' art. 9 del D.Lgs. nr. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca A.G.C.I. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01683920480

Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione, Delibera CONSOB n.781 del 23 ottobre 1980 e n. 25184 del 31 maggio 2000.

Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (DL n. 86 del 27.01.1992)

50121 FIRENZE
Piazza D'Azeglio, 39
Tel 055/2477851.2.3
Fax 055/214933

e.mail bauditfi@tin.it - ba.Firenze@mri-bompaniaudit.com
www.MRI-World.com

Altri Uffici in Italia a
Milano, Roma, Torino e Viareggio

Member Firm di Moores Rowland International, presente in 94 paesi al Mondo con 628 uffici e 20.852 collaboratori

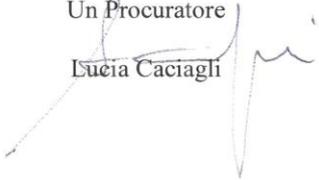


4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Banca A.G.C.I. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca A.G.C.I. S.p.A. al 31 dicembre 2008.
5. A titolo di informativa si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:
 - 5.1 In data 12 dicembre 2008 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento dagli attuali Euro 8.000.000,00 sino ad Euro 12.000.000,00, mediante l'emissione di massimo numero 4.000.000 di nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ad un prezzo per azione pari ad Euro 1,20. Alla data della presente relazione la società sta ultimando l'iter burocratico concernente l'aumento di capitale.
 - 5.2 Come illustrato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione, il bilancio al 31 dicembre 2008 evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 809.357 determinato dal sostenimento dei costi legati alla fase di start-up e all'avvio dell'attività bancaria.

BOMPANI AUDIT S.r.l.

Un Procuratore

Lucia Caciagli



20.2 Informazioni finanziarie proforma

Il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie proforma.

20.3 Bilanci

L'Emittente Banca A.G.C.I. redige il bilancio di esercizio e non consolidato in quanto non appartiene ad alcun gruppo, né ha partecipazioni di controllo in alcuna società. I dati relativi ai bilanci riportati nel presente Prospetto Informativo sono disponibili presso la sede sociale della Banca e pubblicati sul sito internet www.bancaagci.it.

Viene riportata di seguito la relazione del Collegio Sindacale relativa al Bilancio 2008.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio della Banca A.G.C.I. S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2008, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2009, è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nei termini di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* vigenti alla data del 31 dicembre 2008, omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, nonché tenendo conto delle istruzioni della Banca d'Italia emanate, in forza delle attribuzioni previste dallo stesso decreto, con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, che disciplina gli schemi e le regole di compilazione del bilancio bancario d'impresa.

Il progetto di bilancio, composto di cinque distinti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nei vari settori in cui essa ha operato.

Nel 2008 il Collegio Sindacale è intervenuto alle Assemblee dei soci (ordinaria e straordinaria), alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico vigilando con attenzione sulla puntuale osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 riguardante le obbligazioni degli esponenti aziendali.

Sulla base delle informazioni ricevute in occasione delle riunioni degli organi amministrativi, il Collegio ha potuto seguire con attenzione i fatti di gestione, riscontrando l'osservanza dello statuto, delle norme di legge e regolamentari applicabili all'attività della Banca, verificando altresì il rispetto dei principi della corretta amministrazione e della sana e prudente gestione.

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse di amministratori, sindaci e del direttore generale, il Collegio Sindacale attesta che il Consiglio di Amministrazione si è sempre attenuto alle prescrizioni dell'art. 2391 del Codice Civile e dell'art. 136 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

Il Collegio ha inoltre effettuato le prescritte verifiche di legge vigilando in particolare in merito all'adeguatezza:

- dell'assetto organizzativo della Banca in termini di organigramma, funzionigramma, poteri delegati e regolamentazione dei processi aziendali attraverso i quali l'attività della Banca si esplica;
- del sistema dei controlli interni al fine di garantire un adeguato presidio sui rischi aziendali;
- del sistema amministrativo – contabile al fine di garantire un'adeguata e attendibile informativa sull'andamento della gestione anche ai fini della redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio attesta altresì:

- che sono state applicate le disposizioni di legge in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- che l'operatività della Banca si è svolta nel rispetto della Legge n. 108/1996;
- che sono state rispettate le previsioni del D.Lgs. 196/2003;
- che è stata verificata l'osservanza della normativa antiriciclaggio riscontrandone la corretta applicazione e la piena rispondenza delle procedure informatiche all'uso utilizzate.

Ai fini della verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, il Collegio ne attesta la conformità in coerenza con il principio di proporzionalità e gradualità riferito all'assetto organizzativo esistente e all'attività attualmente svolta; per eseguire tale riscontro si è anche avvalso del supporto della società Meta S.r.l. alla quale è demandata la funzione di internal auditing al fine di ottenere un costante aggiornamento circa le risultanze delle attività di controllo pianificate e svolte.

Nel corso del 2008 non sono stati presentati reclami dalla clientela; Il Collegio ha comunque verificato la corretta funzionalità delle procedure in argomento.

Ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, il bilancio della Banca A.G.C.I. S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2008 è stato sottoposto a controllo contabile dalla società di revisione Bompani Audit S.r.l., la quale ha espresso un giudizio di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, attestando che lo stesso documento è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i movimenti di patrimonio netto e i flussi di cassa della società.

Sulla base delle verifiche svolte e delle informazioni ricevute dalla società di revisione incaricata del controllo contabile, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato ai principi di riferimento previsti dalle norme di legge.

La relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori illustra in modo esauriente la situazione della Banca, l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori di operatività; fornisce inoltre notizie in ordine ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2008 e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

La nota integrativa, oltre all'illustrazione delle politiche di bilancio di cui si è detto in precedenza, fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dalle norme di riferimento su richiamate.

Lo Stato Patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi (in migliaia di euro):

| | | |
|--|--------------|---------------|
| Attivo | | 18.072.856,76 |
| Passivo e fondi | | 18.882.213,34 |
| Patrimonio netto: | | 7.946.912,83 |
| di cui: | | |
| <i>Riserve da valutazione titoli AFS</i> | -1.277,98 | |
| <i>Riserve</i> | == | |
| <i>Capitale</i> | 8.000.000,00 | |
| <i>Perdita d'esercizio precedente</i> | (51.809,19) | |

Il Conto Economico si riassume sinteticamente nei seguenti importi:

| | |
|---|--------------|
| Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte | 1.053.737,77 |
| Imposte anticipate sul risultato d'esercizio | 244.381,19 |
| Perdita d'esercizio | 809.356,58 |

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio della Banca A.G.C.I. S.p.a. al 31 dicembre 2008.

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 15,30.

IL COLLEGIO SINDACALE

| | |
|---------------------|---------------------|
| Dr. Giuseppe Pisano | (Presidente) |
| Dr. Francesco Bosio | (Sindaco Effettivo) |
| Dr. Renzo Galeotti | (Sindaco Effettivo) |

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci dell'Emittente Banca A.G.C.I. sono sottoposti a revisione contabile a decorrere, ininterrottamente, da dicembre 2007.

20.4.1 Dichiarazione di revisione

L'Emittente dichiara che le informazioni finanziarie relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, riportate nel presente Prospetto Informativo, sono state sottoposte a revisione contabile da parte di Bompani Audit S.r.l., con sede a Firenze. La relativa relazione, integralmente riportata al precedente punto 20.1.1, non evidenzia rilievi o richiami di informativa, né clausole di esclusione di responsabilità.

20.4.2 Altre informazioni sottoposte a controllo da parte dei revisori contabili

Il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni, oltre a quelle pubblicate nei fascicoli di bilancio, sottoposte a controllo da parte dei revisori contabili.

20.4.3 Altre informazioni non estratte dai bilanci sottoposti a revisione

Il presente Prospetto Informativo contiene dati finanziari estratti dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2008.

20.5.1 Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Le ultime informazioni finanziarie dell'Emittente sottoposte a revisione contabile sono quelle relative all'esercizio 2008 alla data del 31 dicembre.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali

Il presente paragrafo contiene le informazioni finanziarie dell'Emittente alla data del 30 giugno 2008, sottoposte alla revisione contabile limitata della società di revisione Bompani Audit S.r.l. in data 16/09/2008 e predisposte in accordo con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le informazioni relative al 30 giugno 2008 sono le uniche informazioni infrannuali di Banca A.G.C.I. ad oggi disponibili, non essendo stata redatta una relazione semestrale al 30 giugno 2007, anno di costituzione della Banca.

Le seguenti tabelle riportano i principali dati economico-patrimoniali di Banca A.G.C.I. relativi al primo semestre 2008 e redatte in conformità agli IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO – dati IAS/IFRS

| Voci dell'attivo importi in migliaia di euro | | 30/06/2008 |
|--|--|---------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 86 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.201 |
| 60 | Crediti verso banche | 8.250 |
| 70 | Crediti verso clientela | 2.314 |
| 110 | Attività materiali | 348 |
| 120 | Attività immateriali | - |
| | di cui: | |
| | - avviamento | -- |
| 130 | Attività fiscali | 155 |
| | a) correnti | 39 |
| | b) anticipate | 116 |
| 150 | Altre attività | 52 |
| Totale dell'attivo | | 14.406 |

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO – dati IAS/IFRS

| Voci del passivo e del patrimonio netto importi in migliaia di euro | | 30/06/2008 |
|---|---|---------------|
| 10 | Debiti verso banche | - |
| 20 | Debiti verso clientela | 6.517 |
| 30 | Titoli in circolazione | - |
| 80 | Passività fiscali | - |
| | a) correnti | - |
| | b) differite | - |
| 100 | Altre passività | 268 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 2 |
| 120 | Fondi per rischi ed oneri: | - |
| | a) quiescenza e obblighi simili | - |
| | b) altri fondi | - |
| 130 | Riserve da valutazione | (7) |
| 160 | Riserve | (52) |
| 170 | Sovraprezzi di emissione | - |
| 180 | Capitale | 8.000 |
| 190 | Azioni proprie(-) | - |
| 200 | Utile(Perdita) di esercizio (+/-) | (322) |
| Totale del passivo | | 14.406 |

CONTO ECONOMICO – dati IAS/IFRS

| Voci di conto economico importi in migliaia di euro | | 30/06/2008 |
|---|--|--------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 190 |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | (29) |
| 30. | Margine di interesse | 161 |
| 40. | Commissioni attive | (8) |
| 50. | Commissioni passive | 4 |
| 60. | Commissioni nette | (4) |
| 70. | Dividendi e proventi simili | - |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | - |
| 100. | Utili(perdite)da cessione o riacquisto di: | - |
| | a)crediti | - |
| | b)attività finanziarie disponibili per la vendita | - |
| 120. | Margine di intermediazione | 157 |
| 130. | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | - |
| | a)crediti | - |
| | b)attività finanziarie disponibili per la vendita | - |
| 140. | Risultato netto della gestione finanziaria | 157 |
| 150. | Spese amministrative | (569) |
| | a) spese per il personale | (173) |
| | b) altre spese amministrative | (396) |
| 160. | Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri | - |
| 170. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (12) |
| 180. | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | - |
| 190. | Altri oneri/proventi di gestione | (14) |
| 200. | Costi operativi | (438) |
| 250. | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | (438) |
| 260. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente | 116 |
| 270. | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | (322) |
| 290. | Utile (Perdita) d'esercizio | (322) |

PATRIMONIO NETTO – dati IAS/IFRS

| Composizione del Patrimonio Netto importi in migliaia di euro | | 30/06/2008 |
|---|--|--------------|
| Capitale sociale | | 8.000 |
| azioni ordinarie n. 8.000.000 val.nom.unitario euro 1,00 | | 8.000 |
| Riserve di capitale | | - |
| Sovrapprezzi di emissione | | - |
| Riserve da valutazione | | (7) |
| Riserva valutazione immobili | | - |
| Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b) | | (7) |
| Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6 | | - |
| Riserve di utili | | (52) |
| Azioni proprie | | - |
| Totale riserve | | (59) |
| Quota non distribuibile (residue attività immateriali) | | - |
| Residua quota distribuibile | | - |
| Utile dell'esercizio | | (322) |
| Totale patrimonio | | 7.619 |

PATRIMONIO DI VIGILANZA - dati IAS/IFRS

| Principali dati patrimoniali di vigilanza | 30/06/2008 |
|--|-------------------|
| Patrimonio di Vigilanza di base | 7.619 |
| Patrimonio di Vigilanza supplementare | - |
| Patrimonio di Vigilanza totale | 7.619 |
| Posizione patrimoniale di vigilanza | |
| - rischi di credito | 316 |
| - rischi di mercato/operativo | - |
| - altri requisiti | - |
| Totale requisiti prudenziali minimi richiesti | 316 |
| Attività di rischio e coefficienti di vigilanza | |
| Attività di rischio ponderate | 316 |
| Patrimonio di base/attività di rischio ponderate | 24 |
| Patrimonio di Vigilanza/attività di rischio ponderate | 24 |

I bilancio della Banca A.G.C.I. chiuso al 30 giugno 2008 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Bompani Audit Srl, con sede a Firenze – Piazza d’Azeglio 39.

Di seguito è riportata integralmente la Relazione della predetta Società di revisione.



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata
del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca A.G.C.I. S.p.A.
Via Alessandrini, 15
40126 Bologna

Firenze, 16 settembre 2008

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banca A.G.C.I. S.p.A. al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Banca A.G.C.I. S.p.A.. E' nostra la responsabilità della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività o delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Banca A.G.C.I. S.p.A. al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Procuratore

Lucia Caciagli

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Capitale sociale € 52.000,00 - R.E.A. 287285 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese 01643920480

Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione, Delibera CONSOB n.781 del 23 ottobre 1980 e n. 25184 del 31 maggio 2000.
Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (DL n. 88 del 27.01.1992)

50121 FIRENZE
Piazza D'Azeglio, 39
Tel 055/2477851.2.3
Fax 055/214933
e.mail baudif@tin.it - ba.Firenze@mri-bompaniaudit.com
www.MRI-World.com

Altri Uffici in Italia a
Milano, Roma, Torino e Viareggio

Member Firm of Moores Rowland International, presente in 94 paesi al Mondo con 628 uffici e 20.852 collaboratori

20.7 Politica dei dividendi

Tutte le azioni Banca A.G.C.I. in circolazione e che verranno emesse in attuazione dell'operazione sul capitale oggetto del presente Prospetto Informativo sono ordinarie e hanno il medesimo diritto al dividendo. Gli Organi societari opereranno, riguardo alla ripartizione dell'utile d'esercizio (si rimanda, per i criteri a norma di statuto, al punto 21.2.3), con l'obiettivo di rafforzare il presidio patrimoniale, in correlazione alla concreta crescita dell'operatività e delle dimensioni aziendali, che si riflettono proficuamente nella redditività.

Non è attualmente definita una politica dei dividendi attuabile in riferimento agli utili conseguiti nei successivi esercizi.

20.7.1 Ammontare del dividendo per azione

Trattandosi del primo anno di attività con risultato in perdita, non è stato approvato il pagamento del dividendo.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati

L'Emittente dichiara di non essere sottoposto a procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati che, nei dodici mesi precedenti e nel recente passato, hanno avuto o possano avere ripercussioni sulla propria situazione finanziaria e reddituale.

20.9 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

L'Emittente dichiara che, dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione contabile, relativo all'esercizio 2008 alla data del 31 dicembre, non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale Sociale

21.1.1 Capitale emesso

In base alle vigenti disposizioni di legge ed all'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di Euro 1 (uno), che possono essere emesse illimitatamente.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non è consentita contitolarità delle medesime.

Alla data del Prospetto, il capitale sociale sottoscritto e versato della Banca A.G.C.I. ammonta a complessivi nominali Euro 8.000.000 ed è costituito da n 8.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente liberate.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Non esistono azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni rappresentative del capitale proprio detenute

Fino alla data del presente Prospetto Informativo la Banca non ha detenuto, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

21.1.4 Obbligazioni convertibili

La Banca non ha emesso, quindi non sono in circolazione, obbligazioni convertibili.

21.1.5 Indicazione di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Alla data del presente Prospetto Informativo non sono in essere diritti e/o obblighi di acquisto di capitale autorizzato ma non emesso o impegni all'aumento del capitale, salvo naturalmente l'offerta in opzione di cui trattasi nel presente elaborato.

Le azioni emesse sono state interamente sottoscritte e versate.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale sociale di eventuali società dell'Emittente offerto in opzione

Alla data del Prospetto non esistono quote di capitale di società controllate o collegate offerte in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Con riferimento all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente dalla costituzione della Banca ad oggi, si segnala che non ci sono state variazioni nella composizione del capitale sociale, come risulta dalla

seguinte tabella:

| Evoluzione del capitale sociale nel periodo 2005-2008 | Ammontare del Capitale Sociale |
|--|---------------------------------------|
| Costituzione Banca AGCI del 26/10/2005 | € 8.000.000 |
| Data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo | € 8.000.000 |

21.2 Atto Costitutivo e Statuto

La Banca A.G.C.I. è stata costituita a Bologna il 26/10/2005. Il vigente Statuto Sociale è quello aggiornato dall'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2008.

Lo Statuto Sociale è conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia).

21.2.1 Indicazione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con riferimento all'articolo dello statuto in cui sono descritti

L'oggetto sociale è definito dall'art. 4 dello Statuto, che così dispone:

“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi di investimento, bancari e finanziari consentiti, inclusa l'assunzione e la gestione di partecipazioni. Essa esercita inoltre ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Nello svolgimento della sua attività la Società può emettere obbligazioni, eventualmente anche convertibili”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di controllo e di direzione

Banca A.G.C.I. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria (art. 20 dello Statuto).

Attualmente il Consiglio si compone di 7 membri, eletti dall'Assemblea, tra soci iscritti al Libro Soci da almeno novanta giorni, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

I Consiglieri durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi Membri un Presidente e un Vice Presidente, che restano in carica fino al termine del loro mandato consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da almeno un quarto dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne

quelli che la legge riserva esclusivamente all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e designa il Presidente del Collegio Sindacale; ne fissa, inoltre, l'emolumento annuale valido per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) sul rispetto di principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- d) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge. I sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal Presidente con avviso da spediti almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun Sindaco e, nei casi di urgenza, almeno tre giorni prima.

La Direzione Generale è composta dal Direttore e, se nominato, dal Vice Direttore Generale. Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti la Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'art. 27 dello Statuto.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale degli altri componenti la Direzione Generale, ove nominati, e riferisce al Consiglio di Amministrazione.

21.2.3 Diritti e privilegi connessi ai titoli azionari esistenti dell'Emittente

Alla data del Prospetto, oltre alle azioni ordinarie non esistono altre categorie di azioni.

Le azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti. In particolare, le azioni danno diritto ad esercitare i diritti applicabili.

Diritti amministrativi

Le Azioni danno diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Banca, nonché agli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalle norme di legge e di Statuto. In particolare, ai sensi dell'art. 2441, cod. civ., le Azioni attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di opzione per la sottoscrizione: (i) di azioni di nuova emissione della Banca in caso di aumento di capitale sociale; e (ii) di strumenti finanziari emessi dalla Banca convertibili in azioni dello stesso, fatti salvi i casi di esclusione e limitazione previsti dalla legge.

Pertanto, le nuove azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni

ordinarie in circolazione.

Diritti patrimoniali

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale, l'utile netto risultante dal bilancio viene innanzitutto destinato in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge, alla riserva legale, mentre il residuo viene ripartito fra tutte le azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Società, con imputazione alla riserva straordinaria (art. 31 Statuto Sociale).

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'eventuale modifica dei diritti dei possessori delle azioni potrebbe attenersi a provvedimenti legislativi e a modificazioni statutarie deliberate, nel rispetto delle procedure di legge e di vigilanza, dall'assemblea straordinaria.

21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee dell'Emittente, ivi comprese le condizioni di ammissione

L'Assemblea dei soci è convocata nei modi e nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché nel territorio dello Stato, mediante pubblicazione quindici giorni prima dell'assemblea dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale o mediante avviso comunicato ai soci almeno otto giorni prima dell'assemblea con lettera raccomandata A.R., telefax, messaggio di posta elettronica all'indirizzo risultante dal libro soci, sempre che sia garantita la prova dell'avvenuto ricevimento. L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; nello stesso avviso potrà essere fissata per altro giorno la data della seconda adunanza, qualora la prima andasse deserta. L'intervento e la rappresentanza dei soci nelle assemblee sono regolate dalla legge.

I soci che intendono partecipare all'assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'art. 2370 C.C.) devono, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, depositare presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione i propri titoli (o certificati) al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea. Le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea.

L'Assemblea può tenersi anche in video/teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi, possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate, vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione consentendo al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. L'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

21.2.6 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente non ha in essere alcun contratto, diverso da quelli conclusi per il normale svolgimento della propria attività, che preveda obblighi significativi in capo all'Emittente e/o in grado di generare discontinuità dell'operatività ordinaria e che comunque possano influire negativamente sulla capacità dell'Emittente di adempiere le sue obbligazioni.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

L'Emittente non ha richiesto e, dunque, non ha conferito a terzi alcun incarico finalizzato ad ottenere l'elaborazione di alcun parere specialistico.

Le informazioni provenienti da terzi, ed utilizzate a fini di raffronto nel presente Prospetto, sono informazioni pubbliche e sono state riprodotte fedelmente. Per ognuna di esse sono state indicate le relative fonti. Per quanto l'Emittente sappia, o sia in grado di accertare, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte od ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione degli investitori presso la sede dell'Emittente i seguenti documenti:

- a) lo Statuto Sociale dell'Emittente;
- b) il Bilancio dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2007 corredato della relazione della Società di Revisione;
- c) il Bilancio dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2008 corredato della relazione della Società di Revisione;
- d) per il periodo di validità dell'Offerta in opzione, il presente Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

25.1 Partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

L'Emittente non possiede partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE SECONDA

CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Si fa rinvio alla Sezione Prima, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si fa rinvio alla Sezione Prima, Paragrafo 1.2 del presente Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Per una dettagliata descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta, si rinvia alla sezione Prima, Paragrafo 4 del presente Prospetto Informativo.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI**3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Alla data del presente Prospetto, Banca A.G.C.I. ritiene che la liquidità di cui dispone sia sufficiente per le proprie attuali esigenze, cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie di Banca A.G.C.I. si fa rinvio alla Sezione Prima, Paragrafi 9, 10 e 20.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue espone i fondi propri di Banca A.G.C.I. al 31 dicembre 2008 (che alla data di presentazione del prospetto non hanno subito variazioni) raffrontati con quelli al 31 dicembre 2007.

| Composizione del Patrimonio dati in migliaia di euro | 31/12/2007 | 31/12/2008 |
|--|--------------|--------------|
| Capitale sociale | 8.000 | 8.000 |
| azioni ordinarie n. 8.000.000 val.nom.unitario euro 1,00 | 8.000 | 8.000 |
| Riserve di capitale | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione (2) | - | - |
| Riserve da valutazione | - | (1) |
| Riserva valutazione immobili | - | - |
| Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b) | - | (1) |
| Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6 | - | - |
| Riserve di utili | - | (52) |
| Azioni proprie | - | - |
| Totale riserve | - | (53) |
| Quota non distribuibile (residue attività immateriali) | - | - |
| Residua quota distribuibile | - | - |
| Utile dell'esercizio | (52) | (809) |
| Totale patrimonio | 7.948 | 7.138 |

Le tabelle seguenti riportano i dati di indebitamento della banca al 30 giugno 2009 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007:

| Tipologie esposizioni / valori (euro/000) | | | |
|---|------------|---------------|---------------|
| | 31/12/2007 | 31/12/2008 | 30/06/2009 |
| DEBITI VERSO CLIENTELA | - | 8.095 | 16.477 |
| TITOLI IN CIRCOLAZIONE | - | 2.026 | 2.008 |
| TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA | - | 14.910 | 18.485 |

| Tipologie esposizioni / valori (euro/000) | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| | 31/12/2007 | 31/12/2008 | 30/06/2009 |
| DEBITI VERSO BANCHE | - | - | |
| CREDITI VERSO BANCHE | 7.902 | 3.409 | 5.474 |
| POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA | 7.902 | 3.409 | 5.474 |

Per quanto concerne l'indebitamento dell'Emittente si precisa che alla data di redazione del presente prospetto risulta emesso un prestito obbligazionario "Plain Vanilla" per nominali euro 2.000.000, composto da nr. 200 obbligazioni da Euro 10.000 – tasso Euribor 3 mesi base 360 maggiorato di uno spread di 0,20 centesimi – della durata di 36 mesi e godimento 01/10/2008-01/10/2011.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie di Banca A.G.C.I. si fa rinvio alla Sezione Prima, Paragrafi 9, 10 e 20.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

L'Emittente non è a conoscenza di interessi di persone fisiche o giuridiche significativi per l'Offerta.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale costituisce uno degli strumenti di realizzazione del Piano Triennale 2009-2011 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca A.G.C.I. a dicembre 2008 che si propone quali obiettivi il rafforzamento patrimoniale da realizzarsi tramite l'utilizzo degli utili conseguiti nel periodo considerato e l'apporto di nuovi mezzi finanziari rinveniente da un aumento di capitale da riservare ai soci esistenti. L'offerta è pertanto finalizzata a consentire lo sviluppo dimensionale della Banca e a sostenere la politica di sviluppo territoriale.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni l'ammontare netto ricavato dall'Offerta sarà pari a massimi Euro 4.770.000, tenuto conto del prezzo di emissione stabilito in Euro 1,20 per ciascuna azione e delle connesse spese stimate per l'Offerta pari a Euro 30.000.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione delle azioni

Oggetto dell'Offerta in opzione sono massime n. 4.000.000 di Azioni di Banca A.G.C.I., aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione, ed identificate dal medesimo codice ISIN fino al completamento dell'operazione di aumento di capitale.

4.2 Legislazione in base alla quale le azioni sono emesse

Le Azioni saranno emesse in base alla normativa italiana.

4.3 Regime di circolazione

Le Azioni offerte saranno nominative e liberamente trasferibili. Esse saranno interamente ed esclusivamente ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e della delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Azioni offerte non verranno quotate in alcun mercato regolamentato né saranno oggetto di scambio su sistemi di negoziazione alternativi ai mercati regolamentati, quali i sistemi multilaterali di negoziazione e internalizzatori sistematici, introdotti con il recepimento della Direttiva n. 2004/39/CE, né saranno comunque oggetto di negoziazione per conto proprio.

4.4 Valuta di emissione

Le Azioni saranno emesse in Euro.

4.5 Diritti connessi alle azioni

Le Azioni emittende presenteranno le stesse caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti delle azioni Banca A.G.C.I. in circolazione alla data della loro emissione e avranno godimento a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Le azioni conferiscono uguali diritti, sia per il riparto degli utili, sia per la distribuzione del residuo attivo in caso di liquidazione dell'Emittente. Al socio spetta un voto per ogni azione posseduta.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore dell'Emittente secondo quanto previsto dall'articolo 31 dello Statuto.

Circa la partecipazione al residuo attivo, in caso di liquidazione, valgono le norme di legge.

4.6 Delibere e autorizzazioni

L'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 12 dicembre 2008, come da atto notarile n. di repertorio 5055/1510 registrato a Bologna il 18 dicembre 2008 al n. 15678 ed iscritto nel Registro delle Imprese di Bologna il 12 gennaio 2009 prot. n. 730, redatto dal Dott. PALMERI Massimiliano, Notaio in Bologna.

In particolare, con specifico riferimento alle caratteristiche di detto Aumento di Capitale, l'Assemblea ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessive massime n. 4.000.000 azioni

ordinarie, da riservare esclusivamente ai possessori di azioni Banca A.G.C.I. in circolazione alla data di offerta del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aumentato del sovrapprezzo determinato annualmente dall'Assemblea. Le n. 4.000.000 azioni, oggetto dell'Offerta, avranno godimento dal 1° gennaio 2009 e un prezzo di emissione di Euro 1,20 ciascuna, costituito da (i) Euro 1,00 di valore nominale, (ii) Euro 0,20 quale sovrapprezzo. Infatti, l'Assemblea dei Soci del 12 dicembre 2008 ha determinato il sovrapprezzo nell'importo di Euro 800.000. L'aumento di capitale è dell'importo di complessivi Euro 4.800.000 (quattromilioni ottocento) di cui Euro 4.000.000 quale valore nominale, e Euro 800.000 quale sovrapprezzo.

- di stabilire che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni effettivamente raccolte alla data di scadenza del periodo di offerta;
- di approvare la modifica del nuovo testo dell'art. 5 dello statuto sociale, recependo la deliberazione di aumento deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi altrimenti lo sostituisce ai sensi dello statuto sociale, il più ampio mandato per dare piena attuazione al deliberato aumento di capitale.

La Banca d'Italia, con proprio provvedimento n.1157136 del 31/10/2008, ha autorizzato il programma di rafforzamento patrimoniale di cui alla presente Offerta, descritto al paragrafo 5.2.3 della Sezione Prima del Prospetto.

In data 8 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato il termine per la pubblicazione dell'avviso di opzione in data 28 febbraio 2009 (delibera del 8/01/2009, ordine del giorno n.3 "Aumento capitale sociale: definizione tempi e modalità sottoscrizione", pag. 23-27 del libro Verbali delle Adunanze del CdA).

In data 25 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato la proroga del termine per la pubblicazione dell'avviso di opzione al 26 marzo 2009 (delibera del 25/02/2009, ordine del giorno n.3 "Proroga del termine per la pubblicazione dell'avviso di opzione", pag. 40-42 del libro Verbali delle Adunanze del CdA).

Con delibera del 25 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci per prorogare il termine ultimo per l'aumento del capitale sociale al 31 dicembre 2009 (delibera del 25/03/2009, ordine del giorno n. 2/B, pag. 151-152 del Libro Verbali delle adunanze del CdA).

L'Assemblea Straordinaria convocata in data 3 aprile 2009 con avviso sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 14 marzo 2009, come da atto notarile n. di repertorio 5277/1659, ha deliberato di modificare parzialmente la delibera già adottata in data 12 dicembre 2008, limitatamente alla sola parte riguardante la fissazione del termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a fronte del deliberato aumento di capitale sociale, e pertanto di prorogare detto termine ultimo dalla data originariamente fissata del 30 aprile 2009 alla nuova data del 31 dicembre 2009.

In data 18 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ridefinito i tempi e le modalità di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale prevedendo la pubblicazione dell'avviso di opzione entro il 31 luglio 2009 (delibera del 18/06/2009, ordine del giorno n. 2, pag. 203-205 del Libro Verbali delle adunanze del CdA).

4.7 Data prevista per l'emissione delle azioni

Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. tempestivamente e in ogni caso entro 16/11/2009 per le azioni sottoscritte in opzione ed entro il 17/11/2009 per le azioni inoptate per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione.

4.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

In ragione delle caratteristiche dell'Offerta non sono applicabili alle Azioni oggetto dell'Offerta stessa le norme esistenti in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'emittente

Le Azioni Banca A.G.C.I. non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto di terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 Profili fiscali

In questa sezione sono fornite indicazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni per certe categorie di investitori, rese sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili mutamenti, anche con effetti retroattivi.

Il decreto legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003 ha introdotto importanti mutamenti riguardanti i meccanismi di tassazione dei dividendi societari e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Si rammenta inoltre che è prevista l'emanazione, da parte del Governo Italiano, di provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi da capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria come pure le misure delle imposte sostitutive applicabili ai medesimi redditi, ai fini della loro unificazione, e ciò nel quadro di un generale riordino del trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria. L'analisi svolta, pertanto, non rappresenta esaustivamente tutti i riflessi fiscali relativi all'acquisto, detenzione e cessione di azioni con la conseguenza che resta ferma l'opportunità, da parte degli investitori, di confrontarsi con i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai propri investimenti.

I profili fiscali menzionati sono stati elaborati tenendo conto delle novità introdotte dal decreto legge n. 112/2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008.

Regime fiscale dei dividendi

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende da alcune circostanze (natura del percettore, quota di possesso, ecc...) come di seguito descritto.

Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "non qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, del 12,50%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata al momento del pagamento dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate. Non sussiste in ogni caso l'obbligo per i suddetti Soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

La ritenuta alla fonte o l'imposta sostitutiva del 12,50% non sono applicate se i dividendi si riferiscono a partecipazioni "non qualificate" detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21/11/1997, n. 461. In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 40% del loro ammontare.

Con riferimento alle società non quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 25%.

Soggetti esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all'imposta sul reddito delle società (IRES) in misura pari al 5% del loro ammontare.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni (Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR), nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono i dividendi nell'esercizio di impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito di impresa dagli stessi conseguito in misura pari al 40% del loro ammontare.

Soggetti esenti da IRES

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, è applicato una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

Enti non commerciali

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile di tali enti nella misura del 5%.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui agli articoli 9 del Legge 23/3/1983, n. 77, 14 del D.Lgs. 25/1/1992, n. 84, 11-bis del D.L. 30/9/1983, n. 512, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. 21/4/1993, n. 124, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37, del DLGS 24/2/1998, n. 58 ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25/1/1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad un prelievo alla fonte del 27% a titolo d'imposta.

Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia possono chiedere all'Amministrazione finanziaria italiana, mediante istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la

riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta

Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 25 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono considerate dalle norme italiane come "redditi diversi" di natura finanziaria di cui all'art. 67 del TUIR. Tali plusvalenze sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non qualificate".

Per quanto qui interessa, titoli non negoziati in mercati regolamentati, le partecipazioni in azioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 25%.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni "qualificate" sono assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate". Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate" dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di

partecipazioni "non qualificate", il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1. tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/97). Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*), del TUIR, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto;

2. regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che: *(i)* le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e *(ii)* l'azionista eserciti l'opzione con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze sono computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*), del TUIR realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

3. regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/97). Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale attività. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Soggetti esercenti attività di impresa

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della cosiddetta *participation exemption*, le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse da imposizione per l'84% del loro ammontare, a partire dal 1° gennaio 2007 (ex 91% fino al 31 dicembre 2006). Tali condizioni si riassumono nelle seguenti:

- ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del TUIR;
- la partecipazione è relativa a società che esercita una attività commerciale ai sensi dell'articolo 55 del TUIR.

Nell'ipotesi in cui si rientri nella fattispecie testé ricordata, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni, non sono deducibili nel caso di ininterrotto possesso delle stesse per un periodo superiore a dodici mesi precedente quello dell'avvenuta cessione.

Le plusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. e da persone fisiche nell'esercizio di impresa, tramite la cessione a titolo oneroso delle azioni, concorrono per il 40% del loro ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, qualora le azioni non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, se l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli articoli 14, 14-ter e 14-quater, comma 1, del D.Lgs. 124/1993 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni.

Fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, di cui al D.L. 351/2001, convertito dalla Legge 410/2001 mediante cessione a titolo oneroso delle azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del risparmio amministrato" ovvero del risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%. Resta comunque fermo, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, così come convertito dalla Legge 24 novembre 2006 n. 286, entrato in vigore il 3 ottobre 2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, nei termini di cui al D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Ne consegue che l'imposta italiana sulle successioni e quella sulle donazioni è dovuta sui trasferimenti di azioni di società, che hanno in Italia la sede legale o la sede amministrativa o l'oggetto principale dell'attività, avvenuti per causa di morte o di donazione, a prescindere dal luogo di residenza del defunto o del donante, ed anche qualora i titoli si trovino all'estero.

Le imposte si applicano con aliquote diverse a seconda del valore dell'eredità o della donazione e del rapporto esistente rispettivamente tra il defunto e l'erede e tra il donante ed il donatario, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

coniuge e parenti in linea retta: 4% (con franchigia una tantum di Euro 1 milione per ogni beneficiario);

- fratelli e sorelle: 6% (con franchigia una tantum di Euro 100.000 per ogni beneficiario)
- altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%
- altri soggetti: 8%

L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari e dai donatari.

Dall'imposta italiana di successione e da quella di donazione si possono detrarre le imposte pagate ad uno Stato estero in dipendenza della stessa successione o donazione, relativamente ai titoli esistenti in quello Stato, fino a concorrenza della parte di imposta sulle successioni o sulle donazioni proporzionale al valore dei titoli. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente stipulate dall'Italia.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta in opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta in opzione

5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta in Opzione

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione

L'Offerta è costituita da massime n. 4.000.000 Azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00 cadauna, oltre ad un sovrapprezzo di Euro 0,20, per un prezzo unitario di emissione pari ad Euro 1,20 per ciascuna azione.

L'ammontare totale dell'Offerta è pertanto di massimi Euro 4.800.000 di cui Euro 4.000.000 quale valore nominale, Euro 800.000 quale sovrapprezzo.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione

Diritto di opzione

I diritti di opzione nonché l'eventuale diritto alla prelazione delle eventuali Azioni rimaste inoptate dagli aventi diritto, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 01/09/2009 al 16/10/2009 estremi compresi (il "**Periodo di Offerta**").

Il diritto di opzione non è negoziabile.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli di adesione i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto Informativo.

Presso tutte le filiali dell'Emittente, nonché sul sito dell'Emittente www.bancaagci.it, sarà inoltre disponibile, un facsimile del modulo di adesione.

I moduli di adesione dovranno essere debitamente compilati, sottoscritti e consegnati alle dipendenze della Banca A.G.C.I.

Coloro che avranno esercitato integralmente il diritto di opzione avranno, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta, diritto di prelazione nell'acquisto delle Azioni che saranno rimaste non optate, che saranno conseguentemente attribuite solo se alla scadenza dell'Offerta rimarranno diritti non esercitati.

L'Emittente si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità e termini dell'Offerta e dell'eventuale riparto.

Diritto di prelazione

Il diritto di prelazione nell'acquisto delle Azioni che saranno rimaste non optate dovrà essere esercitato **contestualmente** all'esercizio del diritto di opzione, indicando sulla scheda di adesione il numero massimo di Azioni che si intende sottoscrivere in prelazione. La richiesta di Azioni in prelazione potrà essere effettuata a condizione che l'Azionista abbia esercitato integralmente il diritto di opzione. Le Azioni saranno attribuite solo se alla scadenza dell'Offerta rimarranno diritti non esercitati.

In caso di esercizio del diritto di prelazione, se l'adesione all'Offerta avviene per il tramite di un Intermediario Autorizzato, quest'ultimo deve inviare la copia della Scheda di Adesione di pertinenza all'Emittente, entro il termine del Periodo di Offerta dal 01/09/2009 al 16/10/2009.

Banca A.G.C.I. non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli intermediari stessi.

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione

L'operazione non prevede la possibilità di chiusura anticipata, di proroga, di revoca o di ritiro dell'Offerta.

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo il caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto in corso di offerta come stabilito dall'art. 95 bis del TUF.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Bologna ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, del Codice Civile. Il medesimo avviso verrà pubblicato entro il giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del prospetto, sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Sole 24 Ore". Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico, entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del periodo di opzione, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Sole 24 Ore".

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non è prevista la possibilità per i sottoscrittori di Azioni di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta è destinata esclusivamente ai possessori di azioni Banca A.G.C.I. in circolazione alla data del 01/09/2009 (data di inizio offerta).

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine indicato nel paragrafo 5.1.3 della Presente Sezione Seconda, con facoltà, per i suddetti portatori di azioni che abbiano esercitato integralmente il diritto di opzione e che in tale sede ne abbiano fatto richiesta, di sottoscrivere in prelazione eventuali

Azioni non optate.

5.1.7 Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sensi dell'Art. 95-bis del T.U.F., gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere le Azioni prima della pubblicazione di un supplemento al presente prospetto hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione. In nessun altro caso l'adesione all'Offerta è revocabile e la stessa non potrà essere sottoposta a condizione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

I soci che sottoscriveranno le Azioni di nuova emissione a seguito dell'esercizio del diritto di opzione o di prelazione dovranno versare, all'atto della sottoscrizione ovvero della assegnazione, almeno il 25% del valore nominale delle azioni sottoscritte e per intero l'eventuale sovrapprezzo; il versamento dell'importo residuo dovrà essere effettuato entro e non oltre il 06/11/2009.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. tempestivamente e in ogni caso entro il 16/11/2009 per le azioni sottoscritte in opzione ed entro il 17/11/2009 per le azioni inoptate per le quali è stato esercitato il diritto di prelazione.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione

La pubblicazione dei risultati dell'offerta in opzione sarà effettuata al pubblico e a Consob, entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta, mediante avviso pubblicato sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "Il Sole 24 ore". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

5.1.10 Diritti di prelazione

Ai destinatari dell'Offerta è attribuita la facoltà di esercitare, ai sensi dell'art. 2441 codice civile e contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante come indicato al paragrafo 5.1.6, il diritto di prelazione sulle eventuali Azioni rimaste non optate.

I diritti di prelazione saranno soddisfatti sulla base dei criteri di riparto indicati nel paragrafo 5.2.4.

Come il diritto di opzione, anche il diritto di esercitare la prelazione sulle eventuali Azioni rimaste non optate non è negoziabile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è riservata, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente (secondo i rapporti specificati al Paragrafo 5.1.6. della presente Sezione), senza

limitazioni o esclusioni del diritto di opzione.

L'Offerta in Opzione è promossa sul mercato italiano sulla base del presente Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti di America o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi").

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi, e non potranno conseguentemente essere offerti, o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, se non avvalendosi di specifiche deroghe agli obblighi di registrazione o autorizzazione ai sensi delle disposizioni di legge applicabili.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni

Per quanto a conoscenza dell'Emittente né i principali azionisti né i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente né altre persone hanno assunto impegni di sottoscrizione delle Azioni.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Criteri di riparto

Banca A.G.C.I. procederà ad assegnare le Azioni di cui all'Offerta secondo i criteri qui di seguito indicati.

Qualora non tutti gli azionisti di Banca A.G.C.I. esercitino i propri diritti di opzione, o li esercitino in misura minore di quanto spettante, i diritti residui sono ripartiti in proporzione alle Azioni richieste in prelazione fra gli azionisti cui è destinata l'Offerta che, dopo aver esercitato per intero l'opzione loro spettante, hanno chiesto di sottoscrivere ulteriori Azioni, così esercitando il diritto di prelazione. Il totale delle Azioni spettanti agli aventi diritto sarà arrotondato per eccesso al primo intero superiore qualora la prima cifra decimale fosse pari o superiore a cinque, o, in alternativa, sarà arrotondato per difetto al primo intero inferiore qualora la prima cifra decimale fosse inferiore a cinque.

Le relative procedure di riparto saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, ad esempio, un Notaio, un membro del Collegio Sindacale di Banca A.G.C.I., un revisore esterno).

5.2.5 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

L'Emittente provvederà a comunicare ai soggetti aderenti i quantitativi assegnati, a mezzo di una apposita nota da considerarsi utile al fine di informare i soci sulla conclusione dell'operazione da inviarsi nel termine di cinque giorni decorrenti dalla data di chiusura del periodo di adesione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera del 12 dicembre 2008 è pari a Euro 4.800.000 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente alla somma di:

- Euro 4.000.000 a titolo di valore nominale;
- Euro 800.000 a titolo di sovrapprezzo.

Coloro che hanno esercitato per intero il diritto di opzione, e ne abbiano fatto richiesta, potranno esercitare il diritto di prelazione al medesimo prezzo pari ad euro 1,20.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

Criterio di formazione del prezzo dell'offerta.

L'Assemblea dei Soci dell'Emittente, in quanto Società per Azioni, è stata chiamata a determinare, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il Collegio Sindacale, il sovrapprezzo delle azioni che il socio dovrà pagare in aggiunta al valore nominale per la sottoscrizione di ogni nuova azione.

L'opportunità di prevedere un sovrapprezzo emissione azioni è coerente con il nuovo scenario prospettico della Banca, generatosi in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria. La maggiorazione a titolo di sovrapprezzo è giustificabile coi nuovi volumi e flussi finanziari che l'operatività della Società originerà a seguito della succitata autorizzazione.

La valutazione della congruità del sovrapprezzo azioni si è pertanto basata su:

1. elementi di tipo patrimoniale e di prudente opportunità, non essendo la Banca ancora sufficientemente consolidata da poter ipotizzare scenari di sviluppo costante nel prossimo futuro;
2. la valutazione reddituale prospettica redatta dalla Bompani Audit S.r.l., Società di Revisione alla quale è affidata la certificazione del bilancio della Banca ed alla quale è stato richiesto un parere sulla corretta determinazione del sovrapprezzo azioni. Tale parere, rilasciato in data 4 luglio 2008, conferma sostanzialmente che il sovrapprezzo determinato dalla Banca risponde a criteri di equità economica.

Si rappresenta i rapporti Price/Earning di Banca A.G.C.I. (calcolati ponendo al numeratore, il prezzo delle azioni offerte in opzione e al denominatore, il risultato economico netto per azione) relativamente agli esercizi 2007 e 2008, sono risultati entrambi negativi.

Le Azioni offerte non verranno quotate in alcun mercato regolamentato né saranno oggetto di scambio su sistemi di negoziazione alternativi ai mercati regolamentati, quali i sistemi multilaterali di negoziazione e internalizzatori sistematici, introdotti con il recepimento della Direttiva n. 2004/39/CE, né saranno comunque oggetto di negoziazione per conto proprio.

Elementi informativi in ordine ai criteri di fissazione per presso di offerta.

Il Prezzo di Offerta delle Azioni stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con delibera del 12 dicembre 2008 è pari a Euro 1,20 per ciascuna Azione ordinaria offerta in opzione, corrispondente alla somma di:

- Euro 1,00 a titolo di valore nominale;
- Euro 0,20 a titolo di sovrapprezzo.

Il prezzo delle azioni oggetto della presente offerta, pari a euro 4.800.000 viene così determinato:

- Euro 4.000.000 a titolo di valore nominale;
- Euro 800.000 a titolo di sovrapprezzo.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il prezzo delle Azioni, comprensivo di sovrapprezzo, è indicato nella presente Offerta (si veda il precedente Paragrafo 5.3.1).

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti di Banca A.G.C.I. e non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte degli amministratori, dei sindaci e dei direttori di Direzione generale, o persone affiliate.

Nel corso del 2008 e alla data del Prospetto Informativo non vi sono state, presso l'Emittente, transazioni di azioni Banca A.G.C.I. ad un prezzo diverso da quello di emissione che hanno coinvolto amministratori, sindaci e il Direttore Generale della Banca A.G.C.I. o persone affiliate ad essi.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il responsabile del collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso tutte le dipendenze italiane dell'Emittente.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente né i principali Azionisti né i membri degli Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente né altre persone hanno assunto preventivi impegni di sottoscrizione delle Azioni.

Nessuna garanzia sarà resa dall'Emittente o da terzi in relazione al buon esito dell'Offerta.

6 MERCATI DI QUOTAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Le Azioni non saranno quotate in mercati regolamentati.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Le Azioni non sono trattate su altri mercati regolamentati.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste, in prossimità dell'aumento di capitale oggetto del presente Prospetto Informativo, altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è prevista alcuna attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni di Banca A.G.C.I.

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Azioni sono offerte direttamente da Banca A.G.C.I.

Per tutte le informazioni riguardanti Banca A.G.C.I. si rinvia a quanto descritto nella Nota di Sintesi e alla Sezione Prima del Prospetto Informativo.

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'offerta

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni, il ricavato stimato derivante dall'Offerta in Opzione è pari a Euro 4.770.000, al netto delle spese previste stimate in Euro 30.000.

Il ricavato derivante dall'Offerta, sarà comunicato unitamente all'avviso contenente i risultati dell'Offerta in Opzione, al termine del Periodo dell'Offerta medesima.

Per una descrizione d'uso dei proventi dell'Offerta, si veda il paragrafo 3.4 della presente Sezione.

9 DILUIZIONE

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione riservato agli azionisti Banca A.G.C.I., non vi saranno effetti diluitivi in termini di quota di partecipazione al capitale sociale per gli azionisti Banca A.G.C.I. che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota loro spettante.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 33%.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Indicazione di altre informazioni contenute nella presente sezione seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

Non vi sono informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

10.2 Pareri o relazioni redatte da esperti

La presente Sezione Seconda non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

10.3 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti dai terzi.